



LO SCARPONE

Notiziario
mensile
9/2000

Exilles

Il Museo montagnaro
nella valle della
celebre battaglia
della Valle di Susa
(pag. 12)

Grande cinema

Cacciatori di trichechi e di gettoni d'oro dominano
il prestigioso Premio Alp/Cervino mettendo in
disparte i documentari alpinistici. A pagina 20 la
cronaca e la testimonianza di un illustre giurato,
l'alpinista salisburghese Kurt Diemberger.

CAI, una svolta storica

*Le modifiche dello
statuto che saranno
proposte all'assemblea
straordinaria di Verona
(pagine 15, 16 e 17)*

*I quindici progetti destinati
ad attuare le linee
programmatiche approvate
nel '99 all'Assemblea
dell'Aquila (pag. 18)*

**UN DOCUMENTO
DEGLI SCRITTORI
DI MONTAGNA**

Gli ultimi

Sono d'accordo con Dario Ferrandi (LS n.7/00, pag. 8) sul tema dell'andar veloci in montagna. A vent'anni, su una cima, contavo quanti quarti d'ora avevo aspettato l'ultimo della comitiva. A trenta, istruttore di scialpinismo, mi dedicavo a chi aveva più bisogno di aiuto. E da allora, ma soprattutto dal '73 a oggi, organizzando gite sociali mi sono sempre preoccupato degli ultimi. E' una scelta dettata dalla riflessione che quando un'associazione non è, o non è più, un ristretto club di superdotati, e accoglie individui di diverse capacità pur mantenendo senza distinzione gli stessi fini statutari deve offrire la sua organizzazione al maggior numero di soci possibile soprattutto quando tra i suoi obiettivi c'è anche quello di insegnare un buon comportamento. Perciò penso che insegnamenti ed esempi devono essere offerti a tutti i soci, anche a coloro che non sono veloci. Senza contare la rivalutazione che oggi viene fatta dell'aspetto culturale della frequentazione della montagna, nonché dell'aspetto contemplativo, che è un altro punto a sfavore dell'invito a percorrerla velocemente.

Luigi Felolo
CAI ULE Genova

Accompagnatori

Un gruppo di allievi del 3° Corso di formazione professionale per accompagnatore di media montagna della Regione Lombardia scrive allo Scarpone a proposito dell'invito (LS n. 3, pag. 5) ai giovani a frequentare i corsi del Club alpino tedesco per trasformare il loro hobby preferito in una professione. I nostri interlocutori

fanno riferimento all'articolo 2 della legge quadro n. 6/89 citato sullo stesso numero nella rubrica della Commissione Legale in cui veniva affrontato il tema della responsabilità dell'accompagnamento in montagna. La loro conclusione, dopo l'analisi di tale articolo ("Oggetto della professione di guida alpina"), è la seguente: l'accompagnamento è "riservato" tranne che per quanto riguarda gli articoli 3 e 21 dove non si fa menzione di altre figure professionali e neppure di altre figure che a qualsiasi titolo possono accompagnare chichessia in ambiente montano al di fuori di aspiranti guida, guide alpine, maestri di alpinismo e accompagnatori di media montagna. In definitiva gli allievi (Roberto Ambrosini, Fulvia Bono, Ivan Bonfanti, Vittorio Consolati, Marco Caccianiga, Giorgio Galdini, Riccardo Lerda, Riccardo Mariotti, Flavio Rodigari, Matteo Piccardi e Alberto Zucchi) affermano sulla base anche dell'articolo 20 ("Scuole e istruttori del CAI") che «se non è espressamente consentito dalla legge, è implicito il divieto assoluto di esercizio di attività di accompagnamento al di fuori delle figure previste. Quindi chi vuole dedicarsi alla professione dell'accompagnatore dovrà frequentare i corsi regolarmente organizzati dalle regioni in collaborazione con il Collegi regionali e provinciali delle Guide alpine per ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore di media montagna».

I nostri errori

BIAMONTI. Per un errore di trascrizione, nell'articolo dedicato a "Biamonti, un padre del cinema di montagna" (LS n.

7/2000, 2a col., riga 10 a pag. 5) si attribuiscono all'illustre socio «vaste conoscenze in campo interregionale» anziché, com'è intuibile, in campo internazionale. Vivissime scuse a Biamonti e ai lettori. MANZONI. Il riferimento alle manzoni «ininterrotte catene di monti» nell'articolo sul Premio Mauri (LS n. 8/2000, pag. 4) era decisamente approssimativo. Corre perciò l'obbligo di rammentare le parole esatte dell'immortale "don Lisander" all'inizio dei "Promessi sposi": «Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutto a seni e a golfi a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien, quasi a un tratto, a restringersi e a prender corso e figura di fiume...».

Casimiro: aiutatemi!

Una situazione spaventosa. Casimiro Ferrari, illustre esponente dei "Ragni" di Lecco che ha legato il suo nome alla vittoria dei maglioni rossi sull'«impossibile» parete Ovest del Cerro Torre nel '74, ha lanciato i primi di agosto un appello da Calafate, nella Patagonia flagellata dal maltempo. La sua estancia (fattoria) di 26 mila ettari, dove si è trasferito dopo avere lasciato Lecco, è stata sepolta sotto metri di neve che ha fatto crollare ricoveri e recinzioni. Molti animali (vitelli e guanachi soprattutto) sono morti e il fieno scarseggia. Casimiro chiede che qualcuno tra i nostri lettori si rechi laggiù ad aiutarlo. E' possibile mettersi in contatto direttamente con Ferrari (tel e fax Radio L.U. 29 +2902.491057), ovvero rivolgersi al CAI di Lecco (via Papa Giovanni XXIII, 11 - 23900 Lecco). □

RICERCHE ANUNCI

Cerco compagni

- Andrea Suardi di Bergamo (tel 035.341931) desidererebbe contattare Laura S. conosciuta nella mattinata del 2/7 al Rifugio Casati al Cevedale.
- Luca Gianotti, socio dell'Aquila (tel 0863.519118) e guida ambientale escursionistica, organizza dal 16 al 23/9 un viaggio a piedi in Sardegna da Ursulei fino a Cala Sisine attraverso la spettacolare Cordula di Luna.

Libri, riviste, raccolta, figurine

- La Biblioteca della Sezione UGET di Torino cerca una copia del volume "Monterosa" della Guida dei Monti d'Italia. Contattare la Segreteria (011.537983, tel e fax).
- Gilberto Grassi di Milano (tel 02.66220800) cerca figurine Liebig 1896-1941 dedicate alla montagna per realizzare una mostra presso la Sezione SEM (tel 02.86463070).
- Alessandro Gasparin (CAI Schio, tel 0445.623348) vende rivista "Alp" dal numero 77 in poi e "La Rivista della Mon-

tagna" dal numero 138 in poi.

- Rainiero Crotti (via Castello 4, 25050 Passirano, BS, tel 030.654307) è alla ricerca del libro di Edmund Hillary "Oltre gli 8000" che gli è stato proposto contrassegno da un libraio milanese ma che non gli è mai stato recapitato.

Persi e ritrovati

- Annalisa Chiorino di Biella (tel 015.2536723, ore pasti) ha trovato una maglietta polo di colore chiaro al Bivacco Rainetto in Val Veny.
- Una macchina fotografica è stata trovata su uno dei sentieri delle valli di Lanzo. Contattare in orario di ufficio Andrea Giglio, tel 011.2288723.
- Un sacchetto di stoffa bianco contenente un marsupio viola con documenti (tra cui la tessera del CAI), denaro, un telefonino giallo e un coltellino svizzero rosso è stato smarrito da Giacomo D'Amato di Pisa (050.864368, e-mail: damato@dst.unipi.it) al Rifugio Vajolet (Dolomiti di Fassa).

Le richieste di pubblicazione in questa rubrica (ricerche, scambi, cessione di libri e d'informazioni; oggetti persi o ritrovati; telegrafici messaggi per contattare nuovi compagni per viaggi e scalate, ecc.) devono essere spedite per posta o via fax (02.205723201) alla redazione, via Petrella 19, 20124 Milano, complete di indirizzo, numero telefonico e numero di tessera dei soci interessati (con nome e cognome chiaramente leggibili). Non è possibile pubblicare richieste di lavoro in rifugio da parte dei singoli soci, ma saremo grati a sezioni e gestori che vorranno segnalare adeguate opportunità in proposito. La pubblicazione avverrà compatibilmente con lo spazio a disposizione. Per inserzioni pubblicitarie rivolgersi alla concessionaria GNP (vedere colophon nella pagina accanto).

Anno 70 n. 9 - Settembre 2000

Direttore responsabile: Teresa Valessta

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

In redazione: Giulia Marini (assistente di amministrazione)

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini

Sede Legale - 20124 Milano, Via Ercole Petrella, 19

Cas. post. 10001 - 20110 Milano

Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)

Fax 02.205723.201

CAI su Internet: www.cai.it

Teleg: CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L. 20.000; soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;

supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,

comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,

non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 8.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/581382

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telnet.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;

mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/98 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01788, vol. 12,

taglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa

Segretario generale

Angelo Brambilla

Vicesegretario generale

Ottavio Gorret

Consiglieri centrali

Valeriano Elstoletti, Franco Boi, Elio Cadia, Francesco Camer,

Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco,

Roberto Frasca, Walter Frigo,

Erierto Gallorini, Giovanni Leva,

Gianfranco Lucchese, Ruggero Montesi, Enrico Pelucchi,

Paolo Ricciardiello, Annibale Rota,

Antonio Salvi, Albino Scarinzi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vacca,

Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,

Alberto Cerruti, Sergio Costiera (presidente), Vigilio Iachellini,

Enrico Felice Porazzi, Salvatore Ventorino

Proibiviri

Carlo Ancona, Luigi Arnaboldi, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni, Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

A R G O M E N T I

Legge sui sentieri, perché è necessaria

Il CAI e il progetto parlamentare

Leggio sul numero di luglio dello Scarpone l'articolo "Questi nostri poveri sentieri" di Franco Giovannini, con le sue impressioni sulla proposta di legge dell'on. Franco Schmid "Valorizzazione, tutela e recupero dei sentieri di montagna, collina e rurali" (presentata con altri 80 colleghi alla Camera dei Deputati il 9 marzo scorso). L'articolo di Giovannini ci offre lo spunto per approfondire i contenuti della proposta di legge che il CAI stesso (attraverso la Commissione centrale per l'Escursionismo e la Presidenza) sta ufficialmente sostenendo.

Non mi soffermo sulle ironiche e sarcastiche affermazioni di Giovannini, né sugli indiscutibili citati meriti del volontario, storico e attuale, che sui sentieri continua a rinnovarsi (mi auguro con maggiore rispetto riguardo l'episodio descritto dall'autore). Cercando di rimanere nel concreto dei problemi gestionali dei sentieri provo a rispondere alla questione sollevata e cioè: è opportuno che i sentieri vengano regolamentati da una legge nazionale?

Difformità

Mentre si discute di questo disegno di legge nazionale, in undici regioni italiane sono già in vigore leggi o delibere di Giunta regionale (Friuli, Veneto, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Campania, Basilicata) e una legge provinciale (Trento), e altre sono in gestazione, talvolta sostanzialmente difformi l'una dall'altra e che hanno già portato all'istituzione di catasti dei sentieri o commissioni o uffici di riferimento per i sentieri. Queste leggi sono talvolta nate per iniziative originatesi nelle stesse sezioni o strutture CAI locali. Appare subito evidente anche ai non addetti ai lavori che questa babele di regole non è positiva, anzitutto per chi si occupa di manutenzione dei sentie-

ri, ma neppure per gli escursionisti specie laddove la rete dei sentieri si sviluppa fra diverse regioni.

Il CAI stesso (ma non solo) ha quindi invocato una legge nazionale di riferimento che fissi delle regole comuni di indirizzo per tutte le regioni, sancisca finalmente anche la pubblica utilità dei sentieri, ponga le basi per un maggiore riconoscimento dell'esistenza e del valore sociale, storico ed economico della viabilità minore. Quanti sono infatti i percorsi storici scomparsi nelle proprietà private? Quanti sono i sentieri che i volontari da soli non riescono a mantenere, quanti sono i sentieri che stanno scomparendo perché sono crollati o stanno crollando i muri di sostegno o altre opere che consentono di passare in quel luogo, conservare l'antico passaggio e valorizzare il frutto di immani fatiche?

Segnaletica

La rete dei sentieri in Italia si sviluppa per centinaia di migliaia di chilometri di cui solo 60-70mila sono segnati e di questi circa 53-55mila sono mantenuti dal CAI (stima aprile 2000 della Commissione Centrale per l'Escursionismo). Ci è stato finora riconosciuto che da quando ci siamo dati delle linee guida (a partire dall'avvio del progetto "Sentiero Italia") anche per la pianificazione e la manutenzione dei sentieri (in modo particolare sui criteri di segnaletica, volutamente ridotta nelle dimensioni e quanto più possibile uniforme), sul territorio si sono cominciati a vedere migliaia di chilometri di sentieri segnati alla stessa

maniera in Sicilia quanto in Trentino, Toscana, Friuli e altrove, a vantaggio di tutti gli escursionisti. Questo progetto è tuttora in corso ed è stato fatto proprio anche da numerosi enti pubblici che hanno già adottato i criteri proposti dal CAI (che sono in linea con quelli concordati dalle associazioni che

**In 11 regioni sono
già in vigore
normative e delibere.
Per uscire da questa
babele è stato il
nostro club a invocare
una legge nazionale**

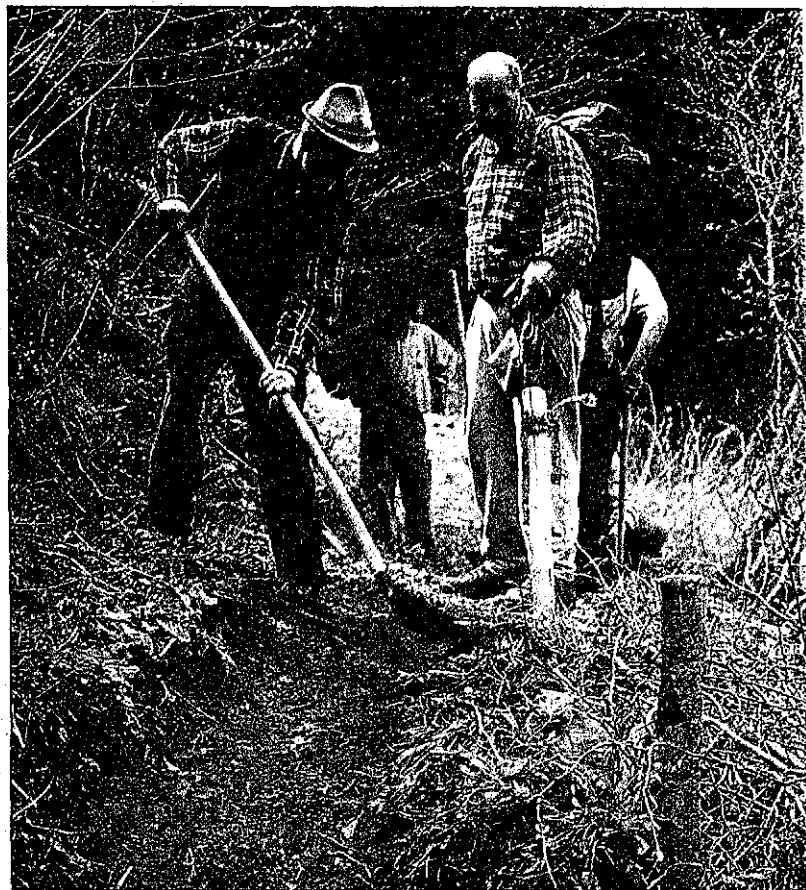
► assieme al CAI formano il Club Arc Alpin).

Giungere a questi primi risultati non è stato facile e inizialmente molto tempo è stato dedicato a «ciaccerar» piuttosto che a «penelar» (il riferimento è all'articolo di Giovannini, NdR), convinti che darsi una normativa, sentendone il bisogno, è indice di maturità di un costume sociale. Numerosissimi sono stati in questi anni gli incontri di aggiornamento che hanno coinvolto migliaia di volontari per condividere il progetto generale, affinare tecniche di manutenzione e segnaletica, cercare in poche parole di migliorare quanto più possibile anche qualitativamente i risultati del nostro impegno. Volontari noi stessi, ci siamo convinti che i nostri interventi non vanno improvvisati e che dobbiamo pretendere maggiore professionalità e consapevolezza per sostenere concretamente e coerentemente il ruolo che si siamo assunti.

Volontari e non

Sui sentieri di montagna un tempo intervenivano con scarsissimi mezzi quasi esclusivamente i volontari del CAI; recentemente sono sempre più gli Enti (Parchi, Comuni, Comunità Montane, associazioni turistiche) ma anche altre associazioni di volontariato che hanno scoperto l'interesse per i sentieri. E se da un lato questo interesse è positivo poiché permette di ampliare la rete dei sentieri camminabili e quindi ci offre ulteriori possibilità di conoscere e valorizzare nuove storie, nuovi spazi, nuove comunità, dall'altro comporta, per lo stesso oggetto «sentiero», obiettivi e modalità

La nuova segnaletica del Club Alpino Italiano e l'opera dei volontari per tracciare e tenere aperti i sentieri. Circa 55 mila sono i chilometri dei percorsi escursionistici mantenuti dal CAI secondo una recente stima della Commissione Centrale per l'Escursionismo le cui linee guida per la pianificazione e la manutenzione stanno dando buoni frutti sull'intero territorio.



di recupero molto diversi, che mettono spesso in discussione la nostra cultura, ma anche gli equilibri di un ambiente col quale dobbiamo sempre più fare i conti (sentieri o muri cementati, sentieri iperfrequentati in piccole valli o biotopi o zone delicate, ecc).

Siamo sinceri, quanti sono gli interventi di varia paternità che somigliano più a «marchature» di un territorio piuttosto che a recuperi di un patrimonio storico-ambien-

tale e a un servizio per gli escursionisti? Se desideriamo che i sentieri rimangano «di tutti», opere e vie dell'uomo nella montagna, se non vogliamo che l'associazione, l'ente e talvolta anche il volontario di turno intervengano con proprie «visibilità», marcando anziché segnando i sentieri, se vogliamo impedire che la pubblicità si impadronisca anche dei nostri sentieri (gli sponsor hanno già bussato), se non vogliamo lasciare all'occasionalità la manutenzione dei sentieri (per i quali dichiariamo più o meno ufficialmente, ma certamente moralmente, di assumercene la responsabilità - perché non dobbiamo dimenticarlo che di responsabilità si tratta), allora è necessario attivare forme di collaborazione e di organizzazione, trovare forme di sostegno combinato fra volontariato di varie associazioni, fra volontariato e mondo professionale.

Parlare di collaborazione e organizzazione è anche parlare di accordi, di regole e di burocrazia che come sempre si prestano a due logiche: accordi, regole e burocrazia per offrire un migliore servizio; accordi, regole e burocrazia fini a se stesse e che ingabbiano. Credo che dobbiamo correre anche dei rischi, e spetta in ogni caso a noi tutti impegnarci per ottenere regole accettabili per la nostra libertà.

Spese vive

Personalmente sono convinto che se non abbiamo strumenti legislativi e tecnici, ma anche finanziamenti adeguati, la rete dei sentieri sulle montagne italiane non può essere mantenuta con garanzia di

Un gestore per amico

Fra tanti alpinisti di grande prestigio, i gestori di rifugi e le guide alpine si sono ritagliati all'ultimo Filmfestival di Trento un meritato spazio. Perché le loro professioni sono nate contemporaneamente agli esordi dell'esplorazione e della conquista alpinistica, come ha giustamente annotato Marco Benedetti presentando una mattinata aperta dove hanno fatto gli onori di casa le guide della Val di Fassa, i famosi Ciamorces, che vantano padri del calibro di Tita Piazz, di Luigi Rizzi, del Pederiva. L'esperienza delle guide nelle aree protette (cui era dedicato un articolo sullo Scarpone di gennaio, pag. 22) è stata illustrata dal presidente delle guide trentine Walter Vidi e da Franca Penasa, presidentessa del Consorzio trentino del Parco dello Stelvio che quattro anni fa promosse il primo corso di specializzazione. La guida alpina Sergio Rosi, in rappresentanza dei gestori di rifugi del Trentino, ha sottolineato come si evolve il ruolo del rifugio, oggi destinato sempre più a diventare centro di divulgazione della cultura alpina imponendo un adeguamento anche nella preparazione dei custodi. Qui accanto un gruppo di gestori con a destra Ermanno Salva-terra, famoso per le spedizioni alpinistiche in Patagonia.



indirizzare le regioni, che hanno già le competenze in materia, verso un'uniformità di obiettivi (segnaletica e recupero di sentieri indipendentemente dalle quote e dagli ambienti in cui si sviluppano, elenco dei sentieri con manutenzione ufficiale, elenco dei soggetti riconosciuti a effettuare manutenzioni, la costituzione di un comitato di riferimento da adattare a seconda delle varie realtà).

Finanziamenti

Con il disegno di legge dell'on. Schmid sono previsti una serie di finanziamenti che certamente sarà problematico ottenere, perché in Italia, lo sappiamo tutti, è più facile finanziare l'alta piuttosto che la bassa velocità, le autostrade piuttosto che i sentieri, i grandi progetti industriali, piuttosto che l'artigianato e il volontariato dei sentieri. Auspico che il cammino di questa proposta legislativa possa proseguire quindi spedito anche con il sostegno parlamentare trasversale che purtroppo non è stato cercato nella fase di presentazione e prepariamoci a cogliere, anche come CAI e volontari le opportunità che questo strumento, certamente migliorabile, ci potrà in futuro offrire. Un saluto a tutti i volontari dei sentieri.

Tarcisio Deflorian

Coordinatore Gruppo Sentieri della Comm. Centrale per l'Escursionismo

continuità e con prospettive di potenziamento attraverso il solo volontariato. Senza una legge di riferimento o almeno una delibera di Giunta regionale, ovviamente finanziata, risultati durevoli nel tempo sono oggi generalmente impossibili da ottenere; il contributo che è necessario per comperare materiali, pagare le spese vive sostenute dai volontari, far funzionare una struttura tecnica di coordinamento, pagare professionisti per

interventi particolarmente urgenti o impegnativi, si presta altrimenti a sfiancanti e talvolta avvilenti contatti con insensibili politici/amministratori. Ben venga quindi non una qualsiasi legge nazionale, ma una legge che riconosca l'importanza dei sentieri, il loro valore storico, culturale, ambientale, economico e sociale. La proposta dell'on. Schmid ha il pregio di essere semplice (è formata da soli 9 articoli) e la finalità dichiarata di



TORINO 2006
X GIOCHI OLIMPICI INVERNALI



37° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA



Con il patrocinio di:

Ministero dell'Industria,
del Commercio e dell'Artigianato

Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Provincia di Torino

CAI • CAI • FISI • FIE • AMSI • ARPIET

Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte

Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte

TORINO ESPOSIZIONI
8-13 NOVEMBRE

Per informazioni e prenotazioni: **Fierimpresa**

TORINO 10126 - Via Nizza, 294 - Tel. +39 011.653.50.11 - Fax + 39 011.653.50.12

MILANO - Via Pier Della Francesca, 46 - Tel. +39 02.349.344.88 - Fax +39 02.349.345.20

VERONA - Via Soardi, 6 - Tel. +39 0541.528.71 - Fax +39 0541.289.67

Internet: www.salonedellamontagna.it - E-mail: info@salonedellamontagna.it

In collaborazione con: **Expo 2000**

Belluno ospiterà, dal 14 al 29 ottobre, la terza edizione di "Oltre le vette - metafore, uomini, luoghi della montagna", manifestazione organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune con la collaborazione, tra gli altri, del Club Alpino Italiano, del Filmfestival di Trento e dell'Istituto italiano per gli studi filosofici. Come nei tre anni precedenti, la città diventerà in questo periodo la capitale culturale della montagna, con mostre, proiezioni di film, incontri con alpinisti, convegni e tavole rotonde sui temi degli sport e della cultura della montagna.

Gli ospiti. L'inaugurazione avverrà sabato 14 alle 18, alla presenza delle autorità e dell'alpinista Walter Bonatti. Lo stesso Bonatti sarà protagonista della prima serata al Teatro Comunale con una conferenza e proiezione di diapositive. Altri alpinisti ospiti nei giorni successivi saranno l'alpinista bergamasco Simone Moro e uno dei maggiori interpreti dell'escursionismo in Italia, Riccardo Carnovalini.

Il cinema. In programma serate con le pellicole vincitrici dell'ultimo Filmfestival di Trento, proiezioni con registi che commenteranno le proprie opere, retrospettive. Saranno proiettati classici del cinema muto «di montagna» con commento musicale dal vivo, in sala.

I convegni. Da segnalare il convegno della Fondazione Giovanni Angelini e dell'Associazione medici di montagna,

"Oltre le vette": Bonatti aprirà la cordata

L'illustre alpinista alla rassegna bellunese

sulla salute di chi va per monti, e quello, tradizionale, dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, in cui filosofi e alpinisti in attività si incontrano per mettere a confronto due diverse maniere di vivere e vedere la montagna. Quest'anno il tema riguarda "la montagna romantica".

Le mostre. Quattro le esposizioni: una grande mostra di paleontologia a Palazzo Crepadona, una mostra con fotografie di Adalbert Defner, il tradizionale appuntamento con l'esposizione trentina "Montagnalibri" e una mostra sul grande alpinista e uomo politico Attilio Tissi, nel centenario della nascita.

E ancora... Numerose saranno le presentazioni di libri e riviste di montagna, incontri con scrittori, editori e registi, il concerto del Coro alpino della SAT - il più noto in Italia - e Dialperama, una selezione dei migliori montaggi di diapositive con tema la montagna. Grazie alla nuova parete di arrampicata in via di acquisizione da parte del Comune, durante la rassegna i ragazzi delle scuole potranno praticare l'arrampicata sportiva con l'assisten-

Trento bis

Dal 22 settembre al 10 ottobre Bolzano ospita l'edizione autunnale del Filmfestival Internazionale della montagna "Città di Trento". L'evento clou è una serata, venerdì 6, dedicata alla conquista degli ottomila e condotta da Reinhold Messner. Alla Fiera di Bolzano si daranno appuntamento per la circostanza alcuni dei più "quotati" scalatori altoatesini e sudtirolesi tra cui Lutz Chiken, Erich Abram, Fabrizio Innamorati, Sereno Barbacetto e Aldo Lezviti. Due particolari omaggi saranno riservati al cineasta Luis Trenker e alla "regina degli ottomila" Wanda Rutkiewicz. Informazioni tel e fax 0471.981519.

za degli istruttori dell'associazione Climband Belluno, affiliata Fasi.

Informazioni. Comune di Belluno, tel 0437 913263/913265 (Servizio Comunicazione), fax: 0437 913284 - e-mail: info@comune.belluno.it

TURISMO E QUALITÀ AMBIENTALE

A Trento dal 12 al 14 ottobre convegno della CIPRA

Il dibattito sul turismo nelle Alpi si è concentrato negli ultimi anni soprattutto sulla valutazione del suo impatto ambientale. Poco spazio invece è stato dedicato alla valutazione dell'effettivo ruolo economico del turismo. Sappiamo quanti sono i turisti: 60 milioni ogni anno; conosciamo il fatturato: 23 miliardi Euro, ma non sappiamo quanto di tutto ciò vada effettivamente a beneficio della popolazione alpina. A livello locale o regionale questa valutazione appare ancora più importante. Qual è l'efficacia economica del turismo in una valle alpina, qual è la ricchezza locale prodotta, quanti posti di lavoro garantisce rispetto al fatturato? Con il convegno "Turismo nelle Alpi: qualità economica - qualità ambientale" (Trento, Centro Santa Chiara, 12 - 14 ottobre), realizzato con il contributo della Provincia Autonoma di Trento, la CIPRA vuole aprire questa discussione fornendo impulsi critici e costruttivi, perché è convinta che un'alta qualità economica del turismo sia un presupposto fondamentale per la sua qualità ambientale.

Il primo tema affrontato sarà, giovedì 12, la valorizzazione e l'uso di prodotti enogastronomici locali: un incentivo al turismo tutelando l'ambiente in collaborazione con Arci Gola - Slow Food. Altri temi saranno: Qualità economica, qualità ambientale - la sfida del turismo nelle Alpi (Helmuth Moroder, vicepresidente di CIPRA International); Il ruolo economico del turismo nelle Alpi (Egon Smeral, WIFO, Istituto per la Ricerca economica, Vienna); Turismo e creazione di valore aggiunto in alcune regioni alpine (John Tuppen, direttore dell'Istituto di Geografia, Università di Grenoble); Opportunità economiche del turismo "orientato" al paesaggio (Dominik Siegrist - Alpenbüro, Zungo). Per informazioni, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA), via Pastrengo 20, 10128 Torino, E-mail: cipra@arpanet.it

Grossglockner in mostra

Nel duecentesimo anniversario della prima salita del Grossglockner (Austria) una mostra è aperta fino al 31 ottobre 2001 (ore 10-17, eccetto i periodi di chiusura invernale della strada alpina del Grossglockner) nel nuovo centro visitatori al Belvedere Franz-Josefs Hohe. In una superficie espositiva di circa 1000 mq, il visitatore viene condotto attraverso il mondo del Grossglockner dall'anno 1800 ai giorni nostri. Nella prima parte della mostra, due realtà agli antipodi s'incontrano: quella dei contadini, abitanti delle valli, e quella della scienza che desidera spingersi nell'ignoto mondo dell'alta montagna. Il secondo tema è dedicato ai primi viaggi esplorativi nell'area alpina. Al centro dell'attenzione c'è naturalmente la prima salita del Grossglockner. La mostra è organizzata in collaborazione con la mostra sull'alpinismo "Der Berg Ruft!" (Il richiamo della montagna), che si tiene in contemporanea ad Altenmarkt (Salisburgo). L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni: tel. 0043/662/873673 - Internet: www.großglockner.at

Milano: i grandi della montagna

Il ciclo dedicato al "Mondo della Montagna" programmato dal Centro Asteria di Milano si aprirà ancora una volta, lunedì 16 ottobre alle 21, con Walter Bonatti e il racconto della sua ultima avventura: «Finis terrae: Alberto M. De Agostini e Walter Bonatti nelle solitudini australi» (titolo di una mostra e di un cahier del Museomontagna). Il ciclo, che conta sulla collaborazione di sponsor quali Camp, Longoni, Vibram, e sull'appoggio dei periodici specializzati "Rivista della Montagna", "Pareti", "Trekking", proseguirà il 6 novembre con Jean Christophe Lafaille («Dalle Alpi all'Himalaya. Viaggio in fondo ai miei sogni»); poi sarà la volta di Ignazio Piusi (13 novembre, «Ladro di montagne»); Massimo Da Pozzo e Nadia Dimai (20 novembre, «Alpinismo a 360°: l'esperienza degli Scoiattoli di Cortina»); Christian Kuntner (27 novembre, «L'impossibile oltre l'impossibile: 10 volte sopra gli 8000, trekking in Tibet e Nepal, 10.000 km sulla Via della Seta»); Marco Anghileri (4 dicembre, «La scala dei sogni»); Enrico Camanni (22 gennaio, «Le montagne inventate»); Arnaud Clavel (5 febbraio, «Piccoli segreti della montagna: tradizione e innovazione»); Krzysztof Wielicki (19 febbraio, «Ho scelto la montagna»); Nives Meroni (5 marzo, «Montagne oltre le nuvole»). Il costo del biglietto sarà di 16.000 lire (14.000 per i soci CAI). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Centro Asteria, via G. Da Cermenate 2, 20141 Milano, tel 02 8460919, fax 02 89502818, e-mail centroasteria@tiscalinet.it.

Il Salone Europeo della Montagna

Dall'8 al 13 novembre Torino Esposizioni ospiterà il 37° Salone Europeo della Montagna organizzato da Fierimpresa, sei giornate dedicate alle montagne d'Europa. Enti nazionali ed esteri che operano per la promozione turistica della montagna, regioni, comuni, stazioni di turismo montano, società di gestione di comprensori sciistici proporranno al pubblico una panoramica sulle nuove iniziative in vista della stagione invernale. Un ruolo di protagonista, con uno scenogra-

fico allestimento che occuperà un'area di oltre 3 mila metri quadrati, rivestirà la Regione Piemonte, la cui partecipazione sarà coordinata dall'Assessorato regionale alla Montagna, Foreste e Beni Ambientali. In quest'area saranno presenti enti e associazioni di volontariato che operano per la montagna: il Corpo Forestale dello Stato, il Club Alpino Italiano, il Corpo Volontari Antincendi Boschivi, il Soccorso Alpino, l'UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani), il Formont (Centro di Formazione Professionale per la Montagna) e l'IPLA (Istituto per le piante da legno e l'ambiente). Il pubblico troverà anche una Galleria dello shopping e un ampio settore dedicato all'editoria. Informazioni, tel 011.6535011, fax 011.6525012. Sito internet: www.salone-dellamontagna.it

Sondrio: 14° Festival dei Documentari

Dal 16 al 21 ottobre è in programma la 14° edizione del Sondrio Festival, Mostra internazionale dei Documentari sui Parchi. Verranno proiettati tutte le sere, gratuitamente e doppiati in lingua italiana, i documentari ammessi in concorso, 15 circa, scelti tra gli oltre 80 giunti dalle più diverse nazioni del mondo e aventi come tema esclusivamente i parchi nazionali, le riserve naturali e le aree protette. Sono ammessi in concorso anche documentari monografici su singole specie animali o vegetali purché le riprese filmate riguardino zone protette. Contemporaneamente si svolgerà, giovedì 19 ottobre alle 9.30 nella Sala Besta della Banca Popolare di Sondrio, un Convegno internazionale sulle problematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione dei parchi, e contemporaneamente saranno aperte al pubblico quattro mostre fotografiche nelle sale di Palazzo Martinengo e Palazzo Pretorio. Verrà inoltre promosso un Concorso per le scuole su «Parchi e aree protette». Per informazioni rivolgersi al Centro Documentazione Aree Protette, tel 0342.526260, E-mail: cdap@provincia.so.it; oppure all'Ufficio Stampa, Patrizia de Micheli, tel 02 875483, fax 02 866795, E-mail: associazione.amici@tin.it.

"Note in rifugio" in Friuli Venezia Giulia

Generi musicali diversissimi, dalla grande musica barocca di Bach ai tanghi di Piazzolla, dai cori alpini alla raffinata atmosfera contemporanea per orchestra di chitarre, sono in cartellone fino al 1° ottobre su tutto l'arco delle Dolomiti Orientali. «Note in Rifugio 2000» è un'iniziativa (IV edizione) promossa e curata dalla Assorifugi FVG, (Associazione dei Gestori dei Rifugi alpini ed escursionistici del Friuli Venezia Giulia e del Bellunese) e dalla Associazione «Musica Aperta» di Gorizia, con il sostegno e il patrocinio delle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto. Per avere ulteriori informazioni, nonché l'elenco completo degli incontri, ci si può rivolgere all'ufficio Montagna in Piazza XX Settembre a Tolmezzo (Udine), tel 0433 44898; all'Assorifugi FVG, presso Comunità Montana della Carnia, via Carnia Libera 1944 n.29, Tolmezzo (Udine), tel 0433 41202; sito internet: <http://www.rifugi.it>.

Freschi di stampa

Tutto su Whymper

Un nuovo libro pubblicato dalla casa editrice gallese Gomer ripercorre la catastrofica discesa dal Cervino di Edward Whymper dopo la conquista del 1865. "The first descent of the Matterhorn" viene presentato come «una guida bibliografica della sciagura del 1865 e delle sue conseguenze», e in effetti l'autore Ala Lyall ha realizzato una guida ricca, essenziale per navigare fra documenti, carte, testimonianze, articoli, libri ("The first descent of the Matterhorn" di Alan Lyall, GOMER press. ed., L'andysul, Ceredigion, Wales. 1997. Pagine 674, illustr. 46, formato 18x26).

Vette, parchi e castelli

Oltre a quella dedicata a "Verbania, Cusio, Ossola" di cui si è riferito il mese scorso in queste pagine, il Touring Club Italiano annuncia l'uscita di una nuova guida verde sul Trentino, Alto Adige e Tirolo. Il volume, pubblicato nelle versioni italiana e tedesca, propone 23 itinerari turistici «tra vette alpine, parchi, castelli e abbazie». Con 216 pagine, 150 foto e disegni a colori, 45 carte e piante, è in vendita a 39.000 lire.

Ghiacciai della Lombardia

Nella collana "Le guide di ALP/Escursionismo" è uscito il volume "Ghiacciai della Lombardia" che comprende 25 escursioni per ammirare i caratteristici ambienti glaciali della regione: oltre 300 ghiacciai, compresi i due più grandi italiani, 119 metri quadrati di superficie. A cura di Luca Arzuffi, è una guida alla conoscenza dei "giganti bianchi" dalla facile passeggiata alle escursioni panoramiche alle fronti dei ghiacciai.

Capire la neve

"La valutazione della stabilità del manto nevoso" è il titolo di uno dei Quaderni di educazione alpinistica editi da Tamari (tel 049.8861453-fax 049.8861862) e realizzato con la collaborazione del Centro Valanghe di Arabba. L'autore, Anselmo Cagnati, illustra i metamorfismi della neve e le sue proprietà meccaniche, i vari tipi e la genesi delle valanghe e insegna a valutare la stabilità del manto. Il fascicolo di 47 pagine costa 15.000 lire. □

I soci del gruppo Orientale del Club Alpino Accademico Italiano hanno aderito, nel corso di una riunione a Passo Sella alla vigilia dell'estate, alla proposta, fatta due anni fa da Mountain Wilderness e Lega Ambiente, che le Dolomiti siano dichiarate "Monumento del Mondo". Quali le prospettive? Per questo progetto concepito all'inizio degli anni '90 è stato avviato dal Ministero dell'Ambiente presso l'Unesco un lungo iter burocratico. Nel 1998 un notevole impulso lo ha dato un convegno organizzato a Pieve di Cadore, presenti gli 11 parchi dolomitici e le amministrazioni comunali e provinciali. In quella sede venne puntualizzato che il riferimento culturale, ideale e progettuale, di alto respiro e con forte valenza scientifica, del progetto devono essere gli 11 parchi dolomitici, nazionali e provinciali. Dai parchi nascono infatti stimoli e idealità che avranno poi una ricaduta complessiva sul territorio tutelato dall'UNESCO, specie per i progetti di sviluppo umano, qualificazione del paesaggio, ricerca storico-culturale. Venne inoltre approvata la perimetrazione di "Dolomiti monumento del Mondo" prevista dal Ministero dell'Ambiente, comprendendo nel

Dolomiti: l'Accademico scende in campo

"Vanno considerate monumento del mondo"

progetto le Dolomiti del Brenta, l'intera Val Pusteria, le Dolomiti ampezzane, le Alpi Giulie fino a sud, il Cansiglio, il Monte Grappa, le Dolomiti della Lessinia il Monte Baldo. Ed ecco il documento dei soci dell'Accademico.

I soci del Club Alpino Accademico Italiano - Gruppo Orientale,

premessò:

- che il territorio dolomitico, nella sua complessa realtà ambientale e culturale, rappresenta un gioiello unico al mondo, un autentico monumento in cui si esalta l'alleanza fra un ecosistema eccezionale e i suoi tradizionali fruitori;
- che un uso del territorio montano, condizionato da logiche di profitto immedia-

to e di corto respiro, rischierebbe di travolgere il senso stesso della montagna e di trasformare in una visione meramente ludica e consumistica il rapporto tra l'uomo e gli spazi naturali;

- che lo stesso turismo richiederà sempre più un rapporto qualitativamente superiore con l'ambiente, alla ricerca di valori che parrebbero accantonati, anche rinunciando a parte delle comodità del vivere moderno;
- che all'inizio degli anni '90 le associazioni ambientaliste Mountain Wilderness e Legambiente lanciarono il progetto "Dolomiti Monumento del Mondo", progetto ampiamente condiviso anche a livello politico ma che successivamente ha destato preoccupazioni secondo noi infondate

ciò premessò:

- aderiscono all'appello lanciato da Mountain Wilderness International per ottenere l'inclusione dell'intero territorio tra i grandi monumenti del mondo riconosciuti dall'UNESCO;
- ribadiscono il concetto che proporre le Dolomiti nel loro complesso (e non solo limitatamente alle più significative e intatte emergenze naturali) come un grande monumento del mondo non significa perdere il controllo del territorio, né svilire le autonome scelte delle comunità locali, ma anzi significa inserire queste ultime in un quadro di riferimento mondiale dal quale si potranno cogliere stimolanti esempi e confronti, non trascurando vantaggi anche economici.

Invitano pertanto:

- le provincie di Bolzano, Trento e Belluno a esaminare senza preconcetta diffidenza tale proposta per far proprie le opportunità contenute in un così prestigioso riconoscimento internazionale;
- il Ministro dei Beni Culturali, al quale spetta il compito di presentare la proposta definitiva all'UNESCO, ad attivarsi per far superare ostacoli politici, tecnici e amministrativi ancora esistenti;
- il Club Alpino Italiano ad aderire alla proposta portando alle associazioni promotrici la sua indispensabile collaborazione, coordinando tutte le possibili iniziative affinché entro il 2002, anno internazionale delle montagne, si possa giungere a una positiva conclusione e cioè che le Dolomiti siano dichiarate "Monumento del Mondo"!

CARNET

Volontariato

UNA STRUTTURA con 6 stanze con 4/5 letti, bagni con docce, ampi saloni e a disposizione di centri sociali e iniziative di volontariato a Santomena (86 km da Salerno). Rivolgersi al Movimento di Volontariato Italiano, Marina di Vietri sul Mare, tel. 089.761111, fax 089.761628, e-mail: info@solidata.it

Concorsi

"LA MONTAGNA NEI SUOI MOLTEPLICI ASPETTI" è il tema del 21° concorso fotografico bandito dalla Sezione di Novi Ligure (tel. 0143.2510), in palio un chiodo d'oro e altri premi.

Basseone

A TORELLO (Spagna) dal 10 al 19/11 18° Festival Internazionale del Cinema di Montagna & Avventura (P.O. Box 19, Anselm Clavé, 5 - 08570 Torelló, Barcellona, SP).

BANFF (Canada) sarà sede dal 3 al 5/11 del 25° festival della Montagna (e-mail: CMG@BanffCentre.AB.CA).

Conferenze

GIORGIO REDAELLI «un grande del sesto grado» presenta a richiesta la sua conferenza con diapositive sulle celebri ascensioni compiute negli anni Cinquanta e Sessanta (Torre Trieste, Su Alto, ecc.) e con due video sulla prima ripetizione integrale della via Bonatti al Petit Dru (1956) e sulla prima invernale alla Solleder (Clvatta, 1963). Tel.

0341.997218-0339.6645718, e-mail: gianfrim@minonzio.it

SPIRO DALLA PORTA XYDIAS ha allestito due conferenze di contenuto analogo a quello di due suoi recenti volumi, "La montagna per me" e "Affermazione del sesto grado in Dolomiti", ognuna corredata da circa 200 diapositive a colori e stoniche. Contattare l'autore: via Papiriano 10, 34144 Trieste, tel. 040.660259.

GIANCARLO MAURI propone conferenze, fotografie e scritti al sito Internet <http://shop.logos.it/users/gomauri>

IL CAMMINAITALIA '99 viene presentato da Giancarlo Corbellini (via A. Wildt 18, 20131 Milano, tel. 02.2871296) con 150 diapositive in dissolvenza incrociata.

FRANCO MICHELI presenta diapositive sulle traversate delle Alpi «da mare a mare» fino alle esperienze esplorative senza mappe né strumenti. Tel e fax 0364300691.

GORRADO GONTIER, guida alpina di Bnascogne (AO) propone tre conferenze sul Gran Paradiso, il Perù e il Nepal (tel/fax 0165.7672486-0347.6026788).

Mostre

"DOLOMITI - LE GENESI DI UN PAESAGGIO" è il titolo della mostra aperta presso il museo Dolomythos a San Candido (tel. 0335.282122, e-mail: info@dolomiten.net)

Rifugi

IL RIFUGIO BRASCA in Valcodera (SO) è ora raggiungibile telefonicamente. Il numero è 0328.4570147

Il patrimonio librario del CAI

Sondaggio: un primo bilancio

Le risposte al questionario pubblicato sullo Scarpone n.4/2000 finora pervenute sfiorano, a quanto annuncia la Biblioteca Nazionale, il 10% del totale delle sezioni: un ottimo risultato se si considera che molte sezioni non possiedono una biblioteca o si limitano a una piccola raccolta di guide e manuali per uso interno, a supporto delle attività didattiche, e che tutte le biblioteche tranne rarissime eccezioni sono gestite da volontari. A cura della Biblioteca stessa, che cura esemplarmente l'iniziativa, ecco qualche dato significativo per una prima valutazione del patrimonio documentario sociale.

Consistenza. Superano i 1000 volumi, oltre alla Biblioteca della montagna della SAT di Trento che possiede 22.000 volumi, le sezioni di Udine (3000 in sede e 5000 in deposito presso una biblioteca pubblica), Varallo (7000), la Sezione Ligure di Genova (6960 e 1350 carte topografiche), Bergamo (6700), Milano (6131), Napoli (4000 di cui 500 antichi e rari), Faenza (3670), Firenze (3470), Lucca (3000), Roma (3000), L'Aquila (oltre 2000), Venezia (2000), Vicenza (2000), Bolzano (1800), Modena (1600), Reggio Emilia (1566), Padova (1400), Pordenone (1400), Brescia (1200), Lovere (1128), Albino (1038), Cuneo (1000).

Apertura. La maggior parte delle biblioteche sezionali sono aperte al pubblico una sera la settimana; si segnalano invece quelle di Edolo, Faenza, Frosinone, Livorno, Lovere, Padova, Pordenone e Udine per un più ampio orario a disposizione dei lettori.

Archivi e fondi fotografici. Quasi tutte le sezioni conservano i verbali delle assemblee, alcune anche documenti della vita associativa quali resoconti e fotografie di gite sociali, di prime ascensioni e lettere; in particolare Vicenza dal 1875, Saluzzo dal 1874, Lucca dal 1880. Possiedono inoltre un fondo archivistico Firenze (2555 fotografie e un epistolario di 187 cognomi), Cuorné, Bergamo, Monfalcone, Pordenone, Frosinone, Moncalieri, Cimolais, Pavia, Livorno, Città di Castello, Napoli, Chivasso (archivio LPV).

Un archivio storico di notevole importanza si trova a Varallo Sesia, recentemente ordinato da un professionista incaricato dalla Regione Piemonte in seguito a una valutazione della Sovrintendenza ai beni archivistici. Un altro archivio che potrebbe rivelare interessanti sorprese è quello di Roma, in fase di riordinamento. Padova conserva anche libri di vetta degli anni Venti e Trenta. Una raccolta di manoscritti particolarmente significativa è conservata dalla Sezione di Lucca e comprende tra l'altro numerose lettere di Richard Buden, tra i maggiori fautori della divulgazione della cultura della montagna alla fine dell'Ottocento. Hanno inoltre risposto: Bussoleno, Chiari, Claut, Desenzano, Imola, Pinerolo, Fossano.

Montagna sicura

Risultati estremamente interessanti ha dato in Lombardia il progetto "Sicuri in ferrata" a cui si riferiva in luglio l'intervista al tecnico del Soccorso alpino Daniele Chiappa. La valutazione statistica, come comunica il coordinatore del progetto "Sicuri in montagna" Elio Guastalli, ha messo in evidenza una situazione di carenze tecniche allarmante. Torneremo presto sull'argomento con nuovi approfondimenti. Un'altra lodevole iniziativa per la sicurezza in montagna è stata attuata dalla Provincia di Torino in collaborazione con il 118 Piemonte, il CAI e il CNSAS. Strumenti della campagna sono un CD-Rom e una guida alla sicurezza in montagna con tutte le istruzioni per prevenire i incidenti ed evitare pericoli. (Informazioni tel 011.8612216, fax 011.8142907, e-mail: stampa@provincia.it)

La Biblioteca Nazionale invita caldamente le sezioni che ancora non l'hanno fatto a compilare il questionario e a spedito alla sede di Via Barbaroux 1, 10122 Torino, in vista di futuri progetti di valorizzazione del patrimonio documentario della nostra associazione.

Il campanile di Val Montanaia sul bollino 2001

In ricordo del centenario della prima salita al Campanile di Val Montanaia, avvenuta nel 1902 per opera degli austriaci Victor Wolf von Glanvell e Karl Günter von Saar, questo stupendo obelisco che si eleva nelle Dolomiti d'Oltrepave apparirà sul bollino 2001. Si tratterà certamente di una delle più minuscole rappresentazioni (affidata ad Alessandro Giorgetta) della rupe che ha ispirato alcune suggestive opere pittoriche e scultoree di Mauro Corona e, di recente, una tela in acrilico alta circa quat-

LA SAT E I "SUOI" 800 SENTIERI

Organizzazione, gestione e catasto in un libro

È stato presentato in luglio, presso la Casa della SAT a Trento, il volume "Sentieri sui Monti del Trentino: organizzazione, gestione e catasto dei sentieri SAT". L'opera, affiancata da una carta tematica d'insieme della rete sentieristica del Trentino in scala 1:100000, è frutto del lavoro della Commissione Sentieri Escursionismo e rappresenta un preziosissimo strumento per l'individuazione e la consultazione dei dati relativi al patrimonio sentieristico in Trentino gestito attraverso la SAT. Si tratta di una pubblicazione tecnica rivolta anzitutto ai manutentori e agli addetti ai lavori che da tempo manifestavano l'esigenza di informazioni più aggiornate. In 288 pagine sono elencati i quasi 800 sentieri di competenza SAT, migliaia di località toccate nel 4700 km di sviluppo finalmente censiti, tempi di percorrenza, difficoltà, competenze di manutenzione comuni toccati dai percorsi, dati e tabelle sulla distribuzione territoriale dei sentieri, ma anche schede introduttive di inquadramento ambientale delle zone dei sentieri, testi delle convenzioni fra SAT ed Enti Parco, stralcio del testo della Legge provinciale n. 8/93, l'elenco dei sentieri non di competenza SAT ufficialmente mantenuti da altri soggetti, prospetti e consigli per una migliore manutenzione dei sentieri, una ricca bibliografia e una preziosa scheda di inquadramento cartografico. Rispetto alle precedenti guide Valcanover-Deflorian con il catasto dei sentieri SAT del Trentino Orientale (1981) e del Trentino Occidentale (1994), questo lavoro "perde" la cartografia 1:50000 e le relazioni descrittive degli itinerari, elementi che peraltro fanno già parte del programma dei futuri lavori della neo costituita Commissione Sentieri Escursionismo SAT presieduta ora da Gian Marco Richiardon che succede a Tarcisio Deflorian. All'incontro di presentazione, coordinato dal presidente della SAT Elio Caola, oltre a numerosissimi soci, sono intervenuti l'assessore al Turismo della Provincia di Trento Marco Benedetti, l'assessore all'Ambiente Iva Berasi, il consigliere centrale del CAI Costantino Zanotelli, l'on. Sandro Schmid, primo firmatario della recente proposta di legge per il recupero e la valorizzazione dei sentieri.

► tro metri di Guido Daniele esposta a Milano nella mostra "Alpi, spazi e memorie" assieme a vari cimeli legati alla sua storia alpinistica.

Inaugurato il Sentiero Chabod per il Colle del Nivelé

Una splendida giornata ha accompagnato il 17 giugno l'inaugurazione del sentiero nel Parco Nazionale del Gran Paradiso intitolato a Renato Chabod, presenti la moglie, le figlie e le nipoti dell'illustre alpinista e uomo politico che fu presidente del Club Alpino Italiano, numerose autorità, rappresentanti del Parco, il



presidente della Sezione del CAI di Ivrea Pagani, il presidente della Delegazione piemontese Barbotto, il presidente del Rotary Club Cuorné e Canavese Andreone, promotore dell'iniziativa, e il presiden-

te del Club Alpino Accademico Italiano, autore della foto che pubblichiamo (da sinistra Barbotto, alle sue spalle seminascosta Adriana Chabod, al centro in primo piano la vedova Dina Chabod). Il sentiero, il cui ripristino è iniziato nell'estate '99 a cura dell'Associazione Amici del Gran Paradiso, parte dall'Alpe Brengiat (1830 m) a monte dei Chiapili di Sopra (Ceresole Reale), poco oltre la sbarra che chiude la provinciale nella stagione invernale, con un dislivello di 800 m si raccorda alla splendida strada reale di caccia che con alcuni tornanti lastricati sostenuti da spettacolari muri a secco si affaccia sulla Val

Alpinismo e arrampicata

Una tavola rotonda sul tema "Alpinismo e arrampicata sportiva: quale rapporto?" Viene organizzata dal Gruppo Orientale del Club Alpino Accademico Italiano giovedì 7 settembre, nel corso del "Climbing Festival" di Arco. L'incontro s'inizia alle 20.30 nel tendone allestito dal Comune di Arco e ha come relatori Marco Angilleri, Pietro Dal Pra, Marico Dall'Agnola, Hans Peter Helsenle, Marco Furiani, Maurizio Giordani e Rolando Larcher. Moderatore Enrico Camanni. Informazioni: Roberto Rossini, 0335.454048.

Savaranche nei pressi di un grazioso laghetto, e in breve raggiunge il rifugio Città di Chivasso a 2604 m (tempo di percorrenza 3 ore circa). Una brochure di 32 pagine intitolata "Renato Chabod e il Gran Paradiso" è stata per l'occasione pubblicata dall'Associazione Amici del Gran Paradiso e dal Rotary Club Cuorné e Canavese con contributi di Lorenzo Faletto, Enrico Camanni e Vittorio Badini Confalonieri.

Più sicuri in escursione con il contributo del CAI di Argenta

Un agile volumetto dedicato alla programmazione delle attività escursionistiche e alpinistiche viene distribuito dalla Sezione di Argenta «senza fini di lucro né velleità di "docere" per i temi trattati», come precisa nella presentazione il presidente del sodalizio Marco Martinelli. Il libro, curato dal medico Pier Luigi Zambonati, membro del consiglio direttivo e accompagnatore di escursionismo, s'intitola "I consigli di Pico", con riferimento a un simpatico personaggio che accompagna durante la lettura, e nasce in realtà da una serie d'incontri sulla sicurezza in montagna ammirabilmente promossi dalla sezione. Il volume fa parte di una collana di "Quaderni" su temi legati all'e-

Sci escursionismo

Il calendario della stagione VFG

La Commissione interregionale veneto-friulana-giuliana di sci di fondo escursionismo ha presentato il cartellone della stagione 2000/01 che si apre il 7 ottobre con il IX Modulo di formazione teorica per aspiranti istruttori a cura del CAI San Dona che curerà anche le successive due lezioni teoriche. Il XI Raduno propiziatorio avverrà l'11 novembre a Feltre e il 12 al Monte Avana. A Misurina si terranno dall'8 al 10/12 il IX Corso di formaz. per istruttori sezionali e il IX Modulo di formazione prat. per aspiranti istruttori, nonché il XIII Corso di aggiorn. per ISFE. La Sezione di Gemona organizzerà il 4/2 il XXI Raduno promozionale (anche per principianti). Ad Arta Terme e a Monte Zoncolan il 24 e 25/2 è previsto il X Corso interreg. di telemark. Enego sarà la sede il 20/1, 10/2 e 10 e 11/3 della seconda parte del IX Modulo di formaz. pratica per aspiranti istruttori. A Rocchetta di Prendera si terrà il 1°/5 il XXII Raduno per istruttori ed escursionisti esperti. La stagione si concluderà il 2 giugno a Castel Franco con il IX Convegno degli Istruttori SFE veneto-friulani e giuliani. Gli istruttori che desiderano ricevere informazioni o esprimere proposte, progetti, idee, sogni, sono pregati di mettersi in contatto con Luciano Della Mora, via Bellini 66, 30024 Musile di Piave, tel. 0337.216793 oppure 0421.53317, fax 0421.331045 c/o Tecnostudio.

Un bilancio positivo emerge, per quanto riguarda la Commissione VFG, dalle molteplici attività della passata stagione. L'ultima solata in compagnia per istruttori e sci escursionisti esperti ha visto in occasione del XX Raduno all'Alpe di Senes 34 rappresentanti (di cui 10 ISFE) arrivare da dieci sezioni: Cividella, Bassano, Feltre, Conegliano, Mestre, Venezia, San Dona, Pordenone, Montebelluna, Buia. Il desiderio di celebrare degnamente il compimento della ventesima manifestazione imponeva l'organizzazione, affidata alla Sezione di Venezia, di un raduno a dir poco giubilare. Ottima l'ospitalità della famiglia Mutschlener che da anni gestisce il rifugio, uno dei pochi aperti anche durante la stagione invernale. Giovanni Misci dell'Istituto Culturale Ladino ha intrattenuto la comitiva. I numerosi brindisi al termine di una complessa discesa (per le condizioni precarie della neve) dalla forcella Lavinores sono stati il degno commiato dalle ultime nevi dolomitiche.

Corsi

Come condurre un'escursione

La Commissione Regionale di Escursionismo del Convegno Trentino Alto Adige CAI-SAT organizza due giornate informative per capi gita, operatori sezionali e aspiranti accompagnatori di escursionismo allo scopo di fornire le nozioni utili per una corretta organizzazione e conduzione delle escursioni di gruppo sezionali. Il corso si terrà il 7 e 8 ottobre presso la sede del CAI di Salerno. Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento dei 25 partecipanti del solo Convegno Trentino Alto Adige. E' prevista una prima giornata dedicata alla didattica, mentre la seconda si svolgerà sul sentiero attrezzato di Favogna. Informazioni e iscrizioni anche via fax presso il presidente della Commissione Luigi Cavallaro, via S. Giacomo 55, 39050, S. Giacomo di Laives, tel e fax 0471.250080.

scursionismo e all'alpinismo editi con i tipi di Tamari (tel 049.8861453, fax 049.8861862). Numerosi i consigli su alimentazione e comportamento anche in caso di emergenza (incidenti, male acuto di montagna, incontri con vipere e insetti pericolosi).

Escursioni senza confini con la Sezione di Torino

Nel programma delle gite 2001 cortesemente mandatoci da Lodovico Marchisio a nome della Sezione di Torino ne figurano otto organizzate con la collaborazione dell'Ufficio Turismo di St. Jean de Maurienne, con rinfresco e assistenza gratuita del CAF per gli escursionisti, con racchette da neve in inverno e in accompagnamento sui sentieri nelle gite estive. Per informazioni telefonare a Marchisio (011.78022075 - 0338.6883557). Le iscrizioni si raccolgono presso la sezione, via Barbaroux 1, secondo piano, il giovedì che precede la gita.

Macugnaga: domenica 17 settembre cerimonia per i caduti della montagna

Walter Berardi del Soccorso alpino e speleologico piemontese, capostazione di Macugnaga, dà notizia della cerimonia organizzata per domenica 17 settembre a Chiesa Vecchia (Macugnaga) a suffragio di tutti i caduti in montagna. Alle ore 11 si celebrerà una messa nei pressi del monumento eretto nel Cimitero, che raccoglie 60 targhette in ottone con i nomi di alpinisti e guide alpine caduti sul Rosa. Attualmente il Soccorso alpino di Macugnaga è composto da 26 volontari che con 8 finanzieri del SAGF operano sul territorio 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Alpinismo giovanile

IL MEETING AG LOM si svolgerà l'1/10 a Montisola (BS), lago d'Isco, organizzato dalle sezioni di Chiari e Desenzano con la Commissione lombarda. L'iniziativa consiste in una grande caccia al tesoro a squadre. Ritrovo ore 8.30-9 a Sulzano (BS). Informazioni: Francesco Cominardi (030.7702335) e Walter Brambilla (02.22477220).

L'AGGIORNAMENTO AAG LOM (2a parte) si svolgerà il 15/10 in Val Sermenza, Alta Valsesia. Ritrovo ore 8.30 a Boccioleto. Confermare a Walter Brambilla (02.22477220).

Il CAI dell'Aquila e il Progetto Scuola

A conclusione dell'anno scolastico sono state consegnate presso la sede del CAI dell'Aquila i diplomi di partecipazione al "Progetto scuola" ai ragazzi della V elementare dell'Istituto Maestre Pie Filippini, alla presenza del presidente di sezione Aldo Napoleone e di altri esponenti del CAI tra i quali il presidente del Convegno CMI Gino Mazzarano, il consigliere centrale Filippo Di Donato, il presidente della Commissione interregionale di escursionismo Gianni D'Attilio e Gianluca Ricciardulli, presidente della Commissione interregionale per l'Alpinismo giovanile. Un'escursione è stata organizzata, sempre nell'ambito del Progetto Scuola, alle sorgenti del Rio Arno.

Ferrara: appuntamenti con la montagna con il patrocinio del Comune

La Commissione per le attività culturali della Sezione di Ferrara (viale Cavour 116, tel e fax 0532.247236) sta organizzando per il mese di ottobre, per il quinto anno consecutivo, con il patrocinio del Comune, il ciclo di conferenze denominate "Appuntamenti con la montagna" che si terranno alle ore 21 presso l'Aula Magna della Sezione di Botanica, Dipartimento di Biologia dell'Università (Corso Porta Mare 2). L'ingresso è

libero. I temi sono "Le saline di Comacchio" a cura di Maurizio Marcialis, architetto (27/9), "Oltre la vetta, dall'Artico all'Africa" con Mario Manica (4/10), "Una motivazione per l'arrampicata" con Emanuele Pellizzari (11/10), "Scialpinismo in Brenta" con Sergio Rosi e "L'arretramento dei ghiacciai" con Claudio Smiraglia (25/10).

"Alpini ad honorem": un premio a Valsesia, Corbellini e Andorno

In occasione della 73a Adunata nazionale di Brescia l'Associazione Nazionale Alpini ha consegnato varie onorificenze "Alpino ad honorem". Tra i premiati nel corso della particolare cerimonia tre protagonisti di Camminaitalia '99: Teresio Valsesia per le fasi di preparazione e di condotta dell'impresa, Giancarlo Corbellini per la descrizione esauriente e precisa attraverso il libro "Il nuovo Camminaitalia" e Renato Andorno, cineoperatore, per averne fissato le immagini in una cassetta di eccellente fattura. Ne dà notizia il mensile "L'alpino" di luglio.

CNSAS: corso tecnico al Passo Sella e a Solda

Anche quest'anno si è svolto presso il Passo Sella e a Solda il corso per Direttori tecnici di Stazione del CNSAS del triveneto. Il corso si è tenuto dal 19 al 23 giugno. La parte sanitaria è stata dedicata alla memoria del compianto Mauro Signore che ha impostato sulla montagna gran parte della sua breve ma intensa carriera professionale ed è stato dirigente responsabile del SSUEm 118 e dell'Elisoccorso di Bergamo.

Bolzano: presentato il manuale dei giovani aquilotti

Presso il Centro culturale Trevi di Bolzano, la Commissione provinciale di Alpinismo Giovanile del CAI Alto Adige in collaborazione con il Servizio Scuola della Provincia Autonoma di Bolzano ha presentato il "Manuale dei giovani aquilotti". Questo simpatico volume ha lo scopo di aiutare i giovani ad avvicinarsi correttamente al mondo della montagna, fornendo utili consigli su come vestirsi, che cosa mettere nello zaino, come alimentarsi, come preparare un'escursione. Alla presentazione hanno partecipato il presidente del CAI Alto Adige Caprara, l'Assessore provinciale alla Cultura Cigolla, il responsabile del Servizio Giovani Recla e l'alpinista Giuliano Stenghel. La Commissione provinciale AG ha anche partecipato alla Fiera del Tempo Libero di Bolzano allestendo un vero e proprio sentiero con relativa segnaletica e montando con piante e fiori la facciata di una baita.

OFFERTA A TUTTE LE SEZIONI
Prezzi speciali su giacche pile per divisa sociale



PRODUZIONE ARTICOLI TECNICI SPORTIVI PER
MONTAGNA - SPELEOLOGIA - ALPINO - CANYONING

Giacomo Nussdorfer & C. s.a.s. - P.O. Box 448 - 34100 Trieste (Italy)
Scala Winkelmann, 3/A - Tel. 0348-7812237 - Fax ++39 040-566642

Torino: il Coro Edelweiss festeggia mezzo secolo

Cinquecento concerti in Italia e all'estero, un organico di 33 elementi «tutti rigorosamente dilettanti», un repertorio di oltre 150 canti tratti dalla tradizione classica alpina e popolare: questo in sintesi il Coro Edelweiss del CAI di Torino giunto quest'anno al traguardo del cinquantennale. Un doppio CD è stato pubblicato per l'occasione: è composto da 14 canzoni di recente incisione e da altrettante composizioni "rimasterizzate", un affettuoso omaggio a tutti gli amici passati nel coro. Insieme con il doppio CD è uscito anche un volume dal titolo "1950-2000, il Coro Edelweiss - Cinquant'anni in coro" per le edizioni di Daniela Piazza. E' infine attivo un sito Internet dove è possibile, digitando edelweiss@noicom.net, leggere note storiche, vedere fotografie e ascoltare canti del repertorio. Numerosi sono in questo scorcio del Duemila gli appuntamenti del coro, tra i quali, il 3 novembre al Teatro Regio di Torino, un concerto-spettacolo nell'ambito del convegno "La musica, la gente e i monti" promosso dalla Regione Piemonte, dal Museo della Montagna, dal quotidiano La Stampa e dal coro stesso. In questa occasione verrà eseguita in prima assoluta una composizione per quattro voci intitolata "Alpincord" dedicata dal maestro Azio Corghi al Coro Edelweiss sul tema "Le sonorità delle Alpi". Informazioni: CAI Torino, via Barbaroux 1, 10122 Torino, tel 011.546031, e-mail: edelweiss@noicom.net

Libertà d'accesso alla montagna nel bollettino dell'UIAA

Stefano Tirinzoni, membro del Consiglio dell'Assomidop, il Festival dei Documentari e dei Film sui Parchi di Sondrio, nonché presidente della Fondazione Bombardieri e membro

I nostri rifugi

- In occasione del raduno interregionale delle sezioni toscane emiliane romagnole, domenica 10 settembre a Mosca (Apuane) si svolgeranno i festeggiamenti per i 50 anni del rinnovato rifugio "Del Frea - Pietrapana". Uno speciale annullo filatelico ricorderà l'avvenimento al quale si collega anche un libro commemorativo a cura della Sezione di Viareggio. Informazioni: Angelo Bertacche 0584.390290, Gian Carlo Cerri, 0584.46573 oppure fax 0584.45283.
- Situato alla Forcella Piccola dell'Antelao, nelle Dolomiti a 2018 m, il Rifugio Galassi vanta anche un attivissimo Centro di Attività Alpine dedicato ai compianti alpinisti Visentin e Malgarotto. Domenica 6 agosto la Sezione di Mestre ha voluto festeggiarne il cinquantennale.
- Il 10 settembre una cerimonia è in programma al Rifugio CAI Saronno di Macugnaga in occasione del venticinquesimo anniversario dell'inaugurazione, con S. Messa, rinfresco e esibizione del Coro Alpe. Ne dà notizia il responsabile del rifugio Renzo Colombo (fax 0324.65774, e-mail: lrosa@libero.it).
- La Sezione CAI di Belluno e la Sezione ANA organizzano domenica 17 settembre al Col Visentin una serie di festeggiamenti (con S. Messa ed esibizione del Coro CAI) per ricordare i cent'anni del rifugio nelle Prealpi Bellunesi oggi intitolato al 5° Reggimento Artiglieria Alpina, ma che il CAI volle dedicare all'inizio del secolo all'inglese Riccardo Enrico Budden. Informazioni, tel e fax 0437.27722

del consiglio del Parco nazionale dello Stelvio, spiega sul n. 2/00 di "World", il giornale dell'UIAA, qual'è la posizione del Club Alpino Italiano sull'accesso e la conservazione della montagna, quale emerge dal codice di autoregolamentazione per gli sport di montagna chiamato "Tavole di Courmayeur". E come ormai da diversi anni la ricerca del Club Alpino Italiano su un corretto approccio all'alpinismo si basi sul due documenti, il "bidecalogo" e la "charta di Verona", entrambi basati sul principio della libertà. Da cui emerge che ognuno deve poter andare in montagna senza alcuna limitazione di tipo politico, razziale, religioso o economico. Libertà che deve però sposarsi a una profonda operazione di educazione della nuova generazione e a un controllo continuo dello stato di conservazione della natura, in modo che l'alpinismo sia, più che uno sport, un fatto di cultura, un modo per conoscere le montagne e le sue popolazioni.

Verona: la speleologia scientifica compie cinquant'anni

Il Museo civico di Storia Naturale a Verona ha ospitato in giugno un convegno sui cinquant'anni della speleologia scientifica, in collaborazione con la Società speleologica veneta e la facoltà di Lettere e Filosofia. Il convegno è stato anche occasione per incontri e riunioni di soci e commissioni per celebrare i 75 anni del Club Alpino Italiano a Verona con audiovisivi sulle spedizioni in Cina, Alaska, l'ambiente carsico dei Lessini e la speleologia subacquea.

Cai, si stampi!

Paula e Nives, si parla tanto di loro

"Le Alpi venete", rassegna triveneta del CAI diretta da Camillo Bertì, dedica a Gino Soldà (1907-1989) il saggio d'apertura, affidato alla penna di Adriano Tomba che ripercorre la vicenda umana del grande alpinista di Valdagno, suo concittadino, dai primi passi compiuti nelle Piccole Dolomiti all'ineluttabile deplino fisico che non impedì a Soldà di arrampicare e sciare fino agli ultimi mesi di vita. Il fascicolo primavera-estate del periodico diretto da Camillo Bertì è particolarmente ricco. Ci limitiamo a segnalare l'intervista di Silvana Rovis a una leggenda vivente, Paula Wiesinger, eroina del sesto grado, compagna di scalate di Re Alberto I del Belgio. Nel precedente numero (autunno-inverno 1999-2000), "Le Alpi venete" ha ripercorso le grandi tappe dell'alpinismo triestino con uno scritto di Francesco Blarionti. Assolutamente da non perdere il saggio di Federico Bressan dedicato ad Antonio Bertì nel centenario di quello che per il "papa degli alpinisti veneti" può essere considerato il battesimo della montagna. A Nives Merli e a suo marito Romano Benet, una coppia di fortissimi a ogni quota, dedica un'intervista l'immane e bravissima Silvana Rovis, come sempre molto abile nel sondare le complesse problematiche anche psicologiche di chi affronta la montagna ai massimi livelli.

QUOTA ZERO, Rivista della Sezione Liguria, raddoppia: una volta l'anno, in primavera, esce ora la rivista illustrata con molte pagine in più, a due colori, mentre il Notiziario costituisce «un riferimento privilegiato per l'informazione sociale che, grazie ai maggiori spazi a disposizione, sarà più articolata e completa». Il progetto grafico è stato affidato allo studio Macalla con apprezzabili risultati. Il presidente della sezione Dino Romano precisa che la testata "Quota Zero" è un affettuoso omaggio alla regione, fatta di montagne che si elevano sul mare.

LE DOLOMITI BELLUNESI, la bella rivista curata da Italo Zandonella Callegher, rievoca nel fascicolo dell'estate 2000 la prima salita dello spigolo nord dell'Agner attraverso una firma illustre, quella del veterano Oscar Soravito che fu in quell'occasione compagno di Celso Gilberti. Continuano i ricordi di croda di Roberto Sorgato, fuoriclasse dell'alpinismo bellunese, con una miriade di aneddoti godibilissimi. Insomma, anche questo numero di LDB è da non perdere!

APPUNTAMENTI

Vita e cultura del CAI

• **VERBANO, CUSIO, OSSOLA, 1-10/9**
SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO promossa dal CAI e dal TCI.
Informazioni presso la sede centrale del CAI (02.2057231) e il TCI (02.8526256) o consultando il sito www.touringclub.it

• **ARCO (TN), 7/9**
ALPINISMO E ARRAMPICATA SPORTIVA, QUALE RAPPORTO? Tavola rotonda a cura del CAAI: Gr. orientale nell'ambito del "Climbing Festival". *Vedere a pag. 10.*
Informazioni: Roberto Rossin, 0335.454048.

• **BOLZANO, 22/9-10/10**
FESTIVAL INTERNAZIONALE MONTAGNA ESPLOREAZIONE "CITTÀ DI TRENTO". Fra le iniziative "Montagnalibri", Omaggio a Luis Trenker, serata sugli ottomila con Reinhold Messner (6/10) e una serata su Wanda Rutkiewicz, la signora degli 8000. *Vedere a pag. 6.*
Ufficio stampa, tel 0464.432836, 0461.234760.

• **LOCALITA' VARIE, 23-30/9**
TRENOTREKKING Siena-Assisi in nove tappe. Il programma è stato pubblicato sullo Scarpone n.6/00, pag. 25.
Coordinam. Gianfranco Garuzzo, tel/fax 0131.225379.

• **TORINO, fino al 22/10**
100 SCATTI per il 2000. Dieci fotografi per le montagne del nuovo millennio. Museo Nazionale della Montagna.
Tel 011.6604104, fax 0116604622, e-mail: posta@museomontagna.org

• **VERONA, 8/10**
ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI DELEGATI per le modifiche statutarie. *Vedere alle pagine 15, 16 e 17.*
Informazioni presso la Sede centrale, tel 02.2057231

• **SONDRIO, 16-21/10**
14° SONDRIO FESTIVAL. Mostra internazionale dei documentari sui parchi con il patrocinio di Assomidop, del Club Alpino Italiano, del Comune di Sondrio. Termine iscrizioni 15/5. *Vedere a pag. 7.*
Tel/fax 0342.526260, e-mail: cdap@provincia.so.it

• **TORINO (Monte dei Cappuccini), 3 e 4/11**
"LA MUSICA, LA GENTE E I MONTI". Convegno su presenze e tradizioni del canto popolare promosso dalla Regione Piemonte, dal Museo della Montagna e dal quotidiano La Stampa. Nella foto il Coro Edelweiss del CAI di Torino.
Informazioni CAI Torino, tel 011.546031



Eventi, incontri, rassegne

• **JOSEFS-HOHE (Austria), tutto settembre**
CELEBRAZIONI bicentenario prima scalata del Grossglockner. Info 0043/463-3000, telefax 0043/4274/52100-50, Email: hotline@carinthia.com

• **BORGOMANERO (NO), 8/9**
RASSEGNA DI CORI DI MONTAGNA nell'ambito della Settimana nazionale dell'Escursionismo.
Informazioni tel 02.20572331

• **BERGAMO E PRESOLANA, 11-15/9**
FORUM ALPINO/ ALPENFORUM. Organizzazione: Istituto per la Ricerca scientifica e tecnologica in montagna Ev-K2-CNR, via Martiri di Cefalonia 4, 24121 Bergamo (tel 035.247411, fax 035.240697, e-mail: mountain@spm.it) e Comité scientifique international Recherche alpine, Barenplatz 2, CH-Bern.

• **LOCALITA' VARIE, 16 e 17/9**
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA, org. UIAA. Informazioni presso la delegata del CAI Giulia Barbieri, tel 02.26823874, e-mail: giuliabarbieri@tiscalinet.it

• **BRUNICO, 21-23/9**
IPOTERMIA ALLE ALTE QUOTE. Congresso medico scientifico. Org. Società Italiana medicina di Montagna. Informazioni: dott. Hermann Brugger, Europastrasse 17, 39031 Brunico, tel 0474.444235, fax 0474.553422, e-mail: brugger.med@pass.dnet.it

• **RIVA DEL GARDA (TN), 22-24/9**
1a BORSA DEL TURISMO MONTANO. Palacongressi.
Tel 0532.209478-fax 0532.249339

• **NORCIA (PG), 23/9-4/10**
PARCHI PER VIVERE a cura di Europarc. Informaz. Alessandra Lombardo, tel 06.4404627, fax 06.4404604.

• **PINZOLO (TN), 23/9**
TARGA D'ARGENTO DELLA SOLIDARIETA' ALPINA.
Presidente cav. Angiolino Binelli, tel 0465.501109-801741

• **RIVAROLO CANAVESE, 30/9 e 22/10**
"LIBRI E CASTELLI ALPINI" a cura del Comune e delle associazioni "Amici del castello Malgra" e "Amici del Gran Paradiso". Tel 0124.26377

• **TRENTO, 12-14/10**
"TURISMO NELLE ALPI: QUALITA' ECONOMICA E QUALITA' AMBIENTALE", convegno annuale CIPRA. *Vedere a pag. 6.*
Tel 011.548626, fax 011.534120, E-mail: cipra@arpnet.it

• **LONGARONE, 13-15/10**
EXPODOLOMITI (sport, montagna e tempo libero).
Informazioni, tel 0437.577577.

• **BELLUNO, 14-29/10**
"OLTRE LE VETTE", metafore, uomini, luoghi della montagna.
Comune di Belluno, tel 0437 913263/913265

• **MILANO, 16/10**
IL MONDO DELLA MONTAGNA. Conferenza di Walter Bonatti. *Vedere a pag. 7.* Centro Asteria, tel 02.8460919.

• **PADOVA, 28/10**
FESTA DELLA MONTAGNA con gara di ballo e proclamaz. della «coppia scarpone». CAI PADOVA, tel 049.8750842.

Alpi senza frontiere? Le iniziative transfrontaliere in tempi di progetti Interreg si moltiplicano. La cronaca alpina di questa estate 2000 ormai alle spalle registra il primo trekking internazionale Alta Rezia, una grande cavalcata fra realtà molto diverse e complementari. Sei sono stati in luglio i giorni di cammino, immersi nella natura tra Italia e Svizzera, nel comprensorio che abbraccia Engadina, Valposchiavo e Valtellina. Sei tappe che hanno severamente (per le eccezionali condizioni di maltempo) e piacevolmente (per la bellezza dei luoghi, l'atmosfera serena e distesa instauratasi nel gruppo) impegnato una quindicina di trekker in gran parte soci del CAI e un compagno di viaggio molto particolare: Giancarlo Corbellini, tra i padri del Camminaitalia, autore di guide storico-escursionistiche sull'Alta Valtellina e i Grigioni, «uomo del territorio» come pochi in queste stupende vallate piene di storia. Il trekking, che è stato meticolosamente progettato dallo stesso Corbellini tra Sankt Moritz e Tirano con puntate a Livigno, alle sorgenti dell'Adda, al Passo di Zebù nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, è destinato a occupare un'importante nicchia nella storia dell'andar per monti. E' stato infatti concepito nell'ambito del progetto "Alta Rezia" che s'inserisce nella politica d'integrazione voluta dall'Unione Europea e dal Governo Svizzero con un finanziamento di oltre un miliardo di lire.

«Una pazzia idea» lo ha definito Andrea Gusmeroli, onnipresente segretario del progetto al quale lavora un team di giovani entusiasti, animati da spirito pio-



Due immagini del trekking. Sullo sfondo la Valtellina dalle alture di Tirano (SO).



Alta Rezia: sei giorni tra natura e cultura

Inedito trekking fra Grigioni e Valtellina

nieristico. Perché, ammettiamolo, c'è ancora da fare per uniformare al di qua e al di là del confine la cultura e la sensibilità nei confronti dell'ambiente montano. Un esempio solo in apparenza banale? Lungo i sentieri dei contrabbandieri fra Tirano e Poschiavo, sulla costa del Monte Masuccio, è stato giocoforza aprirsi un varco fra ortiche «amazoniche», mentre le scorbutiche

pianticelle apparivano ben più addomesticate (e falciate) non appena varcato il confine. L'incanto del paesaggio non ha comunque conosciuto confini inducendo qualcuno fra i trekker a chiedersi se per caso il Nepal vagheggiato da tanti nostri connazionali non sia preferibile cercarlo nella wilderness di queste vallate, a poco più di un'ora di treno dall'afa (o dalla nebbia) di Milano. □

LE NUOVE VETTE DELLA **SOLIDARIETÀ** IN MONTAGNA

Alpinismo egoista e malato? Niente affatto, oggi c'è molta voglia di cooperare

Si moltiplicano le grida di dolore per le degenerazioni di un alpinismo egoista e inquinato dagli interessi commerciali, e Fausto De Stefani paventa addirittura, dall'alto dei suoi 14 ottomila scalati, che il business finisca per stravolgere l'etica della brava gente himalayana. Mala tempora? Meglio per ora evitare catastrofismi. Non è notizia di tutti i giorni, ma può succedere che un alpinista come Silvio Mondinelli, guida alpina e soccorritore delle Fiamme Gialle, rinunci a issarsi su un Everest ormai a portata di ramponi per soccorrere sconosciuti sull'orlo del baratro. La corsa alla vita teorizzata in un rinomato libro di Oreste Forno continua del resto a vantare un fascino incontestabile, come dimostrano le migliaia di volontari impegnati quotidianamente nei ranghi del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. A ricordarcelo provvede ogni anno a Pinzolo, nel Trentino, la consegna della Targa d'Argento della Solidarietà Alpina (sabato 30 settembre quest'anno). C'è tuttavia un altro aspetto non trascurabile della solidarietà alpina: quella cooperazione instauratasi da tempo tra gli alpinisti più sensibili e le popolazioni di aree remote. Una costellazione di organizzazioni e di progetti. Le citazioni sono parecchie: si va dalle fondazio-

ni in memoria di alpinisti scomparsi, Benoit Chamoux e Lorenzo Mazzoleni in primis, a organizzazioni transnazionali come l'attivissima Eco-Himal animata da personaggi come Kurt e Hilde Diemberger, dalla tenerissima Tona Sironi, da industriali e personalità della cultura, all'Operazione Mato Grosso che opera a favore delle popolazioni andine con il supporto delle gerarchie religiose. Senza tenere conto di iniziative individuali come quelle dell'alpinista trentino Giuliano Stenghel e favore dei bambini indiani o del piemontese Gianni Tamiozzo che si prodiga per i piccoli sherpa. L'elenco degli alpinisti di buona volontà potrebbe continuare perché qui si sta parlando di una solidarietà sommersa e un po' estemporanea che affiora in mille rivoli e tra mille problemi senza aspirare a pubblici riconoscimenti. C'è poi quell'altro tipo di solidarietà alpina cui Pinzolo dedico nel '99 un apprezzabile convegno, consistente nell'assistenza in montagna e attraverso la frequentazione della montagna, a portatori di handicap, ex tossicodipendenti, ragazzi vittime del disagio sociale. Sarebbe interessante che in un caso o nell'altro si trovasse il modo di parlarne o di riparlare, che non si lasciasse cadere l'argomento con colpevole indifferenza.

STATUTO. LE MODIFICHE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Quali i criteri e quali i vantaggi? I delegati del CAI ne discuteranno a Verona l'8 ottobre

A cura di **Silvio Beorchia**, Vicepresidente generale del Club Alpino Italiano

L'Assemblea dei Delegati a Mantova il 17 maggio 1998 a larghissima maggioranza (solo quattro voti contrari e quattro astenuti su 533 voti disponibili) aveva impegnato il consiglio centrale "a perseguire ... l'obiettivo di attuare per il Club Alpino Italiano sostanziale semplificazione delle norme della pubblica amministrazione ... idonea a consentire una gestione concretamente più snella del sodalizio ...". Era stato un segnale forte e inequivocabile, scaturito da un diffuso e crescente malumore verso un complesso di norme statali che ogni giorno di più si rivelavano inadatte e di difficile applicazione a una grande associazione di volontari, ma nel contempo era anche l'espressione ampiamente maggioritaria di una responsabile volontà di restare ente di diritto pubblico per tutte quelle connotazioni positive che ne derivavano soprattutto nei rapporti con gli enti territoriali, regioni in prima linea. Il consiglio centrale ha recepito tale mandato come un obiettivo strategico primario e si è sentito impegnato ad operare per ottenere che l'obiettivo fosse reso raggiungibile da un intervento normativo nel programma di attuazione del capo II° della L.59/97 (Bassanini 1); nel quadro di una generale semplificazione prevista per la pubblica amministrazione e per gli enti pubblici si trattava di far riconoscere semplificazioni specifiche agli enti non economici ad alto tasso di autonomia finanziaria e a struttura associativa mediante un sistema di deroghe a quelle norme generali dello Stato che meno apparivano consone ad una associazione costituita da oltre trecentomila soci organizzati su tutto il territorio nazionale in strutture centrali e periferiche e amministrata da volontari di provenienza elettiva se si esclude la rappresentanza di nomina ministeriale. Le peculiarità del Club alpino italiano sono tali da renderlo unico nel vasto panorama degli enti pubblici, il che rendeva di difficile adattamento alle specifiche esigenze la normativa quadro programmatica; abbiamo ritenuto necessario avanzare proposte e richieste ben precise che in realtà sono state recepite interamente nel decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419 sul riordino degli enti pubblici.

Il riordino in chiave di semplificazione è previsto mediante una revisione degli statuti "con le modalità stabilite per ogni ente dalle norme vigenti" (art. 13 c. 1 D. 419/99); per il Club alpino italiano significa che le modifiche "devono essere portate all'assemblea dei delegati ... ed approvate in due assemblee consecutive tenute a distanza non minore di tre mesi una dall'altra" (art. 35 Statuto vigente).

Il termine per tale operazione di revisione è stabilito al 30 giugno 2001 (art. 13 c. 4 D. 419) pena lo scioglimento del consiglio centrale e l'assunzione da parte del presidente dell'ente di "poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, salva la possibilità dell'autorità di vigilanza di nominare un commissario straordinario" (art. 13 c. 3 D. 419). Le riforme dettate dal decreto legislativo 419/99 hanno costretto il Consiglio centrale ad anticipare una prima serie di riforme rispetto a una più generale revisione dello statuto e del regolamento generale richiesta e sollecitata da vaste aree del sodalizio ma che richiederebbe tempi decisamente più ampi per poter procedere ad una corretta consultazione della periferia in tutte le sue componenti; lo sdoppiamento del pacchetto di riforme, pur sconsigliabile in generale per ragioni di politica e tecnica normativa, in concreto è reso necessario dalla perentorietà del

termine al 30 giugno 2001 per le riforme imposte dal decreto 419. Stiamo quindi affrontando le riforme di primo livello, con l'impegno a perseguire con le riforme più generali, che definiremo di secondo livello, senza soluzione di continuità non appena avremo contezza di avere adempiuto alle riforme pretese dal decreto 419/99.

Quali sono i criteri ai quali è improntata la riforma prevista dal decreto n. 419/99 e quali i vantaggi che può offrire al Club alpino italiano?

- "... il governo perseguirà l'obiettivo di una complessiva riduzione dei costi amministrativi e si atterrà ... ai seguenti principi e criteri direttivi : ... c) ... riduzione funzionale del numero dei componenti degli organi collegiali ; d) razionalizzazione ed omogeneizzazione dei poteri di vigilanza ministeriale, con esclusione, di norma, di rappresentanti ministeriali negli organi di amministrazione ...; e) contenimento delle spese di funzionamento" (art. 14 L. 59/97). Nell'attuazione di questi principi i poteri di programmazione e indirizzo nonché di controllo strategico devono spettare ad un organo collegiale denominato consiglio di amministrazione mentre i poteri di gestione devono spettare al direttore generale secondo le previsioni del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, per cui il direttore generale esce dal novero degli organi del Club alpino italiano (art. 14 c. 1 lett. a) e i) D. 419). La possibilità di conservare la struttura attuale per il consiglio centrale dovrebbe essere garantita dalla gratuità degli incarichi salvo il solo rimborso delle spese di missione (art. 13 c. 1 lett. f) e g) D. 419), ma le principali funzioni di consiglio di amministrazione dovranno essere trasferite a un organo collegiale più snello e più efficiente.
- "Facoltà dell'ente di adottare regolamenti di contabilità ispirati a principi civilistici e recanti, ove necessario, deroghe, anche in materia contrattuale, alle disposizioni del DPR 696/79 e successive modificazioni; i predetti regolamenti sono soggetti all'approvazione dell'autorità di vigilanza" (art. 13 c. 1 lett. o) D. 419).
- "Sono fatte salve le specifiche e motivate esigenze connesse alla natura e all'attività dei singoli enti, con particolare riferimento a quelli ad alto tasso di autonomia finanziaria in funzione della prevalenza delle entrate proprie su quelle attinenti a trasferimenti a carico dei bilanci pubblici, nonché le esigenze specifiche degli enti a struttura associativa" (art. 13 c. 2 D. 419).

- Possibilità di derogare alle "disposizioni della legge 15 marzo 1975 n. 70 e di tutte le altre disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento degli enti pubblici nazionali" a patto che siano esplicitamente "derogate dalle norme statutarie di adeguamento alle disposizioni del presente decreto" (art. 14 c. 1 D. 419).

Quali sono i criteri che hanno improntato la riforma dello statuto vigente?

- Obiettivi costantemente presenti il perseguimento di tutti i possibili vantaggi evitando di dover sacrificare o compromettere i principi più qualificanti del nostro sistema associativo basato sul volontariato;
- Rafforzamento del principio dell'autonomia patrimoniale (art. 4 bis) e inserimento del principio della diversa personalità giuridica del Club alpino italiano e delle sue strutture periferiche (art. 4 c. 4);
- Conferma del principio che tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite affidate esclusivamente a soci volontari (art. 26 bis);
- Una diversa composizione dell'assemblea

Appuntamento a Veronafiere

Con delibera del 15.07.2000 il Consiglio centrale ha convocato l'Assemblea straordinaria dei delegati per la revisione dello statuto. Come precisato nella circolare n. 10-2000 della Segreteria generale pubblicata in agosto in queste pagine, l'Assemblea si terrà a Verona - alle ore 9 di domenica 8 ottobre - presso l'Auditorium Verdi Centrocongressi Veronafiere - Viale del Lavoro, 8. Eventuali richieste di pernottamento possono essere rivolte alla Cooperativa Albergatori Veronesi - Via Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Tel. 045.8009844 - Fax 045.8009372.

del delegati con una maggiore rappresentatività delle piccole sezioni (art. 17);

• **Rilevanza statutaria al principio della incompatibilità** tra le diverse cariche elettive, salvo le deroghe previste da specifiche norme regolamentari (art. 26 bis c. 3);

• **Trasferimento dei compiti di gestione finanziaria e amministrativa al direttore generale** (art. 28 bis c. 2) e contemporanea soppressione della segreteria generale;

• **Riduzione dei costi e delle spese di funzionamento** attraverso un trasferimento di competenze (art. 23) e la **riduzione del numero dei componenti il Consiglio centrale** (art. 19 c. 1) e il **Collegio dei revisori dei conti** (art. 25 c. 1). Il consiglio centrale si riduce a diciannove componenti, tutti elettivi, e il collegio dei revisori dei conti a tre effettivi ed uno supplente, di cui uno solo di nomina ministeriale. Con queste modifiche si toglie efficacia pratica agli art. 4 e 6 della L. 91/63;

• In funzione dell'elevato numero di soci riuniti in sezioni presenti su tutto il territorio nazionale si è mantenuto un principio di rappresentanza territoriale in consiglio centrale e per le stesse ragioni, anche in considerazione della gratuità delle cariche, si è ritenuto di mantenere il numero di tre vice-presidenti eletti dall'assemblea dei delegati;

• **Adozione di regolamenti per la organizzazione e per il funzionamento della struttura centrale "anche in deroga alla legge 15 marzo 1975 n. 70 e alle altre disposizioni di legge e di regolamento in vigore per gli enti pubblici nazionali"** (art. 4 c. 5);

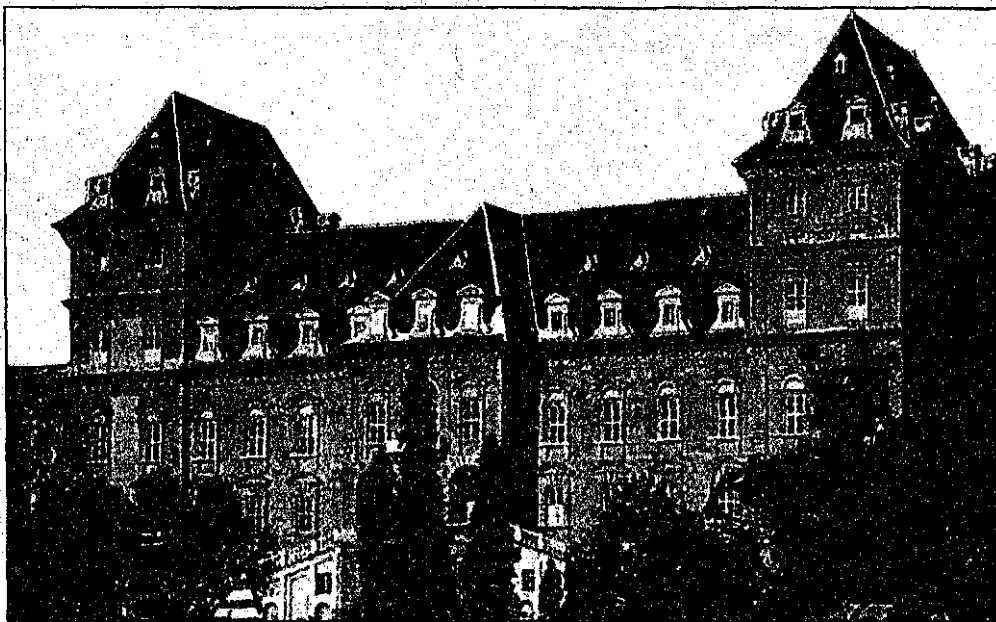
• **Adozione di uno specifico regolamento di amministrazione e di contabilità ispirato a principi civilistici anche in deroga alle vigenti disposizioni di legge** (art. 28 bis c. 4);

• **Attribuzione al Comitato di presidenza del potere di affidare incarichi di consulenza e collaborazione** (art. 23 c. 1 lett. f);

• **Istituzionalizzazione di un sistema di controlli interni** a sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e di un **ufficio per le relazioni con l'esterno** (art. 23 c. 1 lett. e);

• **Rilevanza statutaria al riconoscimento di autonomia patrimoniale, organizzativa e funzionale al corpo nazionale soccorso alpino e speleologico** quale sezione particolare (art. 33);

• **Rinvio al regolamento generale** di tutte le norme destinate a tradurre in procedure i principi statutari con esplicita possibilità di adozione di **specifici regolamenti** purché nel regolamento generale siano individuati gli organi responsabili della redazione e approvazione degli stessi (art. 34);



Il castello del Valentino a Torino dove il 23 ottobre 1863 si tenne l'Assemblea costitutiva del "Club Alpino".

• **Semplificazione della norma sullo scioglimento del club alpino italiano** nel caso di delibera dell'assemblea dei delegati (art. 36);

• **Limitazione dei poteri di vigilanza** nel rispetto di una effettiva autonomia del Club alpino italiano attraverso una precisa elencazione delle competenze (art. 37):

1. approvazione delle modifiche dello statuto e dello scioglimento del Club alpino italiano deliberato dall'assemblea dei delegati;

2. nomina di un revisore dei conti;

3. nomina di un commissario straordinario anche nella persona del presidente generale con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria;

4. approvazione del regolamento di contabilità e dei bilanci di esercizio, limitatamente alla struttura centrale del Club alpino italiano e con esclusione dei rendiconti relativi all'utilizzo dei contributi ordinari e straordinari, deliberati a carico dei soci dalla assemblea dei delegati con vincolo di destinazione e per finalità istituzionali.

• **Introduzione del principio del silenzio-assenso** nell'espletamento di alcune funzioni di vigilanza, nel senso che lo statuto, i regolamenti, i bilanci di esercizio si riterranno approvati decorsi sessanta giorni dalla trasmissione al Ministero vigilante in mancanza di contraria comunicazione scritta e motivata (art. 37 c. 3).

Che cosa cambia in concreto?

Assemblea dei Delegati. Ogni presidente di sezione è delegato di diritto della sezione che presiede; inoltre i soci di ciascuna sezione eleggono un loro delegato ogni cinquecento soci o frazione non inferiore a duecentocinquanta (art. 17 c. 2). Perde qualcuna delle competenze tradizionali per diventare organo di indirizzo, sempre più espressione di una associazione di alpinisti e sempre meno organo di un ente pubblico.

Consiglio Centrale. Pur mantenendo inalterato il sistema di elezione, diventa organo di indirizzo politico-istituzionale e di controllo, con competenza per l'adozione dei bilanci di esercizio (artt 19 e 20).

Comitato di Presidenza. Diventa il vero e proprio consiglio di amministrazione in ossequio ai principi dettati dall'art. 13 del decreto 419/99 e in tale veste assume parecchie competenze che prima spettavano al Consiglio centrale; amministra ma non vota in Consiglio centrale (art. 23). La sua composizione resta inalterata per quanto attiene alla presidenza eletta dall'Assemblea, scompaiono il segretario generale e il vice-segretario generale, sostituiti da due componenti eletti dal Consiglio centrale anche al di fuori dei suoi componenti (art. 22 c. 2).

Presidente. E' il legale rappresentante del Club alpino italiano: ha poteri di rappresentanza esterna e ha la firma sociale. - Mantiene le competenze tradizionali, convoca e presiede il Comitato di presidenza e il Consiglio centrale, ma in quest'ultimo non ha diritto di voto (art. 23 c. 3).

Collegio dei revisori dei conti. I suoi componenti vengono ridotti a due effettivi ed uno supplente di estrazione elettiva tra soci in possesso di specifici requisiti di competenza, oltre ad uno di nomina del Ministero vigilante.

Collegio dei probiviri. Mutamenti sostanziali: resta inalterato il numero dei componenti ma viene ridotto a tre anni il periodo di durata in carica e viene introdotto il principio della non rieleggibilità immediata dopo il secondo mandato. - Ciò in considerazione della delicatezza delle funzioni e della necessità di evitare il consolidarsi di orientamenti giurisprudenziali che potrebbero essere non del tutto ortodossi. - Le

procedure saranno dettate da specifico regolamento. Contro le sue decisioni non saranno ammesse impugnazioni avanti ad altri organi di giustizia interna.

Incompatibilità. Viene introdotto il principio della incompatibilità tra tutte le cariche elettive, salvo le specifiche eccezioni espressamente previste dal regolamento generale; non può essere delegato all'assemblea chi è eletto negli organi del Club alpino italiano.

Regolamenti di organizzazione, di amministrazione e di contabilità. Ne viene prevista l'adozione per consentire procedure più snelle rispetto a quelle standard dettate per gli enti pubblici in generale.

Direttore generale. Diventa il responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, in ossequio al dettato del decreto legislativo n. 29/93.

C.N.S.A.S. E' espressamente classificato come sezione particolare, dotato di particolare autonomia patrimoniale, organizzativa e funzionale (art. 33).

Regolamento generale. Viene data rilevanza statutaria ad una elencazione analitica delle procedure che il regolamento generale deve prevedere.

Modifiche statutarie. Viene abolita la doppia approvazione fino ad ora prevista; viene introdotto il principio secondo il quale, verificata la valida costituzione dell'assemblea, la maggioranza richiesta viene calcolata sulla base dei presenti in aula al momento del voto, con esclusione degli astenuti dal computo dei votanti.

Poteri di vigilanza. Per la prima volta viene introdotta con rilevanza statutaria una precisa regolamentazione delle competenze spettanti al ministero vigilante nel quadro di una effettiva autonomia del Club alpino italiano, con introduzione del principio del silenzio-assenso per l'approvazione degli atti di maggiore rilevanza.

Il testo delle modifiche è corredato di ampie note e commenti con richiami alle norme di riferimento.

Questi nostri 137 anni di storia

- 1863** Il 23 ottobre a Torino, al Castello del Valentino, viene costituito il "Club Alpino", che ha come scopo "far conoscere le montagne ...". Al 31 dicembre si contano 200 soci.
- 1867** Si riconoscono le prime "succursali".
- 1873** Le succursali diventano "sezioni" e Torino resta "sede centrale".
- 1875** Una riforma statutaria traccia le linee fondamentali di quella che resterà la struttura istituzionale fino ai nostri giorni: il Club alpino diventa "italiano", viene istituita l'"Assemblea dei Delegati" che elegge il Presidente, e si delinea la procedura da seguire per le riforme statutarie.
- 1883** Viene approvato il primo "Regolamento Generale".
- 1921** Si riforma lo Statuto a mezzo referendum: la novità principale è costituita dalla non immediata rieleggibilità dei consiglieri centrali dopo il secondo triennio di mandato.
- 1926** Ulteriore modifica statutaria che affina le procedure per la riforma statutaria, tracciando i principi che ancora regolano la materia.
- 1928** Il Presidente Generale viene sostituito dal Segretario del Partito Nazionale Fascista.
- 1929** La sede centrale del CAI viene trasferita a Roma; viene nominato Presidente Angelo Manaresi, che resterà in carica fino al 1943 e che comunque si attiverà per limitare concretamente l'ingerenza del partito nella gestione del CAI.
- 1931** Il CONI approva il nuovo Statuto, improntato ad un maggiore efficientismo ma marcatamente in chiave partitica: viene ripristinato il CAI come sezione nazionale; il Consiglio Direttivo Centrale ha solo funzione consultiva del Presidente, che viene nominato dal Capo del Governo su proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista; il Presidente nomina i presidenti delle sezioni, i quali scelgono i loro collaboratori da sottoporre alla nomina da parte del Presidente del CAI. Viene istituita la "Giornata del CAI" da celebrarsi da tutte le sezioni la seconda domenica di giugno: La legge 23.10.1931 n. 246 riconosce il CAI e lo equipara alle amministrazioni dello Stato: i rifugi alpini vengono esentati dalle ordinarie disposizioni di pubblica sicurezza.
- 1934** Viene istituita la Cassa di Previdenza del CONI che presta assicurazione obbligatoria anche ai soci CAI per gli infortuni in montagna.
- 1938** Il CONI approva un nuovo Statuto che risente maggiormente del clima politico in atto: la sigla CAI sta per "Centro Alpinistico Italiano", l'esercizio finanziario va dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno successivo, il Presidente del CAI è nominato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista e accentra praticamente tutte le competenze relative alla gestione del CAI; l'Assemblea dei Delegati viene sostituita dall'"Adunata Nazionale"; la "Giornata del CAI" viene fissata alla terza domenica di maggio.
- 1943** Ulteriore e ultima pesante ingerenza politica nel CAI, al quale viene nominato Presidente onorario il Re Imperatore e svolge la sua azione "nei territori del Regno, della Libia, dell'Impero e dei possedimenti Italiani dell'Egeo"; dipende direttamente dal P.N.F. e il Presidente Generale è nominato dal Duce su proposta del Segretario del P.N.F.; il Consiglio Generale è costituito dai rappresentanti delle associazioni di partito, dai presidenti delle commissioni tecniche, dai Presidenti del CAI e del Consorzio Guide e portatori (nominati dal Segretario del P.N.F.), dal vice-presidente e da cinque componenti scelti dal Segretario del P.N.F. tra presidenti di sezione. La struttura della sezione ricalca quella della struttura centrale. Requisito per ricoprire cariche effettive è l'iscrizione al P.N.F.
- 1944** Caduto il fascismo, il Ministro della Guerra dispone una revisione statutaria che ripristina la denominazione di Club Alpino Italiano, ripristina la gestione finanziaria per anni solari, prevede 10 commissioni centrali, istituisce il Comitato di Presidenza nella composizione attualmente vigente e prevede un Consiglio Centrale composto da 31 consiglieri eletti dall'Assemblea dei Delegati.
- '46/'62** Una serie di modifiche statutarie affina e integra il testo elaborato nel 1944; la sede sociale viene riportata a Torino, quella legale a Milano. Si delinea un Club alpino di carattere privatistico teso ad un'ampia partecipazione dei soci alle attività istituzionali, articolato in strutture centrali e

strutture periferiche quali i Comitati di coordinamento. All'Assemblea dei Delegati tenutasi a Parma nel 1953 il Presidente generale poneva ai delegati il problema della possibilità di ottenere dallo Stato un consistente contributo in via continuativa ma poneva l'interrogativo sul concreto pericolo che un tanto compromettesse quella libertà che gli alpini dimostravano di amare oltre ogni cosa: il dibattito resterà aperto e determinerà il formarsi di due schieramenti seriamente impegnati in un confronto dialettico sul futuro del CAI.

- 1963** Il 26 gennaio viene promulgata la legge n. 91 dal titolo "Riordinamento del Club Alpino Italiano". Il CAI riassume ufficialmente la denominazione di Club Alpino Italiano e diventa ente di diritto pubblico. Il Consiglio Centrale viene integrato da sei funzionari dello Stato in rappresentanza di altrettanti Ministeri; il Collegio dei revisori dei conti viene integrato da due funzionari di nomina ministeriale. Lo Stato erogherà dall'esercizio in corso un contributo annuo di £. 80.000.000, sulla cui utilizzazione i Consiglieri ministeriali hanno voto vincolante. Il CAI perde una parte della sua libertà ma guadagna una posizione di sicuro prestigio soprattutto nei rapporti con le Regioni e gli altri enti locali. Questo equilibrio è però destinato a marcate alterazioni negli anni successivi, quando viene introdotta nel nostro ordinamento una normativa vincolante per l'organizzazione e il funzionamento degli enti pubblici (L.70/75) e per la loro gestione economica (D.P.R. 696/79); lo stesso anno viene approvato un adeguamento dello Statuto alla nuova legge e al nuovo stato di ente pubblico.
- 1977** Viene approvata una riforma statutaria che andrà in vigore solo dal 1980: il numero dei consiglieri elettivi viene ridotto da 31 a 19, fermi restando i sei consiglieri di nomina ministeriale; la riforma più radicale riguarda il sistema di elezione dei consiglieri centrali: non è più l'Assemblea dei Delegati ad elegerli ma le assemblee dei singoli Convegni, in numero proporzionale al numero dei soci al 31 dicembre dell'anno precedente.
- 1985** Allo scopo di prevenire il rischio di una legislazione regionale che andasse a invadere settori di attività tradizionalmente riservate al CAI, la legge 776/85 integra l'art. 2 della legge 91/63 specificando analiticamente le competenze riservate al CAI; di conseguenza viene adeguato al nuovo quadro normativo l'art. 1 del Regolamento Generale.
- 1991** Viene approvata una riforma statutaria che tende principalmente a modificare in termini di efficienza il rapporto di rappresentatività delle sezioni in Assemblea dei Delegati e a meglio regolamentare le procedure per la costituzione di nuove sezioni, ma la parte principale della riforma resta sospesa da un ricorso amministrativo ancora pendente.
- 1999** Il decreto legislativo n. 419 consente una riforma statutaria in chiave di semplificazione anche in considerazione delle peculiarità del CAI, ente a struttura associativa amministrata da volontari e ad alto tasso di autonomia finanziaria.



Quintino Sella in un disegno di Fausto Cattaneo. Fondatore del CAI nel 1863, l'illustre statista ne divenne presidente dal 1876 al 1884.

LINEE PROGRAMMATICHE. IL CAI PROGETTO PER PROGETTO

L'attuazione delle strategie discusse e approvate nel 1999 all'Assemblea dell'Aquila

Trasformare gli obiettivi in progetti, mettere a capo di ogni progetto persone volontarie di provata competenza, cercare di raggiungere le finalità prefissate in tempi accettabili. E soprattutto con risultati concreti. Partendo dalle dichiarazioni programmatiche formulate dal presidente generale e approvate nel 1999 dai delegati riuniti all'Aquila, il Club Alpino Italiano sta scrivendo una delle sue pagine più qualificanti da quando venne fondato nel 1863. L'impegno è globale, con una visione a 360 gradi delle problematiche inerenti la montagna e più specificamente la gestione di un'associazione di oltre 315.000 soci. Lavorare per progetti, del resto, è un *modus operandi* tipico di un'organizzazione moderna ed efficiente. Quest'opera di rinnovamento a cui ha dato ufficialmente il via il Consiglio centrale nella riunione del 17 luglio 1999 si configura in due grandi blocchi. Il nucleo più consistente riguarda **9 progetti strategici, a cui se ne accompagnano 6 definiti funzionali**. I progetti strategici sono rivolti alla realizzazione di obiettivi propri del club, come vedremo. I progetti funzionali riguardano invece il miglioramento dell'organizzazione nei suoi vari aspetti. Ma come è possibile muovere tante pedine sull'ideale scacchiera del Club alpino in funzione di un rinnovamento destinato a incidere come raramente è accaduto nella cultura e nell'operatività del sodalizio? L'idea vincente è stata quella di creare gruppi omogenei con un coordinatore, che salvo in un caso per quanto riguarda i progetti strategici, è un consigliere del CAI. Ogni gruppo inoltre ha un referente nel Comitato di presidenza con il compito di esercitare un coordinamento tra più progetti, molti dei quali come vedremo risultano collegati tra loro.

Progetti strategici

Università della Montagna. La lista dei progetti strategici si apre con l'Università della montagna. Un circolo virtuoso, per usare un'espressione oggi di moda, dove le positività di ogni attività del CAI siano esaltate in un continuo processo d'interscambio. Un esempio, tanto per intendersi. Dall'esperienza delle scuole di alpinismo, sommata a quelle dell'alpinismo giovanile e della commissione materiali c'è da aspettarsi un risultato di alto livello sotto il profilo tecnico e culturale. L'Università è senz'altro un'innovazione rivoluzionaria, ispirata a un rinnovato spirito di ricerca per un salutare miglioramento delle tecniche, dei modi di insegnare. Ma prima di ogni altra considerazione, alla base di questo progetto c'è la volontà di migliorare la qualità dei preparatori e di tutte le figure ufficiali del CAI, non esclusi i presidenti di sezione le cui competenze non sono solo di tipo organizzativo ma devono spaziare dal diritto amministrativo a una profonda conoscenza del Club alpino, della sua storia e delle sue strutture. Fra tutti i progetti, questo è il più ambizioso e complesso. Perché venga portato a compimento è necessaria la collaborazione di tutti coloro che fanno formazione. Niente in questa fase deve essere recepito come qualcosa che viene calato dall'alto. Come debba avvenire la transizione dalle strutture attuali al nuovo assetto è un percorso già definito in una bozza che verrà quanto prima sottoposta al Consiglio centrale.

Servizio scuola. Il secondo progetto riguarda questa struttura già oggi molto efficace, nell'intento di migliorare da una parte la comunicazione con la scuola e i ministeri competenti, dall'altra i rapporti con le Delegazioni regionali e gli OTC, prima di tutto quello relativo all'alpinismo giovanile. Per la realizzazione di questo servizio pubblico è necessario reperire nuove risorse che non possono evidentemente essere attinte all'interno del CAI, nell'intento di migliorare tra i giovani la conoscenza della montagna.

Immagine del CAI. Siamo tutti convinti che il CAI faccia molto più di quanto appaia. Si tratta quindi di realizzare un progetto che metta a punto quali sono gli ambiti in cui la sua immagine può essere migliorata. Quindi, in particolare, comunicazione per immagini, Internet, televisione, cinematografia. Nella comunicazione scritta l'intento è di migliorare il dialogo con i grandi media sulle cui pagine si parla di montagna il più delle volte con scarsa competenza e senza riconoscere il ruolo svolto dal Club alpino nel soccorso, nella prevenzione degli incidenti, nella conservazione del patrimonio naturale e nella partecipazione alla sua gestione a livello di parchi o di commissioni governative.

Tutela Ambiente Montano. Questo progetto è il primo portato a compimento. E' stato di recente costituito un osservatorio tecnico (come ha riferito Lo Scarpone n. 8/00) con un professionista che tiene sotto controllo le segnalazioni in arrivo dalla periferia mettendo in atto le conseguenti azioni. Una decisa opera di decentramento a livello di commissioni regionali e sezionali e un maggior coinvolgimento delle Delegazioni regionali sono altri due cardini del progetto.

Norme statutarie. Un altro progetto che sta raggiungendo il traguardo riguarda la semplificazione e la revisione delle norme statutarie e regolamentari. Il gruppo di studio ha operato attraverso due distinte fasi. La prima è appena stata approvata dal Consiglio centrale ed è destinata a mettere in linea lo statuto con il dettato delle leggi in materia di enti pubblici non economici: in particolare il decreto legislativo n. 419 che, se ade-

guatamente interpretato e applicato, conferisce al CAI libertà gestionali molto maggiori di quante ne abbia avute finora. Nella seconda fase il gruppo di studio si occuperà del CAI come associazione di alpinisti, rivedendo se è necessario il decentramento e cercando di rendere l'organizzazione più moderna e funzionale.

Organi tecnici. Allo studio è il miglioramento dell'operatività degli Organi Tecnici Centrali, che dovrà tradursi in una semplificazione delle norme e in un'azione maggiormente concentrata e indirizzata dal Consiglio centrale. Ogni riforma dovrà comunque tenere conto della necessità che il nuovo regolamento amministrativo lasci agli Organi Tecnici Centrali (OTC) la opportuna libertà di operare per tradurre in fatti concreti le linee d'indirizzo approvate dal Consiglio centrale.

Iniziative culturali. Le attività culturali del CAI sono molteplici a livello centrale, o di sezione. Purtroppo però questo fervore d'iniziativa si accompagna spesso a sovrapposizioni o, peggio, al silenzio totale conseguente alla mancata diffusione di iniziative meritevoli di essere conosciute. Da questo progetto c'è da aspettarsi anche una maggior connessione tra istituzioni come il Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi", il Filmfestival, la Biblioteca Nazionale, il Centro Italiano Studio e Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE), la Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi (MIDOP) e così via.

Collaborazioni con Enti esterni al CAI. Un miglior coordinamento della presenza del CAI presso Enti e organismi ufficiali e pubblici è uno degli scopi di questo progetto. Il CAI ha molte convenzioni, dall'Esercito al Corpo Forestale, all'AINEVA. Si tratta ora di sfruttare eventuali sinergie e di rendere la linea politica più univoca.

Vie ferrate. Il censimento e la massa a punto della strategia del CAI nel mantenimento e utilizzo delle vie ferrate è l'obiettivo di questo progetto strategico. E' l'ultimo dei nove ed è l'unico che non sia affidato a un consigliere centrale. Alla guida c'è infatti Alessandro Gogna, illustre alpinista e scrittore di montagna.

Progetti funzionali

Un discorso a parte riguarda i cosiddetti progetti funzionali, che non vanno comunque considerati meno importanti di quelli strategici. Il buon funzionamento della struttura è infatti il presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi che il CAI si pone.

Sede centrale. Il primo progetto funzionale è mirato a un migliore utilizzo della sede centrale, che non deve essere solo un insieme di uffici ma diventare un luogo d'incontro in grado di ospitare manifestazioni, eventi attinenti all'alpinismo e più in generale la cultura alpina.

Strutture periferiche. Il Centro Polifunzionale "Bruno Crepaz" al Pordoi, la Capanna Margherita e il Rifugio Quintino Sella, che dipendono direttamente dall'Organizzazione centrale, richiedono lavori di completamento, aggiornamento normativo e gestione, verifiche dei costi. Di questo si sta occupando un gruppo di esperti di rifugi e delle relative normative.

Informatica e organizzazione. Da tempo è stato messo a punto un progetto informatico per collegare le sezioni con la sede centrale con scambio di una data base dei soci. Una battuta d'arresto è stata provocata dall'opportunità di ottenere una sponsorizzazione per rendere il progetto senza costi per i soci. E' previsto anche un sito Internet CAI più completo e funzionale di quello attuale. Una gara è stata infine già indetta per cambiare la rete informatica della sede centrale. Per migliorare l'organizzazione interna sono state scritte numerose procedure e altre saranno pronte tra non molto.

Editoria. Il progetto riguarda testate periodiche, manuali, guide del CAI con l'intento di rendere la nostra editoria più economica, più diffusa, più conosciuta dal pubblico, più presente sul territorio anche attraverso le librerie ed eventualmente le edicole.

Controllo di gestione. Esiste già un nucleo di valutazione che esercita un controllo di gestione, ma crediamo tutti che sia opportuno migliorare questo delicato ruolo. Il gruppo ha preso finora in esame regolamenti amministrativi e organizzativi e sta lavorando alacremente, con grande profitto.

Assicurazioni. Conviene continuare a gestire le polizze assicurative dei soci come è stato fatto finora o non è più conveniente affidarsi a dei broker? Questo è il tema centrale del lavoro affrontato da un gruppo, ovviamente impegnato nel riesame di polizze, premi, condizioni, adeguamento di garanzie e massimali.

Il CAI affronta dunque la svolta del nuovo millennio con un impegno che è lo specchio della sua cultura e delle infinite risorse del volontariato. Una scalata ancora una volta impegnativa, sui cui passaggi non mancheremo di riferire in queste pagine, nella consapevolezza che la cordata ha i migliori requisiti per assolvere positivamente l'impegno assunto.

Angelo Brambilla
Segretario generale del Club Alpino Italiano

Per il suo 125° anniversario la Sezione del CAI di Perugia ha organizzato una giornata di festa con gli alunni delle scuole medie del comprensorio perugino, con la collaborazione della Comunità montana Monti del Trasimeno, dell'IRSAE dell'Umbria, di alcuni volontari dei Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Perugia e del Corpo forestale dello Stato. Dopo un lavoro di tre mesi, svolto in classe, su alcuni aspetti dell'ambiente del bosco in compagnia di Ciccio Lichene, un personaggio inventato capace di insegnare divertendo, il 6 maggio i ragazzi sono stati impegnati in una camminata non competitiva su un sentiero vicino Perugia. Hanno così avuto modo di mettere in pratica quanto appreso svolgendo un'esperienza concreta e alla fine tutte le squadre, nessuna esclusa, ha avuto una coppa in premio dal CAI. La Sezione di Perugia, che avrà in calendario un appuntamento con le scuole e con Ciccio Lichene anche l'anno prossimo, invita altre sezioni e altre scuole ad aggregarsi per fare insieme un'altra bella esperienza come questa.

Aggiornamento a Salerno

Per iniziativa del gruppo di Alpinismo giovanile delle sezioni di Cava de' Tirreni e di Salerno si è svolto in marzo-aprile nella sede del CAI di Salerno un corso di

Andar per sentieri con Ciccio Lichene

Educazione ambientale a Perugia

aggiornamento destinato al personale direttivo e docente di scuole di ogni ordine e grado, tema «La montagna: un progetto formativo». Trenta docenti iscritti al corso, inserito nel piano di aggiornamento approvato dal Provveditorato agli Studi di Salerno, hanno partecipato con grande coinvolgimento alle attività, rivolte soprattutto alla conoscenza e all'osservazione diretta del territorio.

Orientarsi

La giornata organizzata dal Servizio Scuola era iniziata con il ritrovo degli insegnanti e degli accompagnatori nella frazione Piane di Serravalle Sesia, da dove parte il sentiero che conduce alla Pietra Croana, nostra meta. Si è quindi passati all'illustrazione del primo gioco sulle capacità di orientamento, di osservazione e di analisi degli ambienti che avremmo visitato durante il tragitto di

ascesa alla cima. Dopo esserci divisi in piccoli gruppi, ci è stato consegnato il materiale: una carta topografica con il percorso e i punti in cui avremmo trovato delle buste contenenti attività da svolgere in loco. È stato divertente e interessante rivivere dentro di noi quello spirito "cameratesco" tipico di ogni gruppo che si pone in competizione con altri per risultare il più attento, preciso e analitico, anche se la competitività non era il nostro principale obiettivo. Nelle diverse stazioni abbiamo trovato dei fogli con specificate attività quali ad esempio: calcolare i metri percorsi, la nostra posizione rispetto ai punti cardinali, l'elenco degli elementi naturali e antropici e l'individuazione degli elementi per noi più significativi...

Paola Lunardi

Insegnante della Scuola elementare di Guardabosone (VC)



LA MONTAGNA IN ALTA REZIA HA MILLE VOLTI... UN INVITO SPECIALE PER TUTTI I SOCI CAI



Scoprire alcuni degli angoli più suggestivi delle Alpi, vivere la montagna nel suo massimo splendore, attraversare boschi incontaminati per poi raggiungere vette dai panorami mozzafiato, magari superando ghiacciai e nevali eterni, questo è il sogno di tutti gli amanti della montagna. Un sogno che può diventare realtà in Alta Rezia, tra Engadina, Alta Valtellina e Valposchiavo, un comprensorio vasto e ricco di fascino, impreziosito da autentiche perle come St. Moritz, Bormio, Livigno e Santa Caterina Valfurva.

L'Alta Rezia è un vero paradiso per il trekking: basti pensare al gruppo del Bernina o alle tredici cime della Valfurva, ma vi è la possibilità anche di escursioni più tranquille, a cavallo tra testimonianze della cultura contadina e piccole grandi emozioni che solo la montagna può regalare: il richiamo di una marmotta, la corsa di un cerbiatto, la scoperta di un buon fungo porcino...

Alta Rezia vi offre una chiave d'accesso privilegiata per godervi il meglio di Alta Valtellina, Engadina e Valposchiavo: un pacchetto flessibile che potrete adattare ai vostri interessi. Due giorni per conoscere l'Engadina, tra la mondanità di St. Moritz e splendide escursioni, dai quattromila del Bernina, al ghiacciaio del Morteratsch, alle dolci Val Fex e Roseg. Due giorni per apprezzare l'incontaminata natura della Valposchiavo, dalla riserva naturale di Val di Campo agli antichi sentieri medievali che portano a San Romerio, alla bellezza del borgo di Poschiavo, senza dimenticare il viaggio con il Trenino Rosso del Bernina. Due giorni da vivere in Valtellina, tra i vigneti di Tirano e la nobile contea di Bormio, fino all'altopiano di Livigno, alle cime e ai rifugi della Valfurva, nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, per "sfogare" la propria passione per il verde e la natura.

Scoprire l'Alta Rezia. Nella più incontaminata natura alpina, prevede un itinerario completo di 6 giorni tra Valtellina, Valposchiavo ed Engadina da 726.000 lire che comprende: i pernottamenti in ciascuna delle tre valli, trattamento di mezza pensione, il viaggio sul trenino rosso del Bernina e quello da Tirano a Bormio e Livigno, i pass sulle funivie dell'Engadina e dell'alta Valtellina e il noleggio di bicicletta o monopattino a Poschiavo.

Trekking senza pensieri. Passeggiate immersi nella bellezza delle vallate di Engadina e Valposchiavo senza pesi sulle spalle. Godetevi tre affascinanti itinerari senza il pensiero dei bagagli da recuperare. L'offerta comprende 4 pernottamenti, pranzi al sacco, trasferimenti, trasporto bagagli, escursioni guidate, il tutto a 650.000 lire.

Informazioni e booking pacchetti sportivi:

ENGADINferien - tel. 0041 81 830 00 01 fax 0041 81 830 00 09
email: info@skiengadin.ch

**Per tutte le sezioni che ne faranno richiesta,
è previsto l'invio gratuito di un plico contenente materiale illustrativo su Alta Rezia**

Una "Gran Becca" sfolgorante di sole ha dominato la terza edizione del Premio Alp/Cervino, la rassegna di cinema di montagna che - nell'accogliente Cinéma des Guides, al Breuil - ha messo in vetrina dal 26 al 30 luglio una selezione di quanto è passato sugli schermi degli otto maggiori festival del mondo riuniti nell'International Alliance for Mountain Film.

Sorpresa. A «bucare» lo schermo sono stati due o tre film che con l'alpinismo hanno in apparenza poco da spartire. Ha vinto infatti il primo premio un'opera svedese, "Vision Man" di William Long, che racconta la storia di un anziano cacciatore di trichechi della Groenlandia. Un film certamente magistrale, come riferisce in queste pagine il grande alpinista salisburghese Kurt Diemberger nella sua veste di giurato insieme con Mario Brenta, Mireille Chiocca, Michael Dillon e Franco Prono «assistiti» dall'esperto Paolo Campagnoli.

Un altro film che ha conquistato il pubblico e si è pure aggiudicato il primo dei due premi "Plateau Rosa" è stato il sudafricano "Mountain Rivals" di Rob Harrison-White in cui l'autore, come si desume dal verbale della giuria, «dimostra sorprendenti capacità e maturità tecniche ed espressive riuscendo a documentare in modo minuzioso la vita di due specie rivali di predatori e insieme a costruire una storia dall'avvincente drammaturgia».

Una rivelazione è stato per molti il regi-

Grande cinema, ma l'alpinismo latita

Vittoria svedese al Premio Alp/Cervino



Un momento della premiazione con la direttrice del Premio Alp/Cervino Valeriana Rosso e il presidente del festival Antonio Carrel. A Cervinia è stata presentata una selezione dei migliori film apparsi in otto prestigiose rassegne specializzate.

sta cuneese Sandro Gastinelli a cui è andato il secondo dei premi "Plateau Rosa" per l'impeccabile "Mari, monti e...gettoni d'oro". «Per aver saputo testimoniare l'ingresso dei media nell'universo appartato della montagna», recita la motivazione della giuria, «attraverso il racconto di un'ultima "favola vera" rivisitata senza retorica, con efficace semplicità e partecipe tenerezza». Bravo davvero Gastinelli. E bravissimo nella sua semplicità è il protagonista Piero Tassone, un cantoniere diventato personaggio televisivo negli anni Cinquanta vincendo la

bellezza (per quei tempi) di due milioni e mezzo di lire al quiz "Lascia o raddoppia" grazie alla sua conoscenza della storia dello sci, sconfinata passione della sua vita. Oggi Tassone vive con la moglie Piera e due figlie ai piedi del Cervino dove ha trasformato la sua fama effimera in un lavoro duraturo e ben retribuito, riparando sci per i clienti dei grandi alberghi e collezionando autorevoli amicizie: non escluse quelle di Mike Bongiorno e dei reali d'Olanda.

Certo, si è avvertito un pizzico d'amarezza per la palese bocciatura del cinema



La giuria in posa sotto il monumento dedicato alle guide del Cervino. Al centro Kurt Diemberger.

Diemberger: una scelta obbligata

Avevo sentito parlare del regista William Long: e "Vision Man", il suo film che ha vinto il Premio Alp/Cervino, conferma l'ottima fama che accompagna questo giovane cineasta australiano. Il suo è un talento genuino sotto ogni aspetto, non escluso quello tecnico. Di grande suggestione nel film è l'elaborazione cromatica che accentua il fascino visionario di quest'opera piena di magia. Le riprese subacquee sono un altro dei motivi che rendono il film tanto attraente. Un film, in definitiva, che non ha lasciato spazio ad altre ipotesi per il primo premio di questa rassegna esemplarmente organizzata dal Comune di Valtournenche, dalla Regione Valle d'Aosta e dal mensile "Alp". Però, se ci fosse stato un unico premio in palio, non avrei avuto dubbi nell'indicare in "Mountain Rivals" di Rob Harrison-White, il miglior film della rassegna (in gara per un altro riconoscimento). Michel Dillon, esperto in film di animali, lo ritiene il miglior documentario mai visto in questo campo. Qualcuno ha osservato che "Vision man" non è propriamente un film di montagna. Non sono d'accordo. Le distese glaciali dell'Artico e dell'Antartico sono sempre state incluse nel mondo della montagna. Io stesso nel mio libro "Tra zero e ottomila" ho indicato i confini di quota entro i quali non può che essere ricompresa qualsiasi esperienza di tipo alpinistico. Per concludere, e in questo credo di essere in perfetta sintonia con gli altri colleghi della giuria, "Vision Man" è un film di grande tensione narrativa e al tempo stesso un ammirevole esercizio di stile. Mi auguro che possa essere visto da un pubblico quanto più vasto possibile e auspicabilmente giovane.

Kurt Diemberger

d'alpinismo che pure contava a Cervinia su illustri specialisti in questo campo come il ticinese Fulvio Mariani ("Le Dolomiti di Pietro") e il francese Jean Afanasieff ("L'Everest à tout prix"). Mentre non sembra essersela presa lo sloveno Tomaz Humar: il suo premiatis-simo (in altri festival) "Retacent Wall" è stato pur sempre salutato da un caloroso applauso del pubblico e il prode Tomaz ha girato le spalle al festival rivolgendolo le sue inesauribili energie alla scalata di un Cervino in tenuta quasi invernale.

Ma è possibile che gli alpinisti oggi non sappiano più raccontare e raccontarsi? Per il regista Mario Brenta il trend può essere la conseguenza di una tecnologia che, pur rendendo le riprese di estrema facilità, riduce il rapporto autentico con la realtà. Secondo una suggestiva ipotesi di Kurt Diemberger, a spegnere la creatività potrebbero essere le difficoltà estreme oggi affrontate, che non consentono salutari pause di riflessione. Pierre Simoni, direttore del festival di Les Diablerets, riferisce significativamente che nella selezione della prestigiosa rassegna elvetica le scelte sono ormai rivolte al genere etnico. Mireille Chiocca, alla guida del festival francese di Autrans, non sembra invece preoccuparsi. «E' un riflusso momentaneo, il film di alpinismo è ancora vivo e vitale».

Tutti si sono ovviamente augurati che abbia ragione la bionda Mireille mentre le luci della ribalta si accendevano sulla cerimonia conclusiva seguita dalla proiezione di "Maciste alpino" a cura del Museo Nazionale del Cinema; dal vicepresidente del CAI Annibale Salsa al presidente degli Scrittori di montagna Spiro Dalla Porta Xydias, dal presidente del premio Alp/Cervino Antonio Carrel nell'impeccabile divisa delle guide (come i due himalayisti Mirko Minuzzo e Rinaldo Carrel) al sindaco di Valtournenche Giorgio Pession. Sul palcoscenico a ricevere meriti applausi si sono ritrovati in varie fasi della rassegna anche i direttori del Museomontagna Aldo Audisio (che ha portato a Cervinia un raro "Figliol prodigo" di Luis Trenker amorevolmente restaurato) e del Filmfestival di Trento Antonio Cembran, i responsabili di altre rassegne, le fasciose vallette Michela e Tiziana nei romantici costumi della Vallée, mamma Catherine Destivelle con vivacissimo pargoletto, Sergio Martini che alla sua pregevole collezione di ottomila ha appena aggiunto una brillante replica del Lhotse (8501 m), e la direttrice del festival Valeriana Rosso, radiosa dopo essersi tanto prodigata per condurre in porto questa sua creatura. ■

Un manifesto degli scrittori di montagna

Dalla Porta Xydias confermato presidente

Un manifesto programmatico di cui pubblichiamo il testo in questa pagina è stato votato all'unanimità nell'annuale convegno del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) svoltosi a Cavalese (TN) dal 30 giugno al 2 luglio con i contributi dell'Amministrazione comunale e dell'APT Val di Fiemme. L'appuntamento del 2000, 71a edizione del simposio, si presentava importante perché si doveva decidere sul rinnovo della presidenza affidata ancora una volta all'unanimità a Spiro Dalla Porta Xydias dopo due mandati quadriennali. La cronaca si apre con l'incontro di venerdì 30 giugno con le autorità locali presso la sede della Magnifica Comunità di Fiemme e quindi la visita al prestigioso palazzo storico, durante la quale Giulia Zanoni ha allietato i congressisti con un concerto. La giornata di sabato è stata caratterizzata dalla salita al Rifugio Torre di Pisa (2670 m) nel cuore del Latemar, offerta dal Consorzio Impianti a fune di Pampeago-Obereggen. Comosso per l'affetto manifestato dai soci del GISM, Spiro Dalla Porta Xydias ha promesso un rinnovato impegno per riaffermare il credo del gruppo (vivere la montagna è un fenomeno culturale e l'alpinismo è un'espressione artistica), e in particolare per diffondere nel mondo della montagna e soprattutto nelle sedi istituzionali il Manifesto programmatico, varato in un momento storico in cui sembra che alpinismo stia scivolando verso l'esibizionismo e lo spettacolo.

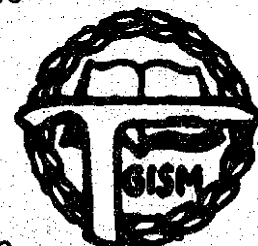
Sono stati anche assegnati i Premi GISM 2000. Se li sono aggiudicati per la letteratura (Premio Bedeschi, 7a ed.) Flavio Faoro di Belluno; per la poesia (Premio Valmarana, 9a ed.) Bruna Betti di Cavalese; per la fotografia (Premio Quattrocchi, 5a ed.) Oreste Girotto di Lancenigo, TV; per l'alpinismo (Premio de Simoni, 13a ed.) Eugenio Pesci di Milano, autore di una toccante opera su Zapparoli, della Guida CAI TCI sulle Grigne e di un recentissimo saggio sull'estetica del paesaggio alpino pubblicato nella collana "Le tracce" diretta da Mirella Tenderini. La tavola rotonda ha avuto per tema il ruolo delle riviste di settore nell'interpretazione della storia alpinistica. Dopo l'introduzione del moderatore-provoca-

tore Franco Perlotto, Irene Affetranger ha raccontato la storia delle riviste specializzate le cui parzialità sono state sottolineate da Dalla Porta Xydias che ha auspicato una visione globale ed equilibrata della storia alpinistica, mentre Dante Colli ha auspicato un'opera di sintesi delle tante culture alpinistiche. I testi delle relazioni verranno pubblicati sull'Annuario 2001.

Lino Pogliaghi

La ricerca di un'etica

Il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna - Accademia di arte e cultura alpina - ribadisce decisamente quanto



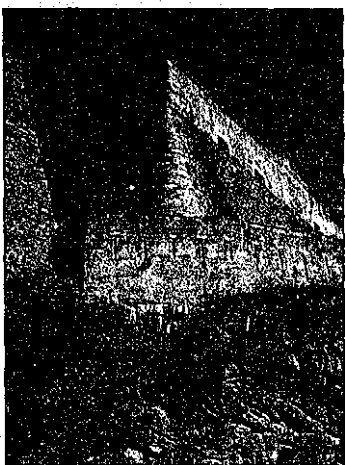
ha sempre manifestato dalla sua fondazione nel 1929 a oggi. Afferma l'inderogabile fattore culturale che lega l'uomo alla montagna, espresso già nell'ascensione, che ha il significato di un ritorno alla natura e diventa nel suo atto cosciente - la scalata - vera e propria forma d'arte. Si affianca in questo al CAI nella valorizzazione della cultura di montagna e si impegna con l'opera dei suoi consoci, poeti, scrittori, musicisti, pittori, scultori, architetti, fotografi, giornalisti, cineasti, a sottolineare ed evidenziare l'aspetto spirituale - oltre che fisico - della scalata, contro l'agonismo e lo sport per lo sport, sempre alla ricerca di un'etica fondamentale per il rispetto dell'ambiente e l'affermazione di un'inderogabile ideale.

Cavalese, luglio 2000

Valle di Susa, Exilles va forte

Folla alla fortezza "recuperata"

L'invito del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" e della Regione Piemonte a rivisitare una straordinaria esperienza storica è stato pienamente raccolto. Dall'8 luglio, giorno della sua inaugurazione dopo i complessi lavori di recupero, il forte di Exilles in Valle di Susa, lungo la strada



del Monginevro, è meta di migliaia di visitatori da ogni parte del mondo. Duemila sono state le presenze il 16 luglio, prima domenica di apertura. Un risultato superiore a ogni ottimistica previsione, che premia un lungo lavoro principalmente conservativo i cui studi e progetti sono iniziati nel 1978. Exilles è l'unica fortificazione di valle, annota il direttore del Museo della Montagna Aldo Audisio in un volume di 128 pagine ricco di immagini d'e-

poca, che abbia una storia senza soluzione di continuità dal Medioevo al Novecento oggettivamente documentabile, dato che la distingue nettamente da realizzazioni moderne quali furono la Brunetta di Susa e lo stesso forte di Fenestrelle, quest'ultimo nella vicina Val Chisone. La fortezza si presenta come un museo en plein air della cultura fortificatoria francese e sabauda prima, e del Regno d'Italia poi per le sue soluzioni architettoniche più recenti. Numerose le presenze di spicco all'inaugurazione dove, con Audisio e con Cristina Natta Soleri in veste di conservatrice, ha fatto gli onori di casa l'assessore regionale alla cultura Giampiero Leo: da Enzo Ghigo, presidente della Regione, a Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale, al sindaco di Exilles Michelangelo Castellano e al sindaco di Torino Valentino Castellani. Un colpo di cannone ha dato il via a una vera festa di popolo a cui hanno voluto partecipare tutti i sindaci della Valle di Susa. Il CAI era rappresentato da Roberto Ferrero, presidente della Sezione di Torino.

Nella sua rinnovata veste la struttura è diventata un'attrattiva di grande valore turistico e culturale con un ampio percorso di visita che permette di visitare le collezioni militari del Museo Nazionale della Montagna con figurini delle divise, gruppi scultorei, plastici, per ripercorrere le secolari vicende del forte. Il pubblico può visitare la fortezza dalle 10.30 alle 18.30 (chiuso il lunedì). L'orario invernale (da ottobre) è 10.30-14.30, fermo restando la chiusura del lunedì. L'ingresso costa 10.000 lire, 7.000 per i soci CAI, ridotto speciale (gruppi scolastici) 3.000 lire. Per informazioni: Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", CAI Torino, tel 011.6604104, fax 011.6604622.

Anghileri, nuovo exploit: Marmolada, Civetta e Agner in 14 ore

Un nuovo progetto dolomitico è stato realizzato da Marco Anghileri, salito alla ribalta in gennaio per la prima solitaria invernale alla via Solleder in Civetta. Il 1° agosto il giovane alpinista lecchese ha realizzato in 14 ore, con oltre 3000 metri di arrampicata e 4000 metri di dislivello, il concatenamento di tre celebri vie di roccia: la Vinatzer-Messner (6+/A2, disl 800 m) alla Sud della Marmolada, la Solleder (6-, disl. 1000m) alla Nord Ovest della Civetta, lo Spigolo Gilberti (5+, disl. 1600 m) alla parete Nord dell'Agner. Per gli spostamenti ha usato la moto e la bicicletta.

Consegnati a Zoppé di Cadore i Premi «Pelmo d'oro» 2000

La terza edizione del Premio «Pelmo d'oro» si è svolta il 30 luglio a Zoppé di Cadore, la ridente località che dopo Cortina d'Ampezzo (nel '98) e Belluno (nel '99) è stata sede della cerimonia di consegna del prestigioso premio (un'artistica riproduzione del massiccio dolomitico eseguita dallo scultore Gianni Pezzeri). Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Zoppé, un rappresentante della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il vicepresidente generale del CAI Silvio Beorchia, il presidente della Provincia di Belluno, e Roberto De Martin, vice presidente del Club Arc Alpin. La giuria presieduta dall'assessore provinciale al Turismo Massimiliano Pachner e composta da Agostino Da Polenza, Roberto De Martin, Soro Dorotei, Matteo Fiori, Gianni Pais Becher, Italo Zandonella Callegher, ha assegnato il premio per l'alpinista in attività al lecchese Marco Anghileri, esponente di punta del Gruppo Gamma, che in gennaio ha scalato in cinque giorni la parete nord della Civetta per la via Solleder in solitaria. Nessuno era più riuscito nell'impresa in inverno da quando, il 7 marzo 1963, la vetta fu raggiunta per quella via dalle cordate Ignazio Piusi-Giorgio Redaelli-Toni Hiebeler e Roberto Sorgato-Marcello Bonafede-Natalino Menegus. Il premio per la carriera alpinistica è stato assegnato alle guide alpine emerite di Alleghe Cesare «Ceci» Pollazon e Mariano De Toni per l'eccezionale apertura il 10

In viaggio con "Montebianco"

"Outdoor magazine di viaggi in montagna" è la scritta che dal numero di agosto appare sotto la testata di **Montebianco**, il mensile diretto da Giorgio Pomelli che si qualifica anche come "Rivista ufficiale del Corpo Nazionale delle Guide Alpine Italiane". «Dopo esserci conquistati fin dall'inizio una leadership in edicola tra gli "specializzati" del settore, abbiamo voluto fare il salto definitivo ed entrare in un mercato molto più affollato ma più incline al nostro obiettivo: quello delle riviste di viaggi... Turismo sì, ma dedicato. La montagna come unico riferimento». Buon viaggio agli amici di "Montebianco".

Fra le lucertole di Arco

Arco e la Valle del Sarca, culla dell'arrampicata moderna, sono al centro del fascicolo di settembre del mensile **Alp** diretto da Marco Ferrari. Si rivivono così gli anni d'oro delle prime esperienze arrampicatorie, l'improvvisa notorietà del luogo, la lunga stagione del Rock Master che richiama ogni anno in settembre folle di appassionati fra lucertole, zanzare e placche zebrate.

Orsi anche in Lombardia?

E' possibile il ritorno dell'orso sulle Prealpi Lombarde? Se lo chiede nel numero di settembre il mensile **Orobic** che da dieci anni si occupa di cultura alpina. Se, per il momento, la prospettiva sembra ancora remota, qualcuno guarda con interesse al vicino Parco Adamello-Brenta dove recentemente alcuni esemplari di *Ursus arctos* sono stati immessi nell'ambito di una campagna di ripopolamento. La rivista diretta da Pino Capellini ha comunque rivolto la propria attenzione sulla valle di Scalve, un ambiente ancora selvaggio che, fra il Seicento e il Settecento, fu teatro di una serrata caccia all'orso.

settembre 1941 della «via delle guide» lungo la fessura sulla parete nord della Torre di Valgrande, definita da Alessandro Gogna nel suo «Sentieri verticali» (Zanichelli 1987) «un gioiello, un autentico capolavoro di arrampicata libera, l'ultima fessura delle Dolomiti». Infine allo svedese Olaf Beer è andato il premio per la cultura alpina per la sua opera di divulgazione e promozione delle bellezze naturali e della cultura delle Dolomiti bellunesi attraverso centinaia di conferenze tenute in ogni angolo della Germania.

L'Everest ora è più pulito grazie alla spedizione Levissima Foreverest

Un mese di attività della spedizione ecologica Levissima Foreverest sul versante tibetano-cinese dell'Everest è servita per rendere più pulito il «tetto del mondo». Cinque tonnellate di rifiuti sono state raccolte tra il campo base e il campo base avanzato, e 23 sono quelle ritrovate già variamente assemblate che la spedizione ha prima suddiviso in modo differenziato e poi conferito alla discarica autorizzata. Tutte le operazioni sono state realizzate con il supporto della TMA (Tibetan Mountaineering Association) che ha fornito personale operativo e mezzi di trasporto. La spedizione ha inoltre organizzato la costruzione dell'isola ecologica che ospita i contenitori appositamente trasportati dall'Italia per raccogliere le varie frazioni di rifiuto, e la cui gestione è affidata alla TMA che si occuperà dello smaltimento dei rifiuti già dal prossimo ottobre, così come si prenderà cura dei contenitori nelle stagioni invernali ricoverandoli in aree protette. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Ufficio stampa Levissima Foreverest - Mavellia MS&L, Elena Zaco/Simona Denti, tel 02 77336260.

Trittico himalayano: si replica in settembre a Brunico

La mostra fotografica "Trittico himalayano" di Giancelso Agazzi, di cui ha riferito Lo Scarpone in febbraio (pag. 12), verrà ripresentata in occasione del Congresso "Ipothermia alle alte quote" organizzato dalla Società Italiana di Medicina di Montagna che si terrà a Brunico dal 21 al 23/9 (informazioni, tel 0474.444235, fax 0474.553422).

Lecco: liberate la Grignetta!

Ingabbiato un canalone

La posa in opera da parte del Genio civile di alcune reti paramassi all'interno del Canalone Caimi che solca la Grigna Meridionale (Grignetta) sul versante sud ha suscitato la decisa reazione degli alpinisti lecchesi. Il manufatto, al di là delle considerazioni estetiche, impedisce di fatto l'accesso a una via di salita molto frequentata soprattutto d'inverno e rende difficoltose le operazioni di soccorso. «Le condizioni della Grignetta, come del resto di tutte le altre montagne del mondo, sono sottoposte a continue modificazioni naturali che non possono, per loro natura e imprevedibilità, essere assoggettate a opere umane», spiega Danilo Valsecchi che guida una particolare cordata in difesa della montagna tanto amata dai lombardi, il Comitato "Grignetta libera". Il timore, secondo Daniele Chiappa, responsabile del soccorso alpino nella regione, è che altre iniziative analoghe, senza alcun preavviso e coinvolgimento della gente di montagna, possano essere attuate in altri impervi canali della Grigna e del Resegone. Sul caso Caimi-Grignetta hanno promesso di battersi i parlamentari Lamberto Riva e Roberto Castelli. Numerose le personalità dell'alpinismo e della cultura alpina che hanno aderito al comitato: Riccardo Cassin, Marco Anghileri, Alberto Benini, Giambattista Crimella, Fausto De Stefani, Casimiro Ferrari e Giorgio Redaelli, oltre a Danilo Valsecchi e ai citati parlamentari Riva e Castelli. Tra le associazioni aderenti: la Sezione di Lecco dell'ANA e quella del CAI presieduta da Peppino Ciresa che ha espresso in una conferenza stampa, con la partecipazione del consigliere centrale del CAI Annibale Rota e del presidente dei Ragni Marco Negri, la sua amarezza e le sue perplessità per l'accaduto.

SALI IN TRENO CON IL CLUB ALPINO

Viaggi a prezzo agevolato con le Ferrovie dello Stato per i soci del CAI

Continua la grande iniziativa "Sali in treno con il CAI", sulla base di un importante accordo stipulato tra il Club Alpino Italiano e la Divisione Passeggeri delle Ferrovie dello Stato. Fino al 31 dicembre i soci del CAI hanno la possibilità di acquistare a prezzo agevolato quattro diverse Carte nominative: *Prima, Verde, Argento*. Ecco in breve le modalità, e buon viaggio con le FFSS e il CAI!

LE CONDIZIONI

Il prezzo per i soci del CAI è di 30.000 lire anziché 40.000 per le carte *Prima, Verde e Argento*.

LA VALIDITA'

La vendita termina come si è detto il 31 dicembre. La carta *Prima* vale sei mesi dalla data del rilascio, le altre due Carte valgono un anno. Nel periodo

indicato, è possibile ottenere le agevolazioni concordate presentando, assieme alla tessera del CAI 2000, la credenziale (qui sotto) che i soci trovano ogni mese nelle pagine del Notiziario Lo Scarpone.

FERROVIE DELLO STATO
DIVISIONE PASSEGGERI

Credenziale da presentare con la tessera di socio CAI anno 2000 presso i punti vendita FS

ACCORDO FS/CLUB ALPINO ITALIANO
N. 22 ANNO 2000



Il/la sig _____

via _____

città _____

Cap _____

associato CAI per l'anno 2000, con riferimento all'accordo n. 22 del 14/2/00, ha titolo all'acquisto scontato di una delle seguenti carte:

PRIMA **ARGENTO** **VERDE** al prezzo di lire 30.000 anziché lire 40.000.

La promozione è valida dal 1/6/2000 al 31/12/2000

Parte riservata al punto vendita

Rilasciata Carta _____ n _____

Timbro _____

Data _____

Firma addetto _____

Da oltre trent'anni le guide alpine di tutto il mondo si riconoscono nell'UIAGM, l'unione internazionale a cui fanno capo le organizzazioni di diciotto paesi. Per poter entrare a farne parte il requisito più importante è una preparazione tecnica dello stesso livello degli altri paesi che ne sono membri. Occorre inoltre che le guide siano riunite in una associazione nazionale la cui crescita venga garantita da un certo numero di guide. Ma come viene valutata la qualità delle guide di una nazione, come vengono uniformati i corsi? Ne parliamo con Antonio Carrel, presidente dell'UIAGM e, ovviamente, illustre guida alpina appartenente a una "dynasty" del Cervino che comprende fra l'altro suo padre Luigi, il celebre "Carrelino" che tanto ha segnato la storia dell'arrampicata, e non solo sulla celeberrima, amatissima Gran Becca.

«Alcuni anni fa», spiega Carrel, che è stato a lungo sindaco di Valtournenche e che in settembre a Les Diablerets (Svizzera) riceverà il riconoscimento del Merito Alpino (vedere in questa pagina, al piede), «il gruppo dei paesi europei aveva creato una piattaforma dove venivano precisati i requisiti minimi per essere guida alpina in Europa. Questa piattaforma è stata riveduta e corretta da parte dell'UIAGM e l'intenzione è quella di tenere questo standard minimo per tutti i paesi che vogliono entrare. Vi sono già due direttive europee in materia di lavoro, sia dipendente che indipendente, per i liberi professionisti, ma riteniamo opportuna una direttiva specifica per l'attività di guida alpina perché in questo caso c'è di mezzo la salvaguardia delle persone. L'attività della guida deve garantire su ogni terreno la sicurezza del cliente».

Una scalata impegnativa...

«Abbiamo voluto evitare che paesi privi di montagne un giorno si sveglino e creino una normativa più blanda e abilitino delle guide alpine che in ambito UE,

Una piattaforma europea per le guide

Il punto con il presidente dell'UIAGM

essendoci la libertà di movimento e di lavoro, possano poi venire a lavorare sulle Alpi dove creerebbero evidentemente problemi grossi. Vi è un precedente: una direttiva riguardante i marinai e i lavori in mare che ha riconosciuto una specificità».

Quali sono i punti fondamentali della piattaforma?

«C'è un livello minimo su roccia, ghiaccio e misto, previsto per tutti, fissato dalla commissione tecnica internazionale; e ogni paese sa qual è il livello che deve raggiungere per essere in regola. In base a questo vengono indetti i corsi nei vari paesi (in Italia quello nazionale, oltre ai corsi regionali)».

Da alcuni anni in Italia sono in funzione il Collegio nazionale e i Collegi regionali e provinciali. Dal punto di vista della gestione dei corsi è corretto mantenere questa autonomia oppure un corso guide nazionale darebbe più prestigio e più immagine alle guide italiane?

«Credo che non sia necessario avere un corso unico nazionale, ma ritengo corretto riconoscere le specificità delle regioni. In questi corsi il livello tecnico è comunque assicurato, anche perché vi sono esperienze e tradizioni molto profonde: penso alla Valle d'Aosta e all'Alto Adige. La loro esperienza è fuori discussione. Quello che ritengo più importante è che siano invece gli istruttori ad essere formati a livello nazionale, secondo un unico livello, perché sono loro poi che assicurano un livello uniforme nei vari corsi».

Nell'elaborazione della piattaforma europea l'UIAGM ha pensato anche a figure tecniche, istruttori quindi, a livello europeo, in grado di collaborare e muoversi insieme con le diverse associazioni nazionali?

«Non stiamo pensando di fare un istruttore europeo o internazionale. La commissione tecnica internazionale con i suoi membri va a osservare i vari corsi che si fanno ed esprime poi valutazioni di merito sul livello. Seguono l'iter del corso: non fanno gli istruttori, ma verificano che il livello sia quello richiesto dall'UIAGM».

Il ben noto libro di Jon Krakauer "Aria sottile" e quello della guida Anatolij Bukreev sui fatti dell'Everest nel maggio del 1996 sollevano il delicato problema delle spedizioni commerciali dove la vita dei clienti viene messa seriamente a repentaglio. Un atto d'accusa per le guide in generale?

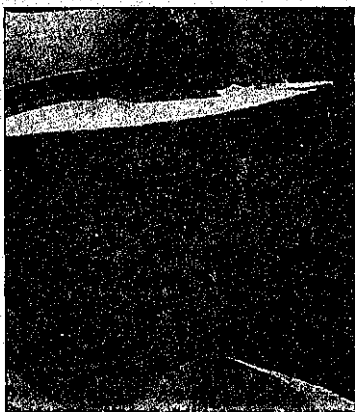
«L'UIAGM ha costituito una serie di commissioni e una di queste è la Commissione spedizioni che ha affrontato proprio questo problema adottando uno specifico protocollo per le spedizioni in alta quota (il testo integrale è stato riportato sullo Scarpone n. 7/00, Ndr). In quella contestata spedizione all'Everest ci sono state anche condizioni meteorologiche particolari, e questo può succedere anche sul Monte Bianco o sul Cervino dove ci sono stati dei morti per cambiamenti di tempo repentini e imprevedibili. Chiaramente a 8000 m non c'è la squadra di soccorso che viene a prenderti. Andare in montagna implica comunque un'assunzione di rischio, seppur minimo, che comunque c'è; questo non ce lo possiamo nascondere».

Vi sono nuovi paesi che in questo momento hanno chiesto di entrare nell'UIAGM?

«La Grecia sta spingendo: i loro istruttori sono venuti di recente in Valle d'Aosta per seguire un corso di sci ripido e normale. Altri paesi che hanno chiesto di entrare sono la Bolivia e la Polonia, dove abbiamo già verificato che il livello soddisfa i requisiti. Poi alcuni paesi dell'ex Unione Sovietica, come la Georgia. Ma altri si faranno avanti, ne sono certo».

Marco Benedetti

Dalla Svizzera un importante riconoscimento



Le guide della Valle d'Aosta a aver retto per 15 anni, come si è accennato, il delicato ruolo di primo cittadino del comune ai piedi del Cervino.

L'impegno per la montagna di Antonio Carrel, guida alpina di Valtournenche di cui è stato per 15 anni sindaco, troverà tra qualche giorno un significativo riscontro in Svizzera a Les Diablerets in occasione dell'annuale Festival International du Film Alpin (24/9-1/10). Come ha anticipato allo Scarpone il direttore del festival Pierre Simoni, Carrel riceverà l'ambito riconoscimento del Merito Alpino non solo per l'intensa attività alpinistica (ha partecipato, tra l'altro, a due spedizioni guidate da Monzino al Ruwenzori e in Groenlandia) e per l'opera svolta nel Soccorso alpino valdostano di cui è stato segretario dal '73 all'86, ma anche per essersi curato della Scuola di Sci Cervino come direttore amministrativo, aver presieduto a lungo

Un'escursione di tre giorni (dall'8 al 10) in Trentino Alto Adige (linea Trento-Malé) apre in settembre il ricco cartellone del Trenotrekking, l'iniziativa congiunta del CAI e delle Ferrovie dello Stato coordinata da Gianfranco Garuzzo che si concluderà in dicembre. Si moltiplicano intanto le testimonianze di vivo consenso che arrivano in redazione, ma che non è possibile pubblicare per assoluta mancanza di spazio. Fra i tanti segnaliamo lo scritto di Roberto Marinelli di Antrodaco (RI) che elogia gli organizzatori dell'escursione del 25/6 alla Sella di Corno, un paesino a 1000 m di altitudine sul valico della SS17 fra Antrodaco e L'Aquila.

«Siamo stati accolti da un gustoso banchetto di piatti tipici del luogo preparati da volontari», scrive compiaciuto Marinelli, «e la festosa atmosfera bagnata da buon vino e accompagnata da canti di montagna si è protratta per buona parte del primo pomeriggio».

PROPOSTE. Il coordinatore del programma nazionale Garuzzo invita intanto a pensare sin d'ora alla raccolta delle nuove proposte per la 5ª edizione di Trenotrekking, quella del 2001. L'obiettivo della Commissione centrale per l'escursionismo, che organizza il programma in collaborazione con le Ferrovie dello Stato SpA, è decisamente ambizioso: predisporre un calendario comprendente non

Trenotrekking: in cantiere l'edizione 2001

Previste non meno di cento trenoescursioni

meno di 100 trenoescursioni.

Sulla base delle esperienze maturate in questi anni, le proposte potranno diversificarsi secondo le seguenti tipologie:

- Trenoescursioni su linee FFSS in concessione o turistiche con utilizzo di treni ordinari o treni speciali a vapore; trenoescursioni sui "binari della memoria" con percorsi tematici sulle "rotaie perdute" delle linee abbandonate o sulle "rotaie ritrovate" delle linee disattivate.

- Trenotrekking di più giorni per la riscoperta del territorio con la "filosofia del trenoescursionismo".

Le sezioni e sottosezioni che intendono partecipare al programma sono pregate di segnalare le proposte ai presidenti degli OTP escurs. dei Convegni di appartenenza entro e non oltre il 30/11 utilizzando la scheda riprodotta in questa pagina.

Al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato, la Commissione centrale per l'Escursionismo raccomanda alle sezioni e sottosezioni di segnalare tutte le trenoe-

scurioni programmate nell'anno 2001. Esse andranno a far parte, nessuna esclusa, del programma nazionale "Trenotrekking 2001". Ulteriori ragguagli potranno essere richiesti a Gianfranco Garuzzo, via Monteverde 22, 15100 Alessandria (tel e fax 0131.225379 - e mail: garuzzo.ser@fiscalinet.it).

TRENO A VAPORE. La Commissione Regionale Lombarda di Escursionismo e le sezioni Valtellinesi del Club Alpino Italiano annunciano intanto di avere organizzato per domenica 17 settembre un originale trenotrekking tra Morbegno e Tirano con un treno d'epoca a vapore che raccoglierà i partecipanti alla stazione di Colico trasportandoli lungo tutta la valle. Da otto diverse stazioni i partecipanti potranno prender parte a una delle dieci escursioni condotte dagli accompagnatori di escursionismo e dagli organizzatori valtellinesi. Informazioni presso le sezioni di Airuno, Cinisello B., Como, Inzago, Pavia, SEM, Varese. □

TRENOTREKING 2001

Scheda da compilare a cura della sezione o sottosezione organizzatrice e spedire al presidente OTP Escursionismo del Convegno di appartenenza entro il 30/11/2000.

Sezione o Sottosezione organizzatrice: _____

Responsabile/i _____

tel _____

tel _____

Data prevista: _____

Regione/i interessata/e: _____

Linea ferroviaria interessata: FS _____

In concessione _____

Turistica _____

Disattivata _____

Abbandonata _____

Treno utilizzato: ordinario a vapore

Trenoescursione proposta: _____

Descrizione dell'itinerario: _____

Difficoltà: _____

Tempo di percorrenza: ore _____

Dislivelli: Salita m _____

Discesa m _____

Allegare diapositiva o fotografia con soggetto ambientale o ferroviario significativo dell'itinerario proposto.

data _____

timbro Sezione
o Sottosezione

firma Presidente/Reggente

Addio grandi sfide: un bene o un male per l'alpinismo?

"Una sfida sopravvive: quella contro se stessi"

«Innanzitutto non sono d'accordo con la premessa», dice Spiro. «E' bene infatti precisare che la rivalità tra Scoiattoli e svizzeri non è stata proprio tanto "sana". E le prime reazioni di Albin e Schelbert, dopo la conclusione della "gara", non sono state certo dettate da elegante sportività. E ancora meno i resoconti della stampa elvetica, "specializzata" o meno. Del resto, basta leggere le pagine dedicate a queste salite da Durnler nel suo "Le tre Cime di Lavaredo" per accorgersi che i commenti velenosi - in genere contro gli italiani... - non sono certo esempi preclari di etica, e per rendersi conto dell'assoluta mancanza di fair-play caratteristica di queste imprese. Infatti, spesso forti antagonismi hanno accompagnato l'alpinismo esplorativo fin dalla nascita: basti ricordare le prime rivalità per la conquista del Bianco; per non parlare di quella tra Whympfer e Carrel sul Cervino, che ha avuto per risultato quattro morti. Fino alle competizioni del decennio '30-'40, fino all'ultima impresa di Bonatti. Ora il momento "storico" è cambiato, e pur sussistendo ancora nelle Alpi pareti e spigoli inscalati, non ce n'è nessuno che per posizione, precedenti e notorietà possa indurre a gare così infuocate. Ma molti grandi e grandissimi scalatori hanno risolto in questo periodo interessanti problemi e molti certo nutrono ancora un personale "sogno proibito". E allora, inutile tornare a situazioni ormai superate. La competizione ha fatto compiere grandi passi all'esplorazione alpina. Oggi altri fattori possono fare altrettanto».

Come racconti nel tuo nuovo libro "Sesto grado", la parete Nord della Cima Grande di Lavaredo chiamata in causa nel film che ha vinto a Trento la "Genziana" del CAI è stata teatro nel 1933 della più grande competizione in Dolomiti: la gara ingaggiata da Emilio Comici con i fratelli Dimai, Ghedina, Dibona. Anche in quel caso il clamore fu notevole...Un alpinismo davvero irripetibile?

«Forse. Perché anche la Nord della Grande è irripetibile».

Un nazionalismo talvolta esasperato è stato anche all'origine dell'al-

Una "sana" rivalità tra due scalatori elvetici e "Scoiattoli" di Cortina impegnati sulla parete nord della Cima Ovest di Lavaredo viene raccontata nel film "I cavalieri delle vertigini" che in maggio al Filmfestival di Trento si è aggiudicato la Genziana d'Oro del Club Alpino

Italiano. Una storia che risale agli anni Cinquanta e che Quarti, Cenacchi e Mariani hanno raccontato con maestria, come ha riferito Bruno Delisi in queste pagine. Se ne riparla in questa consueta rubrica di dialoghi con Spiro Dalla Porta Xydias, illustre alpinista accademico triestino, per sottolineare una connotazione che l'alpinismo sembra avere perso: il gusto della competizione. Sarebbero ancora concepibili battaglie senza esclusione di colpi, come quella dei "Cavalieri delle vertigini", per contendersi il primato di una direttissima? E davvero ci vorrebbe il miracolo auspicato da sir Edmund Hillary per ridare vitalità all'alpinismo del Duemila: che le montagne, cioè, si rimettano a crescere in altezza il tanto che basta per renderle di nuovo un po' lontane e per riaccendere le sfide?

pinismo cosiddetto eroico in quegli anni. Credi che le cose sarebbero andate diversamente senza quel particolare clima che stava conducendo il mondo verso la catastrofe?

«Proprio mentre il mondo correva alla catastrofe, ci fu chi disse e scrisse che lo sport (Olimpiadi, campionati del mondo, ecc.) costituiva la panacea e la valvola di sfogo che avrebbe allontanato il pericolo di guerra. Infatti la Germania organizzò nel '38 memorabili Olimpiadi, con spettacolari affermazioni tedesche; ma questo non impedì certo alla Germania stessa di scatenare il secondo conflitto mondiale. Infatti la competizione sulle Alpi non era tanto tra scalatori di diversa nazione, quanto tra singoli scalatori. Ci sono tanti esempi in merito: Comici-Dimai per la Nord della Grande, Castiglioni e Detassis - Soldà e Conforto - Emilio Comici per la S.O. della Marmolada, Cassin con Esposito, Ratti dapprima in gara e poi in cordata con Molteni e Valsecchi per la N.E. del Badile...».

Tu stesso ammetti nel tuo recente libro che negli anni Trenta la conquista delle grandi pareti spesso sfociava in autentiche gare. Non a caso Riccardo Cassin ebbe a quei tempi tre medaglie d'oro al merito sportivo. Perché allora non riconoscere, come da più parti è stato fatto, la sportività dell'arrampicata?

«In genere non è che l'istituzione delle medaglie sportive per gli scalatori abbia incontrato grande favore sia tra gli stes-

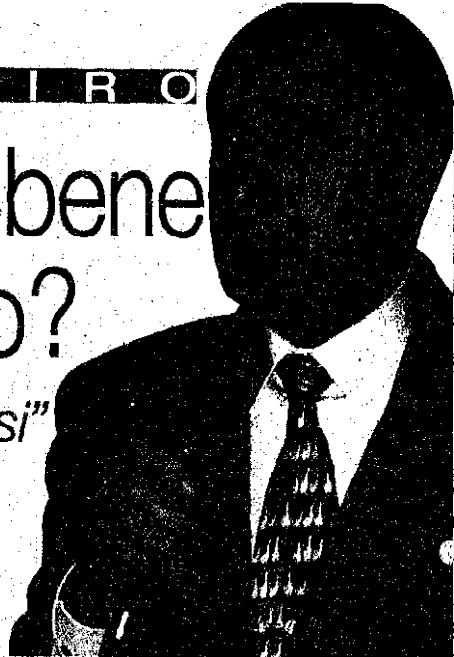
si - vedi cosa hanno scritto Comici e Castiglioni in merito - né tantomeno presso gli storici posteriori. Meritatissime le medaglie a Riccardo. Ma non sono quelle a fare la sua grandezza».

Sei stato, come tu stesso riferisci, un liceale brillante negli sport. Anche Cassin in gioventù si è distinto in uno sport, la boxe. Impossibile non pensare che non ci sia un rapporto tra esperienze sportive e alpinistiche...

«Certo, la scalata può trovare molte attinenze con gli sport. Per questo sono d'accordo di catalogare le gare di arrampicata, le arrampicate su fessie e su percorsi artificiali, come sport. Non certo le ascensioni in cui - ripeto - la componente sportiva non è il fine, ma solo un fattore secondario di fronte al vero scopo dell'azione».

Verrebbe da concludere con una frase del polacco Wielicki in un'intervista rilasciata al nostro giornale: «Adesso quella rabbia, quella voglia di fare non appartiene alle nuove generazioni. Qualcuno dice che abbiamo portato i limiti troppo in là, e questo spiega perché il mondo alpinistico è un circolo chiuso, quasi iniziatico...». In definitiva, avere perso il gusto delle grandi sfide è davvero la lacuna più grande per l'alpinismo di oggi?

«No, perché penso che il gusto delle grandi sfide viene proiettato non contro altri alpinisti, ma contro se stessi». □



RUGGERO ANDREOLI (Lovere, BG, tel 035.962428, e-mail: ruggero.andreoli@tiscalinet.it): trekking in Corsica dal 16 al 23/9.

ARIA DI MONTAGNA (Giambattista Campiglia, Ivrea, tel e fax 0125.615612): settimane itineranti in settembre (Combins, Dolomiti di Sesto, Corsica). In ottobre Campo base dell'Everest (Nepal).

GIOVANNI BASSANINI e la Società Guide di Courmayeur (0347.3641404, 0165.878111): le 7 magnifiche del Monte Bianco (Pilone centr. Freney, Cassin alle Jorasses, Droites, Grand Pillar d'Angle, Grand Capucin, sud dell'Aig. du Fou, salita a scelta in base ai gusti personali).

ALBERTO BIANCHI (02.4987492): Antartico Monte Vinson (4897 m) nel gennaio 2001 (iscrizioni entro ottobre), Everest (25/3-24/5/2001, iscriz. entro novembre).

OSKAR BRAMBILLA (Infinito blu, 0335.6322063- 033492773125): da spiaggia a spiaggia in Sardegna, Monte Bianco dalla base alla vetta, grandi montagne delle Dolomiti Friulane.

BUREAU DES GUIDES (Lorenzo Nadali, tel e fax 051.262052): artificiale in Bismantova (settembre).

CONSORZIO GUIDE ALPINE E ACCOMPAGNATORI WILDERNESS (Verbania, tel 0347.3312000-0323.571542, wilderness@ciaoweb.it): escursioni e arrampicate nel Parco Nazionale della Valgrande con le guide Fernando Danini, Giorgio Sacco, Alberto Paleari e l'accompagnatore Renato Bavagnoli.

CORPO GUIDE ALAGNA VALSESIA (tel e fax 0163.91310 - guideala@tin.it): corsi di arramp. per bambini e adulti, salite sulle più belle creste del Rosa.

STEFANO DALLA GASPERINA (Dislivelli, cell. 0348.5160279, e-mail: gasteo@gulliver.it):

ADRIANO FERRERO (Cuneo, tel 0171.601784-0335.6663082, fax 0171.694649): trek nelle Marittime (ottobre), vie di roccia di ogni difficoltà.

IL GIGIAT (Guide Valtellina, tel 0338.6919021-0342.567358): corso di arrampicata in 4 lezioni in Val di Mello.

CORRADO GONTIER (Esprit Montagne, Briussogne, tel e fax 0165.7672486-0347.6026738 - e-mail: gontier@netvallee.it): Mera Peak (Nepal) dal 12/10 al 2/11.

GUIDE ALPINE ARCO, scuola di alp. (tel e fax 0464.519805, e-mail: guidfarco@seldati.it): cross country, canyoning, vie ferrate e corsi di arrampicata, trekking in Nepal (novembre)

GUIDE ALPINE MACUGNAGA (piazza del Municipio, tel 0347.4788916): scalate in Valkmasino (settembre) trekking all'Everest in novembre, trekking in Patagonia e Terra del Fuoco (gennaio).

GUIDE ALPINE MILANO (c/o Golden Gym & Climbing Club, tel 02.8394233, fax 02.58107342, e-mail: milguide@tin.it): corsi di arrampicata in settembre e ottobre.

GUIDO LISIGNOLI (Piuro, SO, tel e fax

0343.36755): arrampicate in Bregaglia, Furka, Wendenstock, Ratikon, ascensioni in Messico (28/12-14/1).

CLAUDIO KERSCH-BAUMER (Free Spirit, tel e fax 0461.604373): vedere sito Internet www.freespirit2000.com con proposte di viaggio.

LYSKAMM (Martino Moretti, tel e fax 015.766452-0347.2264381 - lysmart@yahoo.it): Valgrande ultimo paradiso (22-24/9), spedizioni: trekking nella Rolwaling Himal (Nepal) e salita al Parcharmo, 6273 m, (14/10-5/11).

ORIZZONTI TRENTINI (Trento, tel e fax 0461.230141-0336.306122): arrampicate in Val di Mello (10-16/9, in Sardegna (23/9-1/10) e ad Arco (8-14/10)

SANDRO PASCHETTO (Prati, TO, 0121.807481-0339.6235078): i "satelliti" del Monviso (6-10/9), Cerces, le Dolomiti di Briancon (14-17/9), escursioni sui sentieri degli Invincibili (22-24/9)

ANTONIO PRESTINI (tel 0465.322430, 0338.6289575): in ottobre e novembre Ama Dablam, corsi di cascate di ghiaccio in inverno in Val Daone e scialpinismo nel Brenta. Tutto l'anno: corsi di soccorso e autosoccorso.

ANDREA SAVONITTO (tel e fax 0342.614531-0339.4373186): settimane di trekking, arrampicata, speleologia e multisport a Cala Gonone (Sardegna); corsi di alpinismo (iniziazione, perfezionamento) e salite classiche al Rifugio Trona Soliva (0342.690212).

CLAUDIO SCHRANZ (Macugnaga, tel 0324.65609, fax 0324.65827-E-mail: claudio.schranz@libero.it): trekking in Kenia-Tanzania con salita al Kilimanjaro (novembre-dicembre).

STAR TREK (Cominetti & Delisi, tel 010.593534, e-mail: guidestartrek@hotmail.com): trekking + alpinismo in Nepal (Manaslu circuit 5-30/10; Rolwaling + Parchamo Peak 5-3/10, Everest CB + Island Peak 26/10-15/11, Annapurna circuit 26/10-15/11, Monasteri del Khumbu: trek e yoga 2-19/11). Patagonia: grandi ghiacciai australi (1-19/12), trekking classico (4-20/12), periplo inedito Paine (22/12-6/1), Hielo Continental (4-20/12). Aconcagua, via norm. dal 3 al 23/1.

ROBERTO VIGIANI (tel e fax 0187.769829, e-mail: vertical_holidays@libero.it): trekking in Patagonia (dicembre), Aconcagua (gennaio 2001), Cerro Catedral, Argentina (febbraio 2001).

DELIO ZENATTI (Rovereto, TN, 0464.422273-0338.6992778): corsi arramp. e vie ferrate ad Arco.

Accompagnatori di media montagna

LIVIO PAGLIARI (Darfo Boario, BS, tel 0339.6886317): alta via camuna n2, alta via dell'Adamello n1 (settembre). Escursioni nelle valli selvagge dell'Adamello e sulla sponda bresciana del Lago d'Iseo.



GUIDE ALPINE STAR TREK

TREKKING & ALPINISMO

Nepal, Annapurna Circuit: un classico e meraviglioso trek considerato la "porta dell'escursionismo himalayano". 26/10-15/11. Lit. 4.760.000.

Nepal, Campo base Everest: la valle degli Sherpa, le montagne più alte del mondo e la piramide del CNR. 26/10-15/11. Lit. 4.980.000.

Nepal, Monasteri del Khumbu, Trek & Yoga ai piedi dell'Everest: un giro poco impegnativo ma ricco di misticismo. Partecipazione al Mani Rimdu il più importante festival degli Sherpa. 2/11-19/11. Lit. 4.200.000.

Patagonia classica: un facile e completo itinerario per camminare sui sentieri ai piedi delle più affascinanti montagne della Terra. Fitz Roy, Cerro Torre, Torres del Paine, Cerro Moyano e lago Viedma e ghiacciaio Perito Moreno, con alcune varianti inedite. 4-20/12. Lit. 5.500.000.

I grandi ghiacciai della Patagonia Australe: facile ma molto avventuroso. Con ramponi e piccozza su Pio XI, Grey e Perito Moreno tra Cile ed Argentina dal Pacifico al Paine e al Lago Argentino sullo Hielo Continental. 1-19/12. Lit. 6.550.000.

TREKKING

Nepal, Annapurna Circuit: un classico e meraviglioso trek attorno al primo 8000 salito dall'uomo e considerato la "porta dell'escursionismo himalayano". Manaslu, Dhaulagiri, e molte altre cime di 7000 m. costituiscono i dintorni. 26/10-15/11. Lit. 4.760.000.

Nepal, Campo base Everest+Island Peak 6189 m: la valle degli Sherpa, le montagne più alte del mondo e la piramide del CNR ed un classico "6000" (facoltativo) per una fantastica avventura di montagna. 26/10-15/11. Lit. 4.980.000.

Nepal, Monasteri del Khumbu, Trek & Yoga ai piedi dell'Everest: un giro poco impegnativo ma ricco di misticismo. Partecipazione al Mani Rimdu il più importante festival degli Sherpa. Oltre ad una nostra guida seguirà il gruppo un maestro di yoga italiano ed un ex monaco buddista. 2/11-19/11. Lit. 4.200.000.

Patagonia classica: un selvaggio e completo itinerario per camminare sui sentieri ai piedi delle più affascinanti montagne della Terra. Fitz Roy, Cerro Torre, Torres del Paine, Cerro Moyano, lago Viedma e ghiacciaio Perito Moreno, con alcune varianti inedite. 4-20/12. Lit. 5.500.000.

I grandi ghiacciai della Patagonia Australe: abbastanza facile ma molto avventuroso. Con ramponi e piccozza su Pio XI, Grey e Perito Moreno tra Cile ed Argentina dal Pacifico al Paine ed al Lago Argentino sullo Hielo Continental. Salita al Cerro Buenos Aires. 1-19/12. Lit. 6.550.000.

Periplo del Paine alternativo: un itinerario impegnativo dove sovente si usano ramponi e piccozza e che solo in parte percorre il classico "circuit grande". 22/12-6/1. Lit. 5.360.000.

Hielo Continental, Vuelta del Cerro Torre: attorno alla montagna più incredibile del mondo con le racchette da neve, tra ghiacciai, rii impetuosi e boschi di nothofagus antartici. Itinerario impegnativo e sovente sottovalutato (e per questo fallito) dal sapore unico. 4-20/12. Lit. 5.300.000.

Aconcagua 6962 m: via normale alla più elevata cima del continente americano. Difficoltà tecniche modeste ma la quota elevata richiede buon allenamento. 3-24/12/2001. Lit. 5.850.000

Organizza la tua spedizione! Servizio trekking e spedizione per gruppi CAI, voli, polizze, permessi, logistica, con e senza guida sulle montagne di tutto il mondo.



MARCELLO COMINETTI
Corvara - Alta Badia

CRISTIANO DELISI
Coll. Guide Alpine Toscana

Piccapietra Piazza Viaggi Tour Operator
Tel. 010.593534 r.a. - Fax 010.5451014

guidestartrek@piazziaviaggi.it <http://cominetti.tripod.com>



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516 02.8056971
Fax 02.86463516
www.caimilano.3000.it
Lu: 14-19; Ma, Me, Gv, Ve: 10-13 e 14-19
Apertura serale: Ma: 21-22,30
cal.milano@lombardiacom.it

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Presidente e Segretario:
cai.milano@tiscalinet.it
Biblioteca - Archivio Storico e Fotografico: biblio.caimi@tiscalinet.it

SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO: I PROGRAMMI DELLA NOSTRA SCUOLA.

La scuola nazionale di Sci di Fondo Escursionistico della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano presenterà giovedì 21 settembre alle ore 21 presso la sede del CAI Milano, ai Soci appassionati dello sci di fondo, il programma dei corsi propedeutici e di perfezionamento e delle gite extra-corso di uno o più giorni, raid e settimane bianche anche didattiche. Le iscrizioni ai corsi si apriranno martedì 5 settembre. Il XXVI Corso Base avrà inizio il 3 ottobre con 23 ore di ginnastica prescolastica e prevede inoltre: 4 lezioni di teoria, 3 lezioni tecniche di base, 7 esercitazioni pratiche, con week-end, su terreno a secco ed innevato sia su piste battute che fuori pista. Il costo del Corso Base (tecnica classica e libera) è di 630.000 lire tutto compreso per la durata di tre mesi fino a Natale. Da gennaio ad aprile l'attività della Scuola prosegue con: Corso di Escursionismo (introduzione e perfezionamento) nel mese di gennaio; Settimana Bianca Didattica in febbraio e per tutto il quadrimestre ginnastica di mantenimento. A maggio la Scuola organizza un corso di ski-roll per insegnare a chi vuole mantenere tecnica ed allenamento l'uso di un'attrezzatura che consente di sciare senza neve. I programmi dettagliati sono disponibili in Sede.

SU INTERNET LA SCUOLA DI FONDO.

...e tutto quanto può essere d'utilità ed interesse per coloro che sono appassionati a questa disciplina o vogliono iniziare a praticarla. Questo l'indirizzo: www.scifondomi.com

GITE SOCIALI

10/9 MONTE TANTANE' (m 2734). E' un ottimo punto panoramico di grande estensione e di rara bellezza sulla catena alpina che contorna la Valle d'Aosta; 16-17/9 LA FRADUSTA (m 2939) Grande massiccio roccioso che digrada lentamente col vasto lenzuolo bianco del suo bel ghiacciaio. La posizione centrale nel Gruppo delle Pale rende il panorama quanto mai interessante: nelle mattinate limpide la vista si estende lontana fino alla laguna veneta; 23-24/9 PIZ DLES CON-

TURINES (m 3064). E' la cima più alta di questo gruppo con panorama grandioso in un ambiente che suggestiona in modo profondo per il pieno isolamento e il carattere austero. Grohmann scriveva: "Poche parti vi sono nelle nostre Alpi dove la natura si mostri così imponente e selvaggia come qui!"; 1/10 MONTE MUCRONE (m 2335). Bella montagna che domina le sottostanti valli del Cevo e dell'Elvo. Punto panoramico di primo ordine sulle vicine vette del Monte Mars e della Punta Tre Vescovi e più lontano sulla cerchia alpina dal Monviso alle Prealpi Comasche; 8/10 MONTE CHIAPA (m 2600). La sua salita unisce il piacere di una gita in zona di alti pascoli, quello del raggiungimento di un buon punto di vista panoramico su tutto il Gruppo del Monte Rosa; 8/10 TRENOTREKKING IN VALTELLINA. Con il treno a vapore tra i vigneti ed i borghi alpini. La gita viene organizzata dalla Commissione Regionale Lombarda d'Escursionismo.

GRUPPO ANZIANI

2-9/9 SETTIMANA A MALGA CIAPELA (Marmolada); 3-9/9 SETTIMANA IN TIROLO - PILLER / PITZTAL - Austria; 5-11/9 SETTIMANA NELLE ALPI GIULIE - CAMPOROSSO (UD); 13/9 LAGHI DI FRUDIÈRE (m 2400) - Val d'Ayas; 20/9 TRAVERSATA CHAMOIS - VALTOURNENCHE (m 2500) - Valle d'Aosta.

SOTTOSEZIONI

ARESE

c/o Oratorio Don Bosco - via Caduti, 75
Tel. 02 9380042
Giovedì: 21-23

ESCURSIONISMO - ALPINISMO

7-8/10 RIF. PIAN DELLE BOSSE - MONTE CARMO - Liguria; 15/10 CASTAGNATA: MONTE VENERE - Lago Maggiore; 21/10 FORTE D'ORINO - Campo dei Fiori.

GERVASUTTI

Via Fiuggi 33

ESCURSIONISMO

23/9 MADESIMO; 7/10 FORTE DI FENESTRELLE

GAM

Via G. C. Merlo, 3.
Telefono 799178; Fax 76022402
e-mail: gamcai@tin.it
http://space.tin.it/sport/regirola
martedì e giovedì ore 21-23;
mercoledì ore 15-17.

ALPINISMO - ESCURSIONISMO

10/9 - DREI SCHWESTERN NEL LIECHTENSTEIN; 16-18/9 - WEEK-END SULLE ALPI GIULIE: Gruppo del Canin; dello Jof Fuat, laghi di Predil e Fusine; 1/10 - GENTILIN: tradizionale gita dedicata ai "meno giovani"; 7/10 - GITA CULTURALE A VENARIA REALE; 15/10 - CASTAGNATA E FESTA DEI BAMBINI.

GESÀ

Via E. Kant, 8.
Telefono 0238008663
0238008844.
martedì ore 21-23

■ ESCURSIONISMO E ALPINISMO
9-10/9 STRADA DEGLI ALPINI - Val Fiscalina; 30/9-1/10 RIFUGIO PIAN CAVALLONE (m1528) - MONTE ZEDA (m 2156); 15/10 MONTI DE LA SAXE (m 2348).

MONTEDISON

Corso di Porta Nuova 34
Tel. 0262707778 - 0262707686
lunedì-giovedì ore 9-12/13-17;
venerdì ore 9-12/12,30-14,30

ESCURSIONISMO

10/9 MONTE EMILIUS (m 3559) - Valle d'Aosta.

EDELWEISS

via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel. 02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e
mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581

TREKKING ESCURSION.

16-24/9: Prealpi friulane. (Trek a stella nella Carnia)

ESCURSIONISMO:

Week-End: 16-17/9: M. Emilius (Pila); 7-8/10: Dal P. Cisa al P. Lagastello. Giornallere: 9/9: Rif. Sass Fourà-rif. Sciara (val Bregaglia); 24/9: C. Bussola-L. Palasina (v. d'Ayas); 1/10: Rif. Zamboni-Zappa (Macugnaga); 15/10: Val d'Aveto (Liguria); 22/10: Val di Crest (Canton Ticino); 29/10: Gita Soc. a Pian Sciressa (Lecco).

MOUNTAIN BIKE

9-10/9: Foreste del Casentino; 23/9: Bisuschio-L. Tedesco (Lugano); 7-8/10: M. Lessini.

CORSI

Dal 1/9: ISCRIZIONE:
• XXV Corso Sci di fondo (17/10-17/12). Si svolgerà su 2 livelli: di base e perfezionamento, (classico o skating). (Nel mese di gennaio e febbraio 2001 vi sarà inoltre un corso di sci-escursionismo).
Programma: (dettagli in Sede) 5 lez. teoriche in sede martedì 17/10, 24/10, 7/11 (9/11 per pattinato) e 14/11; una uscita a secco il 22/10 a Pian Sciressa (Lecco); 2 lez. su pista artificiale il 4-5/11 al Centro Saini; 6 giorni di lez. pratiche su neve domenica 12/11 e 26/11, e 17/12 ed il w-end del 2-3/12. - Domenica 4/3/2001: Partecipazione al Campionato Sociale. (Sconti ai nuclei familiari).

• XVI Corso Roccia (dal 12/9 al 24/10) 8 lez. teoriche: il 12/9 e poi 7 giovedì consecutivi dal 14/9 al 26/10. Lez. pratiche nei 4 w-end del 16-17/9, 22-23/9, 7-8/10, 21-22/10, in palestre di roccia e di arrampicata. N° max iscritti 14.

PROIEZIONI IN SEDE

Dal 20/9, ore 21. 20/9: L'isola dolo... mitica! (Marettimo). 02/10: Trek nel Parco del Pollino.

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni.

FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI - FISI - FIPS - FIDAL - FIT
Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Martedì 15-18, Giovedì 21-23

SCI FONDO ESCURS.

Vi aspettiamo alla riapertura dopo le vacanze estive. Troverete grosse novità per quanto riguarda il IV Corso sul notiziario "Pista, Fuoriporta... e altro".

TURISMO CICLO

24/9: gita del "Grana Padano" tra i vigneti di San Colombano. Programma in sede dal 1/9 o telefonare allo 02.2896238; Gincarlo, ore pasti.

ESCURSIONISMO

15/10: alla scoperta del bosco coi suoi colori in Val di Mello. Telefonare allo 02.2896238, Giancarlo, ore pasti.

FALC

Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
http://digilander.iol.it/falcalp
e-mail: falcalp@tiscalinet.it,
Giovedì ore 21.15-23

ESCURSIONISMO

17/9: Giro del Passo dello Spluga. Salita alla Cima di Val Vogà o Pizzo Ferrè ed escursione attorno al Monte Cardine. Partenza da Monte Spluga 1908 m. Biv. Cecchini 2770 m. Da qui si sale alla Cima di Val Vogà 3003 m. o al Pizzo Ferrè 3103 m. e si ridiscende a Monte Spluga dalla Val Schisarolo passando per le Mede. Panoramicissimo. Iscrizioni presso Patrizia Pagni ed Enrico Volpe. 23-24/9: Rifugio FALC. 1° giorno in treno a Morbegno e poi in corriera a Pescaglio. 1454 m. Da qui al Rif. FALC 2120 m. Ore 2,30-3 circa. 2° giorno: rif. FALC - Rif. Grassi - Piani di Bobbio 1640m; ore 5,30 circa. In funivia a Barzio, poi in corriera a Lecco ed in treno a Milano.

RIFUGIO FALC

Aperto tutti i giorni fino al 17/9. Informazioni e prenotazioni presso Antonello Chiodo (0348.3898003).

PALESTRA

Martedì e giovedì dalle ore 19 alle 23. Informazioni: Roberto 0328.6869581 e Ramon 0347.2543363.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
http://www.interpop.it/caisem
Martedì e giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

SCUOLA SILVIO SAGLIO

Mercoledì 13/9, presso la sede alle ore 21,15 sarà presentato il



Corso di arrampicata sportiva.

GITE SOCIALI

16-17/9: Giro del Catinaccio. Sabato ferrata Santner, domenica si attraverserà il passo delle Cigolade. Casco, imbracatura, set da ferrata con moschettoni adatti. Iscrizioni giovedì 7 e 14/9. 24/9: Valle Formazza - Giro alto dei rifugi. 30/9: Orobie Bergamasche - Pizzo dei Tre Signori. 8/10: Trenotrekking - Con il treno a vapore in alta Valtellina (Organizzazione Comm. Reg. Esc.). 15/10: Orobie Valtellinesi. Rifugio Mambretti. 12/11: Monti Lariani Orientali. Con il gruppo sci di fondo.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
e-mail: caidesio@infinito.it
Mercoledì e venerdì ore 21-22,30

80° SEZIONE

Il 24/9 verrà inaugurata la posa della Madonnina al Sasso Bianco (vedi programma gite estive - rifugio Bosio).

ESCURSION. GIOVANILE

10/9: Rifugio Chabod; 24/9: rifugio Margaroli.

GITE ESTIVE

23-24/9: Rifugio Bosio.

GRUPPO "MALTRAINSEM"

13-14/9: Rifugio Tuckett; 20/9: Bivacco Linge; 27/9: Lago Bianco; 4/10: Laghi di Baldiscio; 11/10: Sasso Gordona; 18/10: Rifugio Ca d'Arera; 25/10: Monte San Primo.

SITO INTERNET

web.infinito.it/utenti/albyking/CAI_Desio.html

MELEGNANO

Via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. e fax 02.9835059
ca.melegnano@tiscali.net
Mart. e giov. ore 21-23, dom. ore 10,30-12

ESCURSION. E ALPINISMO

16-17/9: Lagorai. Rif. Brentari. Itinerario base: Cima d'Asta-Sentiero Campagnassa. Itinerario alpinistico: Cima d'Asta - Sentiero attrezzato Gabrielli; 15/10: Val Seriana. Rif. Monte Vaccaro. Pranzo sociale.

ALPINISMO GIOVANILE

3° corso di AG; 9-10/9: Rif. Omio; 8/10: Monte Alben.

CORO CAI

Dal 7/9 il coro ha un nuovo direttore: Carlo Pozzoli. Tutti i giovedì i coristi saranno impegnati nelle prove e gli aspiranti potranno presentarsi in sede.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

ATTIVITÀ

• 2-3/9: Dolomiti di Brenta, giro di "Cima Tosa". • 17/9: Becca di Nona. • 8/10: Polentata/castagnata a Pontremoli (Lunigiana). •

3° Concorso Fotografico "Paolo Barni": consegna delle opere entro il 28/10. Il primo tema, articolato in due sezioni, bianco e nero e colore, è intitolato "Acque montane". Il secondo tema, in unica sezione (bianco/colore), è intitolato "La montagna in tutti i suoi aspetti". Informazioni in sede, oppure telefonare a Giampiero Rossati (02.9788715) o Pler Enrico Gavoni (02.8265089). • In settembre riprende l'attività, sia la normale palestra con i corsi di ginnastica, sia la palestra di roccia di Furato.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107

GITE SOCIALI

24/9: Rif. Papa. Gallerie del Pasubio. 8/10: Castagnata a Pontremoli.

ALPINISMO GIOVANILE

1/10: Partecipazione al 3° meeting lombardo (giochi e gare con le altre città lombarde). 14/10: giornata dell'ambiente. (località da definire).

SERATE

28/9: Paolo Negri presenta: CILE (sala Pertini, circolo Archinti, viale Pavia, 28).

PISTA CICLABILE

Prosegue l'opera di cura della pista ciclabile del tratto Lodi-Bertonico.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
caicassano@libero.it
Martedì e giovedì ore 21-23,30

ESCURSIONISMO

9-10/9: M. Giovo, 1991 m. Lago Santo (MO). Pernottamento Rif. Marchetti 1500 m. Escursione EM mat. da media montagna. (M. Remonti e C. Gatti). 24/9: Piz Lungnin (2780 m), Engadina dal Passo Maloia - Discesa in V. Bregaglia attraverso il Septimer Pass. Tipo escursione F. (ma lunga) dislivello 1000 m. 7-8 ore mat. da alta montagna. (S. Redogli, portare Carta ID). 7/10: in MTB al Ticino. Da Bereguardo a Vigevano (S. Redogli).

ALPINISMO GIOVANILE

10/9: 5a lez. pratica orientamento località in definizione.

TESSERAMENTO 2000

Ultima chance per mettersi in regola col bollino 2000: giov. 26/10. Termine inderogabile: non fate gli spilorci!!

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo
20056 Trezzo S/AdDa (MI)
tel. 02/90964544
martedì e giovedì ore 21-23
www.caitrezzo.it
caitrezzo@tin.it

ESCURSIONISMO

14/9 serata finale trekking "Alta Via n. 2 delle Dolomiti" con dia e

rinfresco. 24/9 Gran Tournallin (m 3370, Val Tournanche) (Gianni Vezzani, 039/362308). 8/10 Monte Lago, Valtellina (Giuseppe Scaglia, 0338/7308476).

BAITA SOCIALE

A Gromo (Val Seriana), 10' di sentiero, è a disposizione dei soci, simpatizzanti e gruppi; 16 posti letto.

CORSO DI FOTOGRAFIA

In allestimento (Roberto Previtali).

SERATE DIA

28/9 Francia e dintorni (Vittorio Brambilla). Elenco altre proiezioni sul sito internet.

RONDANERA

14/10 lavori di manutenzione.

SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - 20038 Seregno
Tel. 0339.3444814
Martedì e venerdì 21/23

ESCURSIONISMO

(Con la sezione di Mariano Com.) 9-10/9: Catinaccio d'Antermoia. 8/10: Capanna Doetra - Valle del Lucomagno.

GRUPPO TEMPO LIBERO

20/9: Alpe Veglia - Valli Ossolane. 11/10: Val Viola - Valtellina.

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana
P.le Stazione
24014 Piazza Brembana
Tel. e fax 0345/82244
Venerdì ore 21

RIF. BENIGNI

m. 2222; Ornica (BG) tel. 0345.89033. Custode: Bruna Allievi tel. 035.543910. Isp. G. Gozzi tel. 0345.81241. Apertura fino al 10/9, poi prefestivi e festivi fino a ottobre.

ESCURSIONI

11-17/9: Alta via della Valmalenco. 24/9: Incontro con CAI Morbegno al Rif. Benigni. 8/10: Trenotrekking in Valtellina. 15/10: Val dei Ratti.

CENTRO FOTOGRAFICO OROBICO

Mostra "I colori della montagna" collettiva presso la sede.

SCUOLA OROBICA

via S. Carlo, 32 - San Pellegrino Terme BG. Giovedì ore 21 responsabile Sede e Biblioteca: Valeria Badini - tel. 0345.21613. Settembre: Corso di Rocca AR1. Direttore Demetrio Ricci. Ottobre: X° festa della scuola al Rifugio GESP Monte Zucco, S. Pellegrino Terme.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Tel. e fax 0362.992364
e-mail: cai.carateb@libero.it
http://digilander.ol.it/caicarateb
Martedì e venerdì ore 21-22,30

ESCURSIONISMO

17/9: Rifugio Bosio, m. 2086, Valmalenco. 23-24/9: Gestione di un rifugio in Val d'Aosta.

MOUNTAIN BIKE

10/9: Engadina e il fiume Inn, su pista ciclabile. 1/10: "Sagra della mela e dell'uva". Tirano con il "Treno delle mele". L'Adda e la panoramica "Villa di Tirano".

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
e-mail: calvim@tin.it
http://calvimercate.freeweb.org
Mercoledì e venerdì ore 21-23

GITE ESCURS.

10/9: Val Nure (App. Placentino); 24/9: dal Rif. Calvi a Gromo per il passo della Portula; 8/10: da Val Canalé a Plassa d'Arera per il passo del Branchino. 22/10: Castagnata al Rif. Monte Zucco.

GRUPPO PENSIONATI

6/9: Da Chenell al lago Bul (Valtournanche). 20/9: Oropa - Lago del Mucrone. 4/10: Sentiero panoramico dell'Acqua Fraggia. Savogno - Dasile. 19/10: Bienno - visita alla Val del Magli e pranzo sociale.

ALPINISMO GIOVANILE

9-10/9: Santa Caterina - Rif. Ghiacciaio del Forni - Rif. Pizzini.

ARRAMPICATA

1/10: Gara aperta a tutti.

INCONTRI DEL VENERDI

Verranno programmati nei mesi di Ottobre/Novembre. Tutti coloro che hanno del materiale possono contattare la segreteria.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9
Martedì e venerdì 21-22,30

ESCURSIONI: 8-9-10/9: Gruppo delle Odle; 24/9: Val del Forno (Svizzera); 15/10: Pranzo sociale.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Roma, 1
Giovedì 21-23

ESCURSIONI: 17/9: Mortirolo - una cima in trincea; 8/10: Rif. Pairoli.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 12
Venerdì 21-23

ESCURSIONI: 3/9: Testa Grigia; 10/9: gara di mountain bike; 16-17/9: Monte San Matteo; 1/10: Cima di Lemma.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21-23

ESCURSIONI: 4/9: 10° anniversario; 17/9: Bognanco; 8/10: Angeloga.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616
http://calromano.freeweb.org

ESCURSION./ALPINISMO
9-10/9: Escursione ad anello al



rifugio Vittorio Sella m. 2435 (Val d'Aosta).

■ **ESCURSIONISMO**
24/9: Laghi del Deleguaccio - Valsassina (LC).

■ **SERATE**
30/9, ore 21 a Romano presso il palazzo della comunità incontro con Nives Merol.

■ **MOSTRA FOTOGRAFICA**
16-17/9 presso la sala parrocchiale.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
<http://web.tiscalinet.it/caicorsico>
Giovedì ore 21-23

■ **ETNA**
Trekking con il CAI Catania dal 2 al 10/9. Treno. Casè (0399.7674166).

■ **OBIETTIVO VETTA**
3/9: Mont Fortin (m. 2758), in Val Vény dal Miage. Mp. Cerutti (4408011). 10/9: Sasso Nero (m. 2734). Tra Mallero e Scerscen Mp. Cerutti (4408011). 23-24/9: Cima Tosa (m. 3173). Mp. Nelle Dolomiti di Brenta con la Scuola Alpinismo (45101500). 1/10: Monte Generoso (m. 1701). Giro panoramico nelle Prealpi Lombarde. Mp. Fornaroli (90849271). 8/10: Monte Legnone (m. 2609). Sentinella dominante l'Alto Lario. Mp. D'Illo (4453133). 29/10: Medale (m. 1029). Via "Teccett e Pizze" per il Rif. Piazza. Treno. Concardi (48402472).

■ **GAMMINANDO**
17/9: Passo Gottardo. Ai laghi Orsirora Tra Canton Ticino e Uri. Pullman. Burgazzi (33910342). 15/10: Castagnata. Ai Laghi di Meugliano nel Canavese. Pullman. Pedrotti (4582443). 22/10: Recco - Camogli. Antiche suggestioni liguri. Treno. Matelloni (69015485).

■ **MONTAGNA IN SETTIMANA**
Le escursioni del mercoledì. 20/9: Val Gerola (sostituisce Pizzo Magnòdeno). Circuito del Pescegallo. Mp. Scotti (4479851).

■ **GRUPPO ALPINISTICO**
1/10: Bard - Monte Coudrey. Sul granito della "Dr. Jimmy" Mp. Castoldi (4692303).

■ **TECNICHE DI GHIACCIO**
5° stage di aggiornamento. Venerdì 15 e 29/9 lezioni teoriche in sede (ore 21). Sabato 7/10 lezione pratica sul ghiacciaio del Morteratsch. Mp. Scuola Alpinismo (45101500).

■ **MONTAGNA DEL TERZO MILLENNIO**
22/9: "Popoli montanari dell'Asia Himalayana". Prof. Giancarlo Corbellini. Ore 21 Centro Foscolo. Ingresso libero.

■ **CAI NEVE**
Apertura iscrizioni Corsi sezionali 2000/2001 di sci nordico giovedì 7/9. Presentazione delle attività invernali mercoledì 11/10 alle ore 21 in sede. Informazioni: Concardi (48402472).

■ **PIANETA TERRA**
13/10: Quell'estate del 2000. Vette e trekking sezionali (Cerutti, Concardi, Nerini). Ore 21. Centro Foscolo. Ingresso libero.

■ **SAGRA DI CORSICO**
Punto informativo sui programmi sezionali presso la Palestra Scuole via Dante dall'8 al 10/9.

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02/9547313
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO**
10/9: Gran Paradiso Rif. Vittorio Sella 2584 m (3 ore da Cogne).

■ **SERATE**
3/10: Serata con la guida alpina Simone Moro.

■ **CASTAGNATA**
22/10: Val Colorina.

GLUSONE

Sezione «Rino Olmo»
Via B. De Bernardi-Corte S. Anna • Venerdì ore 21-22
Tel. 0346.25452

■ **GITE**
17/9: Rif. Olmo 1819 m, da Rusio (Castione). 1/10: Cappella Savina, S. Messa (in caso di pioggia al rif. Cassinelli). 7-8/10: Rif. Olmo, serata di chiusura. 5/11: Giornata del CAI, raviolata, camminata e castagnata con tombolata. 24/12: Fioccolata e S. Messa di Mezzanotte alla chiesetta di S. Lucio; partenza da "La Spessa".

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

■ **BIVACCO "VALLI"**
Valle Arnasca (Val Codera) m. 1900. Il 24/9 sarà ufficialmente inaugurato. Chi intende partecipare è invitato a informarsi presso la sede del CAI. Possibilità di appoggio presso il rifugio Brasca (Val Codera) dove è possibile pernottare e raggiungere il bivacco la domenica del 24/9.

■ **BIVACCO "MOLTENI-VAL-SECCHI"**
Il 2/8 si è provveduto ad attrezzare il bivacco con materassi, coperte, cassetta pronto soccorso ed estintore.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Dal 23 al 29/7, organizzato dal gruppo di Alpinismo Giovanile, si è tenuto un accantonamento presso il rifugio Gianetti in Val Masino, al quale hanno partecipato 9 ragazzi e 4 accompagnatori. Le sfavorevoli condizioni atmosferiche non hanno consentito di svolgere completamente il programma previsto; sono state comunque portate a termine salite al Pizzo Porcellizzo, alla Punta Torelli ed al Colle dei Gemelli, mentre i tentativi di salita alla cima sud dei Gemelli e dell'Avverta non sono stati coronati da successo a causa delle cattive condizioni ambientali.

P. DI PIAVE/SALGAREDA

via Roma, 121
31047 P. di Piave (TV)
Giovedì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
10/9: Rifugio Giussani m. 2580 sul Gruppo delle Tofane. 24/9: Jof di Mieznogot m. 2087, Monte Piper (Alpi Giulie).

■ **GRUPPO ROCCIA**
Conclusa l'attività ufficiale con l'impegnativa arrampicata sul Monte Rosa, si appresta ad organizzare un corso di Sci Alpinismo. Maggiori informazioni sul prossimo numero.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
calmirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ **ESCURSIONI**
24/9: Dolomiti occidentali, Giro dei Settsass. 8/10: Gruppo del Col Nudo, Monte Toc. 14-15/10: Ottobrata sul Lagorai con Maurizio Belli e alpinisti della SAT. Iscrizioni entro penultimo giovedì.

■ **"EL MASEGNO"**
Si stanno raccogliendo gli articoli e le diapositive per il prossimo numero, il giovedì sera in sede o via e-mail: termine 20/9.

■ **GINNASTICA E MURO**
Da ottobre inizia la ginnastica presciistica presso la palestra ex-Mazzini. I soci possono rivolgersi in sede e chiedere di Paolo Sartirana, o telefonare a Chiara al 4355462. Riapre anche il muro d'arrampicata presso la palestra di via Villafranca. Rivolgersi in sede a Paolo Corradi.

DOLO

Via Canaletto
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

■ **GITE**
24/9 Sentiero Durissini, Cadini di Misurina, EEA (AE R. Benetti, L. Siumionato). 1/10: Colli Asolani. Cicloturismo. 45 km con lievi saliscendi (Rosso). 5/11: Meeting internazionale di Corsa Orientamento a Venezia. 12/11: Prealpi di Longarone: uscita guidata per riconoscere le attività dell'uomo (Barbiero, Minotto).

■ **SEDE**. Da settembre c'incontriamo a Sambuson, nelle scuole elementari vicino alla chiesa (sede Croce Rossa).

CASTELFRANCO V.

c/o Palazzetto Sport
31033 Castelfranco Veneto
via V. Veneto
Venerdì ore 21-22

■ **SETTEMBRE**
10/9: Popolarissima di arrampicata Piccolo Lagazuoi. 17/9: Bivacco Slataper Sorapiss. 24/9: Monte Cauriol Lagorai. 22/9: "I colori del silenzio - Dolomiti incan-

tate": Maurizio Sartoretto presenta libro e diapositive, sala parrocchiale. D.E. Bordignon, ore 21.

■ **OTTOBRE**
1/10: Casera Busa Bernart (Cansiglio). 8/10: Monte Pavlone (Vette Feltrine). 15/10: Cima Ravetta (Lagorai).

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/541066
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

■ **ESCURSIONI**. 3/9 Paneveggio-Pale di S. Martino (Francesca Vettorello); 10/9: Casera Ceresa al Cansiglio (in collab. con Coop. "La Scintilla"); 17/9 Giro delle Cinque Torri e Cima Averau, E (Mara Del Ben).

■ **COMMISSIONE ROCCIA**. Per accordi sull'attività alpinistica del fine settimana, appuntamento ogni giovedì, ore 21, in sede.

■ **INTERNET**. Grazie a Ennio Barbarotta è attivo il sito Internet <http://members.woom.it/caitreviso>

SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22,30

■ **ATTIVITA'**
30/9-1/2 Mostra micologica con microambiente presso il Centro Sociale (Rodolfo Girotto) 15/10 Festa a Predarego con cena e castagnata. Adesioni entro il 6/10.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

■ **ESCURSIONI**
10/9: al Rifugio Antermoia per il Passo di Dona (Gruppo del Catinaccio). E. Partenza: Mazzin, 1367 m, arrivo Fontanazzo, 1395 m. - Quota massima: Passo di Dona, 2516 m. Dislivelli: salita 1150 m, discesa 1120 m. Ore 7 (O. Morelato). 17/9: dalla Valle dei Concei a Flavè (Alpi di Ledro). EE. Partenza: Rifugio al Faggio 963 m, Valle dei Concei. Arrivo: Flavè 657 m. Quota massima: Dosso della Torta, 2156 m. Disl.: salita 1300 m, discesa 1500 m. Ore 7 (R. Massenz). 24/9: Traversata del Monte Cornicolo (Maddalene). E. Partenza: Madonna di Senale 1351 m. Arrivo: Santa Valburga 1200 m. Quota massima: Monte Cornicolo 2311 m. Disl.: salita 1000 m, discesa 1150. Ore 6,30 (F. Zanella e A. Pinto). 1/10: Malga Zirago (Breonie di Levante). EE. Partenza: Colle Isarco 1098 m. Arrivo: Terme di Brennero 1308 m. Quota massima 2140 m sull'Alta via di Zirago.



Disl.: salita 1170 m, discesa 990 m. Ore: 7 (G. Daltrozzo).

ATTIVITÀ CULTURALE

29/9: Maurizio Giordani presenta una serata-conferenza con video proiezione dal titolo "Avventure verticali".

BIBLIOTECA

Un processo di modernizzazione rende la biblioteca sezionale non completamente utilizzabile. Si sta procedendo ad una nuova catalogazione informatica che permetterà una migliore fruizione. L'apertura bisettimanale rimane comunque garantita. Questo "nuovo mattino" consentirà un notevole aumento dello spazio a disposizione e il conseguente aumento del patrimonio librario, delle riviste in abbonamento, che saranno esposte e consultabili. Sarà attivato un sito internet.

PROMEMORIA

In ottobre si aprono le iscrizioni al Corso di Ginnastica presciltica e la Corso di speleologia.

ALPINISMO GIOVANILE

9-10/9: ai piedi del ghiacciaio in tenda.

MONCALIERI

Pizza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
e-mail: calmoncalieri@yahoo.it
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

FESTA DEI SENTIERI

14/10 "La scalpinada", spettacolare viaggio nelle Alpi; 15/10 "Festa dei sentieri", torte, castagne, musica e danze per tutti.

MOUNTAIN BIKE

1/10: Tende, Vallon du Refrei, disl.: 1600m, OCE (Cacchiani)

ALPINISMO GIOVANILE

24/9 gita con la sez. di Bolzaneto a Finale Ligure; 4/10 manovre di corda al Palablu; 8/10 arramp. a Courbassiere (Ala di Stura)

ESCURSIONISMO

16-17/9 Giro del M. Oronaye, pernott. in tenda, disl 2000 m, t. 8,5 h, EE (Cacchiani); 1/10 Sentiero degli Orridi da Chianocco, disl. 400 m, 6 h, E (Bertolotto)

PULIZIA SENTIERI

30/9 ritrovo in sede ore 14

SALUZZO

Sezione «Monviso»
Piazza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
Venerdì dopo le ore 21

ESCURSIONISMO

3/9: Traversata Castelmaderno (1765 m, Valle Grana) - Celle Macra (1315 m, Valle Maira) toccando le cime Crosetta (2194 m), Punta Cernauda (2284 m), Becco delle Mendie (2230 m), Monte Bastia (2134 m). 10/9: Golfo della Spezia (Escursionismo e Gruppo Veterani + Alpinismo Giovanile).

17/9: 8a escursione intersezionale LPV con gli amici valdostani, liguri e piemontesi. Da Courmayeur / La Saxe al Rifugio Bertone ed alla Tête Bernarde (2500 m), al cospetto del Monte Bianco, Dente del Gigante, Grandes Jorasses. Iscrizioni entro venerdì 8/9 (AE Carlo Mattio / Giancarlo Crotto). 8/10: Colle di Tenda - Bec Rouge (2214 m) Valle Vermeignagna. Luigi Lazzarato, 011.9712941, Renzo e Mary. Poggio, 0175.43844; Giancarlo Crotto, 0175.977676; Valerio Domenino, 011.9713144).

ALPINISMO GIOVANILE

3/9: Con la sezione di Conegliano "75 cime per 75 anni". 10/9: Portovenere. Escursione alle Cinque Terre. 24/10: Val Vermeignagna (Vername). Visita al bosco di Palanfrè e dintorni. 8/10: Val Maudagna (Frabosa Soprana). Avventura nel sottosuolo: la grotta del Caudano.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.lcip.com/caiianzo/default.htm
Telefono: 0123/320117

BAITA S. GIACOMO

Per "settimane verdi" presso la baita S. Giacomo tra giugno e settembre rivolgersi in sede chiedendo dei responsabili della struttura.

ESCURSIONISMO

2-3/9: Punta Girard (3262 m - Val Grande di Lanzo) con pernott. al Rif. Daviso. 17/9: Pian della Mussa - Passo delle Mangioire - Lago Crotas - Rif. Gastaldi - Pian della Mussa.

MINIERA BRUNETTA

23-24/9: apertura Miniera Brunetta con visite guidate. 7-8/10 apertura Miniera Brunetta.

ALPINISMO GIOVANILE

24/9: giornata in palestra di roccia al Ginevrè di Balme.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

Sabato 21/10 alle ore 20,30 si terrà la cena sociale. È intenzione della sottosezione organizzare, in autunno, un corso di presciltica. Informazioni in sede.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel. Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito Internet:
http://www.altrimedia.it/cai
Martedì e venerdì ore 21-23

INTERNET. Notizie su sentieri, itinerari esc. e falesie dell'Appennino Piacentino sul sito della sezione.

PALESTRA. È aperto il muro di arrampicata c/o Univers. Cattolica (lun-ven 9-23; sab 9-20;

dom 9-13).

ALPINISMO. 16-17/9 Roca del Prete

ESCURSIONISMO. 9-10/9 Dolomiti di Brenta; 24/9 Fortini di Genova; 1/10 Festa Blvacco Sacchi.

ALPINISMO GIOVANILE. 2-3/9 Monte Piana e Monte Piano; 15/10 Val d'Aveto.

SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispolito
Venerdì 18-20,30

ESCURSIONISMO

10/9: Monte Vettore (2476 m) da S. Maria in Pantano (EE), (Sandro Gori - Marcello Di Lello) MP. 16-17/9: Gran Sasso: a - Vetta Centrale (2893 m) (EE - Alpinistico); b - Vetta occidentale (2912 m) - via Normale (E). c - P. Cefalone (2533 m) - via Normale (E+) (Sergio Maturi - Giampiero Fittuccia - Tommaso Gozzetti - Alberto Trippetti (PaP)). 24/9: I Sentieri Giubiliari: L'Abbazia di S. Eutizio (Pullman). a - Da Norcia a S. Eutizio (E); b - Da F.ca d'Ancharano a S. Eutizio (T). (Ubalto Santi - Romano Cordella). 1/10: Sentieri Giubiliari: L'Abbazia di Farneta - da Cortona a Lucignano della Chiana (E) Intersezionale con il CAI di SIENA (Pullman). (Eugenio Enrico). 4-15/10: I Sentieri Giubiliari: Assisi - Roma (EE). Dodici tappe sui sentieri di San Francesco (Enzo Cori) (PaP). 15/10: Spoleto - Le Case (E). "Sentiero Angelo Maiocchi" (ritorno in pullman) (Eugenio Enrico - Carlo Taglia). 28/10-1/11: Parco Nazionale d'Abruzzo (Giampiero Fittuccia - Guido Luna - Enzo Cori - Walter Esposito) (PaP).

AVVISO

Nella seconda metà di ottobre si terrà, in un locale del centro storico, una importante mostra che ripercorrerà la storia dei 25 anni della sezione. Si chiede ai soci di prestare materiale tecnico (magari quello più datato), foto, diapositive, e quant'altro possa arricchire la mostra.

RINGRAZIAMENTI

Il Consiglio Direttivo desidera esprimere i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato alla organizzazione ed alla buona riuscita della Settimana verde, svoltasi di recente a Zinal, nel Vallese (Svizzera); grazie di cuore, quindi, agli accompagnatori di escursionismo, ai direttori di escursione che si sono avvicendati nel condurre le decine di escursionisti proposte, grazie a tutti coloro che hanno fornito il proprio contributo a livello organizzativo, di segreteria e di amministrazione, ed anche per la migliore riuscita delle serate ricreative e di animazione. Appuntamento nel 2001, con la 24a settimana verde.

SINT
ROC

Strutture artificiali
per arrampicata



SINT ROC s.n.c.

Via Fornaci, 27/b

38062 Arco (TN)

Tel. 0464.518427

Fax 0464.519650

e-mail: sintroc@sintroc.com

VENDITA PRESE ARTIFICIALI
PER CORRISPONDENZA

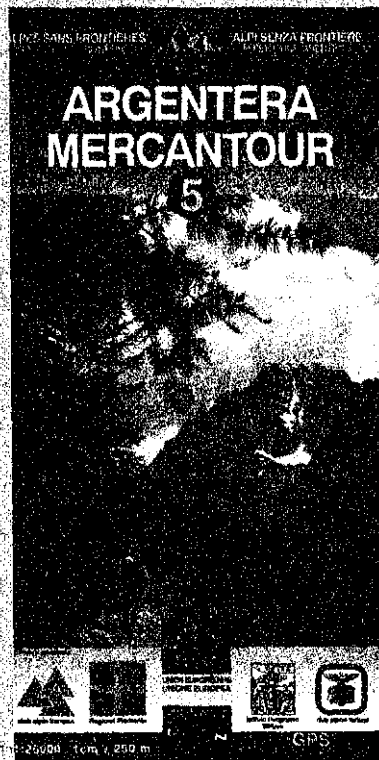


Richiedete il catalogo o
visitate il negozio virtuale

www.sintroc.com

Alpi senza frontiere

Alpi senza frontiere. Su questo principio assolutamente condivisibile si basa il protocollo con cui i club alpini italiano (CAI) e francese (CAF) si sono impegnati a realizzare una cartografia delle aree poste lungo la frontiera italo-francese dal mar Ligure al Lago Lemano. Il primo risultato di questo impegno senza precedenti è ora finalmente nelle mani degli appassionati di escursioni. E' infatti in distribuzione in questi giorni la prima delle 20 carte con annessa guida di cui riproduciamo qui accanto la copertina. Riguarda il settore Argentera/Mercantour in scala 1:25.000 ed è reperibile nelle sezioni CAI (37.500 lire per i soci) ma la si può anche ricevere a casa per posta utilizzando la cedola pubblicata in questa pagina. Come si è arrivati alla realizzazione di quest'opera monumentale sul cui esempio si stanno modellando altre analoghe iniziative come "Strade di pietra" che, in quattro mappe, abbraccia la zona di confine tra Lombardia e Canton Ticino? «Da tempo era fortemente avvertita l'esigenza di una cartografia unica di grande qualità che permetta un incremento degli scambi turistici tra Italia e Francia e consenta il ripristino e l'utilizzazione di vecchi itinerari transfrontalieri», dice Antonio Bonavia, coordinatore del progetto per il Convegno Ligure-Piemontese-Valdostano del CAI, una totale dedizione al nostro sodalizio dopo essere stato a lungo presidente della Sezione di Bordighera. «L'esperienza necessaria a coordinare questo progetto cartografico», aggiunge, «l'ho maturata



occupandomi di un ufficio tecnico come dipendente comunale». Con il suo omologo francese Robert Gstalder, Bonavia è entrato ora nella fase più «calda» del lungo cammino che si concluderà nel 2001 con la pubblicazione dell'opera completa. Un cammino impegnativo, dal momento che al progetto sono interessati 294 comuni italiani e 149 francesi, mentre le sezioni del CAI coinvolte sono 41 e quelle del CAF 81. Ma è già tanto essersi messi alle spalle le operazioni preliminari, con la compilazione di un'infinità di schede relative al rilevamento di itinerari, paesi, ricoveri, escursioni, ambiente. «Un lavoro che sarebbe stato impossibile senza le 11.900 giornate complessive di lavoro prestate dai volontari CAF-CAI», aggiunge Bonavia che evidentemente con cifre e statistiche va a nozze. Particolare importante. La realizzazione è stata possibile grazie al programma europeo Interreg II che vede come partner sul piano finanziario l'Unione Europea (35%), stati e regioni francesi e italiane (35%) e i club alpini italiano e francese (30%).

Un significativo risultato riguarda di sicuro la carta topografica elaborata dall'Istituto Geografico Nazionale francese: un documento dove molti particolari sono stati rimessi a posto rispetto a precedenti cartografie, con l'impegno personale sul territorio dello stesso Bonavia e di innumerevoli altri volontari del CAI e del CAF. Il risultato è una carta con un fondo omogeneo e un reticolo WGS 84-UTM che consente il facile utilizzo del GPS. La carta, a sei colori, è composta dall'informazzione delle carte IGN TOP 25 per il territorio francese, e per il territorio italiano, da un nuovo 25.000 originato dalle carte tecniche digitali della Regione Piemonte in scala 1:10000. Le guide (bilingue come le carte) sono state stampate dall'Istituto Geografico Militare di Firenze. Sono della stessa dimensione delle cartine piegate (cm 11 x cm 23), di 120/140 pagine con 60/80 fotografie a colori. Descrivono tutti gli elementi indicati sulla cartina: ambiente, fauna e flora, fatti storici e tradizioni, tipi di ospitalità, mezzi di trasporto, ecc. Alla presentazione, con l'intervento dei volontari artefici di questo straordinaria iniziativa c'erano a Lantosque, nelle Alpi Marittime, accanto a Bonavia e a Gstalder giustamente raggiunti, il vicepresidente generale del CAI Annibale Salsa, il presidente del sodalizio francese André Croibier, Paul Ollier del Consiglio Generale delle Alpi Marittime, Rino Allaria della Commissione Escursionismo del CAI e numerosi rappresentanti dell'ufficialità locale.



Nino Bonavia coordina per il CAI il progetto "Alpi senza frontiere".

Cedola di prenotazione riservata ai soci CAI

Desidero ricevere n. _____ copie della guida transfrontaliera

Alpi senza frontiere n. 05
Argentera Mercantour
edita da CAF e CAI Convegno LPV

al prezzo riservato ai soci CAI di L. 37.500 + 12.000 di contributo spese postali.

Cognome e nome _____

via _____ n. _____

CAP _____ Località _____ Prov. _____

Per il pagamento

- allego assegno non trasferibile intestato alla Delegazione Ligure del CAI, Progetto AsF
- non invio denaro ora, ma pagherò al ricevimento contrassegno la somma dovuta;
- addebitare l'importo da me dovuto sulla mia carta di credito n. _____ scadenza _____

Data _____ Firma _____

Compili il tagliando e lo invii per posta a CAI Delegazione Reg. Ligure - Progetto AsF, corso Europa 40, 18012 Bordighera (IM), oppure per fax allo 0184.262797.

Ai sensi dell'Art. 10 della legge 675/96 i dati personali della presente cedola non verranno utilizzati per alcuno scopo, ad eccezione della promozione per i successivi prodotti Asf.

Barrare la casella se questa opportunità non interessa

Riservato ai soci CAI